MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE UFFICIO

SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO

"Via Val Maggia"

Web: www.icvalmaggia.gov.it Pec: rmic8ee004@pec.istruzione.it E-mail: rmic8ee004@istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016/2019

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 11/11/2016

Revisione approvata nella seduta del 18/10/2017

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Via Val Maggia" di Roma, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico – atto di indirizzo prot.n. 2432/b32 del 28/08/2015 ;

- la revisione del piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 27 ottobre 2016 sulla base dell'atto di indirizzo di revisione prot.3095/C1 del 13/10/2016;

- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 11 novembre 2016;

- il piano è pubblicato nel sito della scuola *www.icvalmaggia.gov.it*;

- Completano il documento, in allegato, l'Atto di Indirizzo del DS, il Patto formativo dell'istituto, le Schede di progetto, il Piano di Miglioramento 2016-2019, il Protocollo di valutazione, il Protocollo della valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria, il Regolamento d'istituto, i Progetti annuali PTOF.

Contents

1.1. Le azioni del PTOF 6

1.2. Le connotazioni del PTOF 6

1.3. Ruoli e compiti 8

2. Chi siamo 9

2.1. Il nostro percorso 10

2.2. Cosa offriamo 10

2.3. Identita' dell'Istituto 10

2.3.1. Servizi plesso Magani 11

2.3.2. Servizi plesso Manzi 12

3. Autovalutazione e miglioramento 13

3.1. Il Rapporto di Autovalutazione 13

3.2. Il Piano di Miglioramento 14

3.3. Obiettivi di Processo 16

3.4. Processi di condivisione degli obiettivi 17

4. Il curricolo 18

4.1. Il Curricolo verticale 18

4.1.1. Curricolo verticale scuola primaria 19

4.2. Continuita' e curricolo verticale 59

4.3. Competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione 60

4.4. I saperi e le competenze – scuola secondaria di primo grado 61

4.5. Verso una programmazione per competenze 63

4.6. Certificazione delle competenze 63

5.1. Attività progettuali curricolari 65

5.2. Potenziamento del successo formativo 65

5.3. Ampliamento dell'offerta formativa 65

5.4. Collaborazioni e convenzioni scuola primaria e secondaria 66

5.5. Ampliamento dell'offerta formativa in orario scolastico ed extra scolastico 66

5.6. Progetti proposti e finanziati da ministeri, universita' ed enti territoriali 66

5.6.1. Partecipazione Progetti PON 2014/2020 FSE e FESR....67
5.7. Viaggi d'istruzione e uscite didattiche....67
5.8. Vacanze, soggiorni studio e gemellaggi all'estero....67
5.9. Attività e progetti di orientamento....67
5.10. Integrazione/diritto allo studio/prevenzione del disagio....69
5.11. Alunni Diversamente Abili....70
5.12. Alunni con DSA....70
5.13. Alunni con altri Bes....71
6. La valutazione degli apprendimenti....72
6.1. La valutazione nella scuola Primaria....73
6.2. Corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità e competenze disciplinari nella Scuola secondaria....76
6.3. La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali....76
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA....76
7.1. LE FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF....77
7.2. Commissioni....81
8. Determinazione dell'organico dell'autonomia....83
9. Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature/materiali....87
9.1. Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)....88
9.1.1. Animatore Digitale....88
10. Possibilità di rimodulare monte ore Discipline....91
11. Flessibilità dell'Orario Complessivo....91
12. Quadrimestri....91
13. Registro Elettronico....92
14. Apertura sedi e orari di segreteria....92
15. Ricevimento Famiglie....92
16. Attività di formazione del personale scolastico....93
17. SCHOOL BONUS....96
18. Atelier Creativi....97
19. Accordi di rete....98

19.1. Rete di Ambito -Rete di ambito 9....98
19.2. Reti di scopo....98
19.2.1. Interregionale per la Valutazione "Valutazione in progress"....98
19.2.2. Rete Maestranatura....98
20. Allegati....98
20.1. Allegato 1 Atto di indirizzo del Dirigente scolastico....99
20.2. Allegato 2 Patto formativo dell'Istituto....106
20.3. Allegato 3 Schede Di Progetto....108
20.4. Allegato 4 Presentazione del Piano Di Miglioramento (PDM)....120
20.5. Allegato 5 Protocollo di Valutazione Scuola Primaria....142
20.6. Allegato 6 Il Protocollo della valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria....150
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE 175
PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE Italiano....178
PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE Matematica....179
20.7. Allegato 7 Regolamento d'istituto....181
20.8. Allegato 8 Progetti annuali PTOF....182

Premessa

1.1. Le azioni del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto ed esplicita la sua progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa. È lo strumento di coordinamento delle attività individuali e collegiali della nostra comunità scolastica, costituita da studenti, personale scolastico a vari livelli e genitori. Il PTOF si prefigge di favorire il successo formativo degli studenti e di garantire la qualità dell'apprendimento. A tal fine:

- Completa le indicazioni ministeriali tenendo conto del contesto socio-culturale e dei bisogni formativi del territorio;
- Illustra le finalità generali, gli obiettivi specifici e le strutture organizzative della scuola;
- Elenca i progetti curricolari ed extracurricolari nonché le attività svolte in collaborazione con gli Enti locali, aziende e le associazioni presenti nel territorio.

Definito sulla base dell'**Atto di Indirizzo** che il DS ha rivolto al Collegio dei Docenti, così come previsto dal comma 14 della Legge 107/2015, il PTOF:

- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
- tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa
- comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità
- mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav
- elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa
- promuove finalità, princìpi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale
- programma le attività formative rivolte al personale docente e Ata
- presenta il fabbisogno di: posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia; potenziamento dell'offerta formativa; del personale ATA; infrastrutture, attrezzature, materiali

1.2. Le connotazioni del PTOF

Dimensione triennale

La dimensione triennale del PTOF rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati. Il primo illustra alle famiglie e agli alunni l'offerta formativa, i servizi attivi e le linee pedagogiche che si è scelto di adottare a breve termine, fotografando in un certo senso l'esistente. Il secondo è una proiezione verso il fututo, disegna l'identità dell'istituto auspicata al termine del

triennio di riferimento e descrive i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.
Il PTOF è dunque un documento dinamico, che definisce un orientamento, disegna un percorso evolutivo dell'istituzione scolastica, tenendo presenti la sua storia e la realtà contestuale in cui opera, nonché le risorse economiche e professionali che potranno essere disponibili.
In virtù della sua natura programmatica e per l'impegno che viene assunto nei confronti delle famiglie e del territorio, si è ritenuto opportuno inserire delle "clausole di salvaguardia", che evidenzino come il raggiungimento di risultati e l'offerta di servizi ed attività siano condizionati dall'effettiva disponibilità delle risorse (professionali e finanziarie) da assegnare all'istituto scolastico.

Elementi di coerenza

Nella redazione del PTOF si è cercato di garantire il più possibile la coerenza rispetto all'intero impianto formativo dell'Istituto e all'insieme di documenti di analisi e di monitoraggio disponibili: i dati messi a disposizione dal Miur, l'analisi effettuata nel RAV (Rapporto di Autovalutazione), i punti di forza e di debolezza evidenziati, le esigenze emerse dal territorio, i bisogni formativi degli alunni e del personale scolastico, i traguardi definiti dalle Indicazioni Nazionali del 2012, l'Atto di indirizzo del MIUR per l'anno 2016.

Tale coerenza si deve tradurre in un'efficace finalizzazione delle energie disponibili al raggiungimento degli obiettivi che l'intera comunità scolastica ha individuato come prioritarie.

Trasparenza

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un documento destinato all'utenza, è pubblicato sul

Portale Unico della Scuola (commi 136-138 L. 107/2015), per cui si è cercato di produrre un documento di agevole lettura e centrato sugli aspetti nodali dei servizi che si intende offrire, non tralasciando i processi di gestione, in particolare la connessione dell'impiego delle risorse professionali e finanziarie con i risultati attesi.

Partecipazione

La legge 107/2015 all'art. 1 c. 3 prevede "*la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275*".
Al di là delle raccomandazioni normative, sin dal momento della sua costituzione in Istituto

Comprensivo, la nostra scuola è impegnata a crescere come **Comunità**, nella quale alunni, genitori, docenti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei ragazzi e della loro personalità, educandoli attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale.

Il DS e il Nucleo Interno di Valutazione hanno cercato di:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, promuovendo momenti di confronto, di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano di Miglioramento;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;

1.3. Ruoli e compiti

Il Dirigente scolastico, anche tenendo conto dei rapporti con enti locali e realtà territoriali e di proposte e pareri degli organismi e associazioni genitori e studenti:

- definisce indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione
- garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse (umane, finanziarie, tecnologiche e materiali)
- svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio e della valorizzazione delle risorse umane
- definisce gli indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Collegio dei docenti

- Elabora il Piano sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente
- Lo rivede annualmente entro il mese di ottobre

Il Consiglio d'Istituto

Approva il Piano elaborato dal Collegio dei Docenti

L'Ufficio Scolastico Regionale

Verifica il rispetto del limite dell'organico assegnato e trasmette al Miur gli esiti della verifica stessa.

2. Chi siamo

Siamo una Scuola Pubblica Primaria e Secondaria di I grado zona Salario-Nomentano, III Municipio.

Il nostro istituto è composto da tre plessi

PLESSI	
"Anna Magnani"	Scuola primaria
"Alberto Manzi" "- "Valdarno"	Scuola primaria e secondaria
"Cesare Piva	Scuola secondaria

L'Istituto Comprensivo "Via Val Maggia" è frutto di un accorpamento in un'unica identità: la scuola primaria "Anna Magnani", la scuola primaria "Alberto Manzi" e la scuola secondaria di primo grado " Cesare Piva". L'istituto si è sempre caratterizzato per una particolare attenzione all'accoglienza , all'inserimento e all'inclusione di tutti gli alunni senza distinzione di condizioni personali, sociali o culturali.

Si distingue per

- l'elaborazione di progettazioni aperte e flessibili che tengono conto anche delle proposte offerte dagli Enti territoriali con i quali ha sempre collaborato;
- l'attenzione verso i ritmi di apprendimento nel rispetto e nella valorizzazione delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno;
- l'apertura alla sperimentazione didattica e tecnologica per creare percorsi stimolanti e altamente formativi;
- la presenza di spazi adeguati a soddisfare le diverse attività educative;
- la messa in atto di azioni volte a favorire un contesto relazionale basato sul confronto e la collaborazione all'interno di tutta la comunità scolastica .

La scuola secondaria di I grado “Cesare Piva” e il suo plesso distaccato “Via Valdarno” si sono accorpati in un’unica identità con la scuola primaria Anna Magnani nell’anno scolastico 2012-2013 portando alla nascita dell’”Istituto Comprensivo Val Maggia”. Entrambi i plessi hanno avuto un passato dedito a soddisfare le esigenze del territorio e sono stati sempre attenti ad uno sviluppo di una didattica finalizzata a curare una adeguata formazione degli studenti. Per questo motivo, in linea con questa finalità, la scuola secondaria di I grado Piva-Valdarno intende continuare a formare allievi in grado di affacciarsi con serietà e competenza alla scuola secondaria di II grado per poter proseguire proficuamente i propri percorsi formativi potenziando le competenze acquisite. L’approfondimento della cultura di base, il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e delle conoscenze informatiche, offrono all’allievo la possibilità di essere attore e motore di sviluppo. Inoltre, la nostra scuola ha fatto sì che vi sia negli alunni l’acquisizione di una cultura che partendo dall’accettazione del compagno diverso porti lo studente al rispetto e alla valorizzazione della diversità, considerando quest’ultima come un arricchimento umano.

2.1. Il nostro percorso

E’ orientato verso l’INNOVAZIONE didattica, metodologica, culturale ed educativa per realizzare cambiamenti significativi nella evoluzione maturativa degli alunni a garanzia del loro successo formativo e scolastico.

2.2. Cosa offriamo

- L’acquisizione degli apprendimenti per competenze attraverso una metodologia didattica facilitante con verifiche periodiche delle acquisizioni;
- La trasparenza delle scelte attraverso il nostro piano triennale dell’offerta formativa;
- Attività per il recupero ed il potenziamento del profitto;
- Opportunità di apprendimento personalizzate per il raggiungimento dei traguardi formativi e disciplinari;
- Una proposta progettuale per l’ampliamento dell’offerta formativa al passo con l’affermazione dei paradigmi dell' autonomia scolastica, dell’inclusione sociale , della premialità e merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo

2.3. Identita’ dell’Istituto

La scuola primaria **“Anna Magnani”** è situata in Via Val Maggia, 21
È dotata di spazi interni ed esterni quali:

- TEATRO
- LABORATORIO SCIENTIFICO

- LABORATORIO INFORMATICO MULTIMEDIALE
- BIBLIOTECA e SALA LETTURA
- AULA DI PSICO-MOTRICITA'
- MENSA SCOLASTICA
- GIARDINO ATTREZZATO E CORTILI
- PALESTRA

L'attività didattica viene svolta secondo il seguente orario

ORARIO:

Orario classi scuola	Giorni a settimana	Entrata e uscita
TEMPO PIENO	5 giorni	8.25-16.25
MODULO	3 giorni	8.25-13.25
	2 giorni	8.25-16.25

L'uscita pomeridiana delle classi prime e seconde, per consentire la sicurezza nella consegna dei minori e quindi un corretto scorrimento del flusso delle classi superiori, viene avviata alle ore 16.20.

2.3.1. Servizi plesso Magani

Attivita' di Pre e Postscuola e di Assistenza alunni durante le Assemblee e i Colloqui Pomeridiani
Per venire incontro alle esigenze lavorative dei genitori, la scuola organizza nella scuola primaria il servizio di pre-scuola , a pagamento, con l'accoglienza degli alunni dalle ore 7.30.
Il post-scuola, è attivato durante gli incontri scuola-famiglia.
La scuola primaria **"Alberto Manzi",** plesso distaccato, è situata in Via Valdarno
E' dotata di spazi interni ed esterni quali:

- TEATRO
- BIBLIOTECA
- LABORATORIO MULTIMEDIALE
- MENSA SCOLASTICA
- PALESTRA
- GIARDINO ATTREZZATO

L'attività didattica viene svolta secondo il seguente orario

ORARIO:

Orario classi scuola	Giorni a settimana	Entrata e uscita
TEMPO PIENO	5 giorni	8.25-16.25

2.3.2. Servizi plesso Manzi

Attivita' di Pre e Postscuola e di Assistenza alunni durante le Assemblee e i Colloqui Pomeridiani

Per venire incontro alle esigenze lavorative dei genitori, la scuola organizza nella scuola primaria il servizio di pre-scuola , a pagamento, con l'accoglienza degli alunni dalle ore 7.30.

Il post-scuola, è attivato durante gli incontri scuola-famiglia.

La scuola secondaria di I grado **"Cesare Piva",** situata in via Val di Lanzo 187 e il plesso distaccato "**Via Valdarno"**, situato in Via Valdarno

La scuola secondaria di I grado è dotata di spazi interni ed esterni quali:

- BIBLIOTECA SCOLASTICA E SALA LETTURA
- AULA DI SCIENZE E DI TECNICA (in corso di allestimento)
- AULA PER L'EDUCAZIONE MUSICALE
- TEATRO
- LABORATORIO DI SOSTEGNO
- LABORATORIO DI INFORMATICA
- LABORATORIO LINGUISTICO/VIDEOTECA
- PALESTRA, ATTREZZATA E IMPIANTO SPORTIVO

L'attività didattica viene svolta secondo il tempo normale a 30 ore (DM n. 37 del 26 marzo 2009) :

SCUOLA SECONDARIA	***Orario 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì ore 8-00-14-00***
Italiano/Storia/ Geografia	***9 ore***
Approfondimento lingua italiana	***1 ora***
Matematica/scienze	**6 ore**
Tecnologia	**2 ore**
I Lingua straniera (Inglese)	**3 ore**
II Lingua straniera (Francese)	***2 ore***
II Lingua straniera (Spagnolo)	***2 ore***
Arte e immagine	**2 ore**

Musica	**2 ore**
Scienze motorie e sportive	**2 ore**
Religione	***1 ora***

e con la seguente scansione oraria:

SCANSIONE ORARIA	
1a ora	8:00 – 9:00
2a ora	9:00 – 10:00
3a ora	10:00 – 10:45
Intervallo	10:45 – 11:00
4a ora	11:00 – 12:00
5a ora	12:00 – 13:00
6a ora	13:00 – 14:00

Come previsto dalle vigenti norme di sicurezza **(D.Lgs. n 81/ 2008)** in ciascun plesso sono nominati degli addetti al "Servizio prevenzione e protezione" che operano per promuovere la sicurezza di alunni e personale scolastico attraverso l'individuazione dei fattori di rischio nell'ambiente scolastico. È predisposto, altresì, un piano di EVACUAZIONE, cioè tutte le operazioni da compiere in caso di emergenza.

3. Autovalutazione e miglioramento

Il comma 14 della legge 107 prevede che sia allegato il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica così come scaturito dal Rapporto di Autovalutazione. Il PDM deve una naturale corrispondenza con i contenuti del piano dell'offerta formativa. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono speculari agli obiettivi di processo individuati nel RAV e tengono conto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e dell'Atto di Indirizzo del MIUR.

E' necessario sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, il processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali definite dall'Invalsi.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del suddetto Piano.

3.1. Il Rapporto di Autovalutazione

Il processo dell'attribuzione dell'autonomia alle scuole continua con l'avvio della valutazione del sistema di istruzione secondo l'art. 6 del D.P.R. 80/2013, che vede gli istituti coinvolti in un

impegnativo processo di autovalutazione al fine di migliorare sempre di più l'efficacia del processo di insegnamento- apprendimento.

Con il **Rapporto di Autovalutazione** ogni scuola è chiamata a valutare annualmente gli aspetti positivi del proprio sistema, da mantenere e consolidare; altresì deve esaminare i propri elementi di criticità in relazione ai quali progettare le future azioni di miglioramento.

L'insieme dei risultati emersi dal sistema valutativo costituisce una base concreta per rilevare il ruolo svolto dal sistema formativo della Scuola, verificando anche quanto l'istituzione favorisca la realizzazione dei diritti fondamentali di cittadinanza. La restituzione dei risultati sull'Autovalutazione della Scuola è suddivisa in: analisi del contesto, valutazione dei processi didattici, valutazione dei processi gestionali e valutazione degli apprendimenti.

La valutazione d'Istituto rappresenta, quindi, uno strumento professionale prezioso per i docenti e per tutti gli operatori interni in quanto costituisce:

- un feed-back sulla propria azione
- una base per la revisione delle proprie scelte, partendo proprio dal confronto della visione interna con termini di riferimento esterni.

Tale rendicontazione ha lo scopo di:

- fornire una guida all'azione di sviluppo
- consentire un controllo sistematico dei risultati
- valorizzare l'identità della scuola
- coinvolgere direttamente tutti gli operatori
- promuovere un'azione di miglioramento.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa triennale parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: http://cercalatuascuola.istruzione.it

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Il RAV è stato aggiornato nel mese di giugno 2017.

3.2. Il Piano di Miglioramento

La promozione **di autovalutazione e valutazione**, insieme, costituisce la condizione decisiva per il miglioramento della scuola, poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola o operanti in rete con docenti di altre scuole. Nell'aderire a tale prospettiva, la scuola esercita la sua autonomia partecipando alla riflessione e alla ricerca nazionale sui contenuti delle Indicazioni Nazionali, entro

un processo condiviso, anche nella prospettiva del confronto con le scuole e i sistemi di istruzione europei.

In tale ottica la nostra Scuola ha elaborato il suo **Piano di Miglioramento**, tenendo conto delle priorità espresse nel **RAV**.

PRIORITÀ E TRAGUARDI		
Esiti degli studenti	**Descrizione delle priorità**	**Descrizione del traguardo**
Risultati scolastici	Riduzione della variabilità tra le classi	L'omogeneità dei risultati delle prove d'istituto nelle classi terminali

Motivazioni della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola pone come priorità il recupero delle principali carenze, almeno in uscita dal triennio della scuola sec. di I grado. Il raggiungimento di questo traguardo presuppone necessariamente una rilettura della organizzazione didattica dell'I.C., attraverso:

a) **l'organizzazione dell'orario che possa garantire una didattica trasversale e che permetta di predisporre lezioni a classi aperte per lo sviluppo di moduli;**

b) **l'organizzazione di attività di recupero e potenziamento attraverso l'istituzione di sportelli**

Con l'aggiornamento del RAV nel mese di giugno 2017, le priorità e i traguardi sono stati rivisti e risultano ad oggi i seguenti:

PRIORITÀ E TRAGUARDI giugno 2017		
Esiti degli studenti	**Descrizione delle priorità**	**Descrizione del traguardo**
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	• Migliorare la variabilità dei risultati nelle prove di italiano e di matematica sia nella scuola primaria sia nella secondaria.	• Diminuire di almeno il 5% la percentuale degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate sia nella primaria sia nella

	• Aumentare l'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove standardizzate di italiano e di matematica nella scuola primaria e secondaria	secondaria. • Incrementare l'effetto della scuola da "pari alla media regionale" a "leggermente positivo" o "positivo".
Risultati a distanza	• Acquisire in modo sistematico i percorsi formativi e professionali degli studenti in uscita dalla scuola ad uno o più anni di distanza.	• Acquisire report su esiti scolastici per fasce di livello da almeno il 60% delle scuole presso le quali sono iscritti gli studenti in uscita dalla secondaria.

Motivazioni della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate scaturiscono dall'esigenza di innalzare (in tutte le classi e i gradi della scuola) il numero degli studenti che si collocano nelle fasce più alte dei livelli di apprendimento delle competenze di italiano e matematica e di aumentare l'effetto della scuola sulle performance degli studenti. Inoltre,si ritiene necessario acquisire in maniera strutturata gli esiti scolastici a distanza al termine dei primi due anni della scuola secondaria di secondo grado, al fine di rivedere e riorientare, in modo più efficace l'azione educativa e didattica degli insegnanti e le pratiche organizzative e gestionali dell'istituto.

3.3. Obiettivi di Processo

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Rendere coerenti il curricolo di Istituto, la progettazione didattica nonché la valutazione degli studenti con gli obiettivi prefissati* –Area di Processo Curricolo, progettazione e valutazione;
- Formare i docenti nella progettazione per competenze al fine di supportare gli studenti in difficoltà nello studio legato alle sole conoscenze* –Area di Processo Curricolo, progettazione e valutazione;
- Applicare metodologie didattiche innovative al fine di favorire l'apprendimento e la valutazione delle specifiche competenze acquisite* –Area di Processo Curricolo, progettazione e valutazione;
- Organizzare ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule e la

piena funzionalità dei laboratori – Ambienti di apprendimento;

- Effettuare azioni di monitoraggio sui risultati degli studenti nel passaggio dal primo grado al secondo grado * - Continuità e orientamento;
- Organizzare la formazione e lo sviluppo delle competenze amministrative e tecniche del personale ATA* - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;
- Intraprendere azioni sistematiche di raccolta delle competenze di tutto il personale per un più efficace e funzionale svolgimento dei compiti* - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;
- Aumentare la partecipazione dell'istituto a reti di scuole per obiettivi formativi e valutativi * - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

**** confermato a seguito di aggiornamento RAV a giugno 2017***

(Da sezione 5 del RAV aggiornato a giugno 2017)

Operativamente l'istituto intende proseguire l'attività di programmazione e valutazione, a livello di organi collegiali e di singolo docente, coerenti con le Indicazioni Nazionali e con le richieste del territorio, realizzare attività di formazione dei docenti nella progettazione per competenze sia alivello di singola scuola che attraverso la partecipazione alla rete di ambito ai fini di una sistematizzazione delle competenze interne, stimolare l'applicazione di strumenti e metodologie didattiche innovative (Piattaforme interdisciplinari per la didattica per competenze, Quizziz, Google moduli, Padlet, QRcode…..) anche attraverso la presenza dell'Animatore digitale e dei docenti del Team dell'innovazione che possono favorire l'apprendimento degli studenti e incrementare l'efficacia dell'azione didattica. Si proseguirà l'azione di riorganizzazione degli ambienti di apprendimento e dei laboratori già in atto anche grazie al finanziamento PON FESR attraverso il quale si è relaizzato il Laboratorio Linguistico e al finanziamento autorizzato Ateler Creativi che permetterà di creare un ambiente di apprendimento ipermediale. Si procederà con la messa a regime di un'attività strutturata per il monitoraggio dei risultati a distanza attraverso le figure di sisteme e si intensificherà la condivisione di *best practies* attravesro le reti.

3.4. Processi di condivisione degli obiettivi

Per il raggiungimento degli obiettivi, la scuola compie scelte operative, facendo leva su una gestione aperta all'innovazione metodologico-didattica. Le azioni sono concordate e pianificate in riunioni per sezioni, per ambiti disciplinari, per interclassi e collegiali che si svolgono a settembre prima dell'inizio delle lezioni, sulla base anche di sollecitazioni e proposte emerse durante incontri informali di alcuni docenti al termine dell'anno scolastico, che hanno lo scopo di riconsiderare a posteriori l'esperienza dell'anno, esaminandone punti di forza e criticità, per avvalersi dei primi e intervenire sulle seconde.

Il monitoraggio delle attività avviene in itinere attraverso incontri periodici dei gruppi di lavoro

(disciplinari, interdisciplinari, finalizzati, staff di Presidenza, Collegio, Consigli di Classe e di Interclasse). A conclusione delle attività il gruppo di lavoro per l'autovalutazione raccoglie i dati e li elabora in una relazione finale.

La missione dell'Istituto e le priorità sono elencate nel PTOF; eventuali variazioni sono annualmente discusse e deliberate nei competenti organi collegiali (Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto) e rese note alle famiglie e al territorio, attraverso il sito istituzionale della scuola, la piattaforma **Scuola in Chiaro** e il **Portale Unico** messi a disposizione dal MIUR, gli incontri assembleari con la componente genitori degli organi collegiali.

Inoltre, nei mesi precedenti le iscrizioni sono effettuati incontri di apertura e di presentazione dell'Istituto (Open Day), opportunamente pubblicizzati presso tutto il territorio di riferimento.

4. Il curricolo

Il **curriculum** della nostra scuola intende rispondere all'istanza formativa di un alunno capace non solo di "assimilare conoscenze e saperi" ma anche di "ricercare e costruire conoscenze e saperi" in modo autonomo e personale. Rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto.

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell' obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d' istruzione" (2012).

4.1. Il Curricolo verticale

Rispetto al **programma** tradizionale, il **curricolo** è dinamico e risponde all'esigenza di mettere al centro l'alunno con il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze e di fornirgli strumenti concettuali adatti a leggere in modo critico un mondo in continuo cambiamento.

Alla base del Curricolo ci sono quindi:

- ottica di sviluppo di competenze e non solo acquisizione di saperi;
- passaggio dalle materie (i contenuti) alle discipline (che includono i metodi e gli strumenti per far evolvere il sapere vissuto e il sapere riflesso);
- visione dinamica della conoscenza;
- centralità del discente: attenzione ai bisogni cognitivi e affettivi, al bagaglio conoscitivo ed esperenziale, valorizzazione delle differenze;
- attenzione al clima e a un ambiente di apprendimento favorevole alla scoperta;
- valorizzazione della dimensione sociale;
- apprendimento centrato sul fare (didattica laboratoriale) e sulla consapevolezza di come si impara;

- monitoraggio e (auto-) valutazione in itinere secondo criteri condivisi.

Nel tentativo di concretizzare un curricolo rispondente ai bisogni degli alunni e del contesto socio-culturale di riferimento, capace di garantire il diritto ad un percorso formativo organico e completo e che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale, si è ritenuto necessario definire il **coordinamento dei curricoli** dei due ordini scolastici (primaria e secondaria di I grado) e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'**unitarietà** e della **verticalità**.

4.1.1. Curricolo verticale scuola primaria

Italiano 1 – ASCOLTO E PARLATO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1A - Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.	**1A -** Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.	**1A -** Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.	**1A -** Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.	**1A –** Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.
1B – Ascoltare semplici testi narrativi e coglierne il senso globale.	**1B –** Ascoltare brevi testi narrativi ed espositivi mostrando di saper cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta.	**1B –** Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saper cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta.	**1B –** Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa).	**1B –** Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini…)
1C - Comprendere semplici comandi, consegne e discorsi affrontati in classe.	**1C -** Comprendere comandi, consegne e discorsi affrontati in classe.	**1C -** Comprendere l'argomento e le informazioni principali degli argomenti affrontati in classe.	**1C -** Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.	**1C -** Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.
1D – Comprendere semplici istruzioni su	**1D –** Comprendere istruzioni su un	**1D –** Comprendere e dare semplici	**1D –** Comprendere consegne e istruzioni	**1D –** Comprendere consegne e istruzioni

un gioco o un'attività conosciuta.	gioco o un'attività conosciuta.	istruzioni su giochi e attività conosciute.	per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.	per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.
1E – Raccontare storie personali o fantastiche rispettandone l'ordine cronologico.	**1E –** Raccontare storie personali o fantastiche rispettandone l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie.	**1E –** Raccontare storie personali o fantastiche rispettandone l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.	**1E –** Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico.	**1E –** Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportune elementi descrittivi e informativi.
		1F – Ricostruire verbalmente, le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.	**1F –** Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.	**1F –** Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

Italiano 3 – SCRITTURA

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3A – Acquisire le capacità manuali, percettive necessarie per l'apprendimento della scrittura.	**3A –** Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.	**3A –** Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.	**3A -** Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza in modo collettivo e/o individuale.	**3A -** Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
3B – Scrivere sotto dettatura curando l'ortografia.	**3B –** Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.	**3B –** Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.	**3B –** Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.	**3B –** Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.
		3C – Produrre semplici testi	**3C –** Produrre racconti scritti di	**3C –** Produrre racconti scritti di

		funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, etc…) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).	esperienze personali che contengano informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.	esperienze personali o vissute da altri che contengano informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
3D –Produrre brevi e semplici frasi rispettando le prime semplici convenzioni ortografiche.	**3D –** Produrre semplici frasi rispettando le convenzioni ortografiche e di interpunzione.	**3D –** Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.	**3D –** Produrre testi abbastanza corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.	**3D –** Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.
			3E – Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.	**3E** – Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.
			3F – Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi.	**3F –** Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.
			3G – Scrivere semplici testi	**3G –** Realizzare testi collettivi per

			regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, etc…)	relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.
			3H – Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).	**3H –** Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.

Italiano 4 – ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
4A –Scoprire in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.	**4A** –Intuire in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.	**4A –** Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.	**4A –** Comprendere nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.	
	4B – Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche e attività di interazione orale e di lettura.	**4B –** Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche, extrascolastiche ed attività di interazione orale e di lettura.	**4B –** Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura.	**4B –** Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
4C –	**4C –**	**4C –** Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.	**4C –** Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.	**4C –** Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.
		4D – Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.	**4D –** Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).	**4D –** Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

Italiano 5 – ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
	5A - Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad esempio: maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e scritto, etc…)	**5A -** Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad esempio: maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e scritto, etc…)	**5A –** Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.	**5A –** Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
	5B – Riconoscere se una frase è o no completa.	**5B –** Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).	**5B –** Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta ***frase minima***): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.	**5B –** Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta ***frase minima***): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.
5C – Prestare attenzione nella grafia delle parole nei testi.	**5C –** Prestare attenzione nella grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella produzione scritta.	**5C –** Prestare attenzione nella grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	**5C –** Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).	**5C –** Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico).
			5D – Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando).	**5D –** Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere gli eventuali errori.

LINGUA INGLESE 1 – ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE)

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1A – Comprendere vocaboli, istruzioni relativi a se stesso, ai compagni e alla famiglia pronunciati chiaramente e lentamente.	**1A** – Comprendere vocaboli, istruzioni ed espressioni relativi a se stesso, ai compagni e alla famiglia pronunciati chiaramente e lentamente.	**1A** – Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.	**1A** – Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.	**1A** – Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
				1B – Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.

LINGUA INGLESE 2 – PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2A – Denominare oggetti, luoghi, persone, situazioni note.	**2A** – Produrre semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.	**2A** – Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.	**2A** – Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e semplici frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.	**2A** – Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
	2B – Interagire con un compagno per presentarsi, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	**2B –** Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	**2B** – Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e semplici frasi adatte alla situazione.	**2B** – Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
				2C – Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.

LINGUA INGLESE 3 – LETTURA (COMPRENSIONE SCRITTA)

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3A – Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori.	**3A** – Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	**3A** – Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	**3A** – Leggere e comprendere brevi e semplici testi , accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	**3A** – Leggere e comprendere brevi e semplici testi , accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

LINGUA INGLESE 4 – SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
4A – Scrivere semplici parole di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe.	**4A** – Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali.	**4A** – Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	**4A** – Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi per fare gli auguri.	**4A** – Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, etc…

LINGUA INGLESE 5 – RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
	5A – Eseguire lo spelling di semplici parole.	**5A** – Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.	**5A** – Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.	**5A** – Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
				5B – Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.

STORIA 1 – USO DELLE FONTI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1A – Scoprire e comprendere le tracce.	**1A** – Individuare diversi tipi di tracce e usarle come fonti per conoscere aspetti del proprio passato e della generazione degli adulti.	**1A** – Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.	**1A** – Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.	**1A** – Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.
1B – Scoprire e comprendere le fonti permettono di ricavare informazioni.	**1B –** Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del proprio passato.	**1B –** Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	**1B –** Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.	**1B –** Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.

STORIA 2 – ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
	2A – Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti.	**2A** – Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.	**2A** – Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.	**2A** – Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.
2B – Classificare e ordinare cronologicamente gli eventi del proprio vissuto secondo gli indicatori temporali.	**2B –** Organizzare e ordinare azioni ed eventi in successioni logiche: temporali e causali.	**2B –** Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durante, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	**2B –** Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.	**2B –** Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.
2C – Conoscere gli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.	**2C –** Conoscere e utilizzare strumenti convenzionali e non di misura del tempo.	**2C –** Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale, etc…)	**2C –** Utilizzare le informazioni per elaborare quadri storici inerenti i le civiltà affrontate.	**2C –** Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

STORIA 3 – STRUMENTI CONCETTUALI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
	3A – Comprendere vicende attraverso l'ascolto o lettura di storie e racconti.	**3A** – Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti.	**3A** – Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.	**3A** – Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.
3B – Organizzare le informazioni in semplici schemi..	**3B –** Organizzare le informazioni in semplici schemi temporali.	**3B –** Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.	**3B –** Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.	**3B –** Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.
		3C – Individuare analogie e differenze nel processo dell'evoluzione dell'uomo.	**3C –** Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.	**3C –** Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

STORIA 4 – PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
		4A – Confrontare gli aspetti caratterizzanti il processo di evoluzione dell'uomo.	**4A** – Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate.	**4A** – Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
4B – Rappresentare eventi del proprio vissuto mediante disegni.	**4B –** Rappresentare eventi del proprio vissuto mediante disegni e/o semplici frasi.	**4B –** Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.	**4B –** Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.	**4B –** Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.
4C – Rappresentare fatti del proprio vissuto seguendo l'ordine cronologico.	**4C –** Riferire in modo semplice fatti del proprio vissuto seguendo l'ordine cronologico.	**4C –** Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	**4C –** Esporre le conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.	**4C –** Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
		4D – Elaborare in semplici testi orali e scritti gli argomenti studiati.	**4D –** Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.	**4D –** Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

GEOGRAFIA 1 – ORIENTAMENTO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1A – Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, etc..).	**1A** – Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti.	**1A** – Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).	**1A** – Orientarsi nello spazio e su carte geografiche di tipo diverso utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.	**1A** – Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gi strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, etc…)

GEOGRAFIA 2 – LINGUAGGIO DELLA GEO – GRAFICITA'

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2A – Rappresentare collettivamente in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, etc…) e tracciare brevi percorsi in relazione al proprio vissuto.	**2A** – Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, etc…) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.	**2A** – Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante utilizzando il linguaggio della geo-graficità.	**2A** – Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di tipo diverso e di diversa scala.	**2A** – Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio- demografici ed economici.
		2B – Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.	**2B –** Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.	**2B –** Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.

GEOGRAFIA 3 – PAESAGGIO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3A – Osservare il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta.	**3A** – Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.	**3A** – Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.	**3A** – Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani individuando gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	**3A** – Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio- storici del passato e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

GEOGRAFIA 4 – REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
4A – Scoprire che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.	**4A** – Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.	**4A** – Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.	**4A** – Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.	**4A** – Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

MATEMATICA 1 – NUMERI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1A – Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo entro il 20.	**1A –** Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo entro il 100.	**1A** – Contare oggetti o eventi a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, etc..		
1B – Leggere e scrivere i numeri naturali entro il 20 in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.	**1B** – Leggere e scrivere i numeri naturali entro il 100 in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.	**1B** – Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.	**1B –** Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali e decimali.	**1B –** Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali e decimali.
1C – Acquisire il concetto di addizione e sottrazione e la relativa simbologia.	**1C –** Consolidare il concetto di addizione e sottrazione; acquisire quello di moltiplicazione e divisione con la relativa simbologia.	**1C –** Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.	**1C –** Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.	**1C –** Eseguire le quattro operazioni con sicurezza valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni e stimarne il risultato.
	1D – Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione	**1D –** Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione	**1D –** Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.	**1D –** Utilizzare i numeri decimali, frazioni e percentuali

riconoscerne le funzioni.	descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti e riconoscerne funzioni e modi d'uso.	descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.	peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, etc…	densità, etc…; realizzare sperimentalmente semplici soluzionii in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, etc…)
1B – Seriare e classificare semplici oggetti di uso comune in base alle loro proprietà.	**1B –** Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.	**1B –** Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.	**1B –** Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.	**1B –** Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.
1C – Conoscere semplici strumenti di misura legati alla vita quotidiana.	**1C –** Conoscere strumenti di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame.	**1C –** Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.	**1C –** Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura.	**1C –** Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità (bilance a molla, etc…) imparando a servirsi di unità convenzionali.
1D – Osservare semplici fenomeni della vita quotidiana.	**1D –** Osservare semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo alle forze e al movimento, al calore, etc…	**1D –** Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo alle forze e al movimento, al calore, etc…	**1D –** Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi.	**1D –** Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, etc…).

SCIENZE 2 – OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2A – Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando esperienze dirette per individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo	**2A** – Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando quando possibile semine in terrari e orti, etc… e osservando i piccoli animali presenti negli spazi esterni della scuola. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.	**2A** – Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando quando possibile semine in terrari e orti, etc… e osservando i piccoli animali presenti negli spazi esterni della scuola. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.	**2A** – Osservare le principali caratteristiche di piante e animali e i loro ambienti di vita.	**2A** –
		2B – Osservare, quando possibile con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.	**2B –** Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.	**2B –** Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.
2C – Osservare le trasformazioni ambientali naturali.	**2C –** Osservare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, etc…) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, etc…).	**2C –** Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, etc…) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, etc…).	**2C –** Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino.	**2C –** Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.
	2D – Osservare la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, etc…) e la periodicità dei	**2D –** Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, etc…) e con	**2D –** Osservare il movimento dei diversi oggetti celesti.	**2D –** Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso

SCIENZE 3 – L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3A – Osservare le caratteristiche del proprio ambiente attraverso i cinque sensi.	**3A –** Osservare e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.	**3A –** Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.		
3B – Osservare il funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, etc…) attraverso i cinque sensi.	**3B –** Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, etc…) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.	**3B –** Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, etc…) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.	**3B –** Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.	**3B –** Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.
3C – Riconoscere altri organismi viventi.	**3C –** Riconoscere altri organismi viventi in relazione con i loro ambienti.	**3C –** Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.	**3C –** Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, etc… che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.	**3C –** Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.
		3D – Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.	**3D –** Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.	

MUSICA 1 – PRODUZIONE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1A – Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo.	**1A –** Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole.	**1A –** Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole.	**1A –** Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.	**1A –** Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.
1B – Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali curando l'intonazione	**1B –** Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali curando l'intonazione e l'espressività.	**1B –** Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.	**1B –** Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.	**1B –** Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
			1C – Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.	Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.

MUSICA 2 – FRUIZIONE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2A – Ascoltare brani musicali di diverso genere.	**2A** – Ascoltare brani musicali di diverso genere.	**2A** – Ascoltare e riconoscere aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile.	**2A** – Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.	**2A** – Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
		2B – Riconoscere gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.	**2B –** Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.	**2B –** Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.
			2C – Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).	**2C –** Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

ARTE E IMMAGINE 1 – ESPRIMERSI E COMUNICARE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1A – Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.	**1A –** Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.	**1A –** Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.	**1A –** Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.	**1A –** Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.
1B – Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.	**1B –** Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.	**1B –** Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici e pittorici.	**1B –** Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.	**1B –** Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

ARTE E IMMAGINE 2 – OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2A – Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente.	**2A** – Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali.	**2A** – Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando l'orientamento nello spazio.	**2A** – Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.	**2A** – Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
		2B – Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme)	**2B –** Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio).	**2B –** Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.
			2C – Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici e le sequenze narrative.	**2C –** Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

ARTE E IMMAGINE 3 – COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE.

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3A – Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale.	**3A** – Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria cultura.	**3A** – Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.	**3A** – Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista.	**3A** – Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.
		3B – Conoscere nel proprio territorio i principali monumenti storico-artistici.	**3B –** Osservare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e i principali monumenti storico-artistici.	**3B –** Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

EDUCAZIONE FISICA 1 – IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1A – Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, etc…)	**1A –** Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, etc…)	**1A** – Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	**1A** – Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	**1A** – Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

EDUCAZIONE FISICA 2 – IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2A – Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza.	**2A** – Utilizzare in forma creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.	**2A** – Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.	**2A** – Elaborare ed eseguire sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.	**2A** – Elaborare ed eseguire sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

EDUCAZIONE FISICA 3 – IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3A – Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di ***giocosport***.	**3A** – Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare, anche in forma di gara, applicandone indicazioni e regole.	**3A** – Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare, anche in forma di gara, applicandone indicazioni e regole.	**3A** – Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.	**3A** – Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.
3B – Rispettare le regole della competizione sportiva.	**3B –** Rispettare le regole della competizione sportiva e saper accettare la sconfitta.	**3B –** Rispettare le regole della competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti.	**3B –** Rispettare le regole della competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.	**3B –** Rispettare le regole della competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

EDUCAZIONE FISICA 4 – SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
4A – Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza dei vari ambienti di vita.	**4A** – Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza dei vari ambienti di vita.	**4A** – Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza dei vari ambienti di vita.	**4A** – Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza dei vari ambienti di vita.	**4A** – Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza dei vari ambienti di vita.
4B – Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.	**4B –** Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.	**4B –** Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.	**4B –** Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Scoprire alcune funzioni fisiologiche e loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.	**4B –** Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

TECNOLOGIA 1 – VEDERE E OSSERVARE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1A – Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	**1A –** Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	**1A –** Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	**1A –** Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	**1A –** Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.
		1B – Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.	**1B –** Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.	**1B –** Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.
		1C – Eseguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.	**1C –** Eseguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione e rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.	**1C –** Eseguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione e rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.
			1D – Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.	**1D –** Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica

TECNOLOGIA 2 – PREVEDERE E IMMAGINARE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2A – Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe.	**2A** – Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe.	**2A** – Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe.	**2A** – Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe.	**2A** – Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe.
2B – Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	**2B –** Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	**2B –** Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	**2B –** Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	**2B –** Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
	2C – Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.	**2C –** Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.	**2C –** Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.	**2C –** Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.
			2D – Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.	**2D –** Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.
			2E – Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie ed informazioni.	**2E –** Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie ed informazioni.

TECNOLOGIA 3 – INTERVENIRE E TRASFORMARE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3A – Smontare semplici oggetti e meccanismi.	**3A** – Smontare semplici oggetti e meccanismi.	**3A** – Smontare semplici oggetti e meccanismi o altri dispositivi comuni.	**3A** – Smontare semplici oggetti e meccanismi o altri dispositivi comuni.	**3A** – Smontare semplici oggetti e meccanismi o altri dispositivi comuni.
3B – Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.	**3B –** Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.	**3B –** Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.	**3B –** Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.	**3B –** Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.
3C – Realizzare un oggetto in cartoncino.	**3C –** Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo la sequenza delle operazioni.	**3C –** Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo la sequenza delle operazioni.	**3C –** Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.	**3C –** Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.
				3D – Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

1 – DIO E L'UOMO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1A – Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre.	**1A** – Riconoscere che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e l'uomo centro della creazione.	**1A** – Comprendere che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.	**1A** – Conoscere i contenuti principali del credo cattolico.	**1A** – Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.
1B – Conoscere Gesù di Nazareth.	**1B –** Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto.	**1B –** Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.	**1B –** Conoscere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.	**1B –** Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.
	1C – Scoprire i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.	**1C –** Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.	**1C –** Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.	**1C –** Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.
1D – Conoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio.	**1D –** Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del <<Padre Nostro>>.	**1D –** Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del <<Padre Nostro>>.	**1D –** Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica.	**1D –** Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.
			1E – Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo.	**1E –** Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo

2 – LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
		2A – Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.	**2A** – Leggere alcune pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario.	**2A** – Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.
2B – Ascoltare e saper riferire circa i racconti della creazione.	**2B –** Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende di alcuni personaggi biblici, gli episodi chiave dei racconti evangelici.	**2B –** Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici .	**2B –** Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.	**2B –** Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.
				2C – Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.
			2D – Scoprire i principali significati dell'iconografia cristiana.	**2D –** Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.
			2E – Ricavare informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria. La madre di Gesù.	**2E –** Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria. La madre di Gesù.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

3 – IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3A – Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente.	**3A** – Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente e nella tradizione popolare.	**3A** – Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e nella tradizione popolare.	**3A** – Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.	**3A** – Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
3B – Conoscere il significato di gesti e segni propri della religione cattolica	**3B –** Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, etc…)	**3B –** Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, etc…)	**3B –** Riconoscere il valore del silenzio come <<luogo>> di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.	**3B –** Riconoscere il valore del silenzio come <<luogo>> di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.
			3C – Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.	**3C –** Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.
			3D – Conoscere che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.	**3D –** Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

4 – I VALORI ETICI E RELIGIOSI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
4A – Scoprire che la religione cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù.	**4A** – Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù.	**4A** – Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù.	**4A** – Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo.	**4A** – Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.
4B – Conoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	**4B –** Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	**4B –** Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	**4B –** Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.	**4B –** Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

MATERIA ALTERNATIVA: Progetto annuale deliberato annualmente dagli Organi Collegiali.

A.S.2017/2018 "CITTADINANZA E COSTITUZIONE".

4.2. Continuita' e curricolo verticale

La continuità si propone di garantire agli alunni dei percorsi di apprendimento omogenei nei vari ordini di scuola, per favorire uno scambio di informazioni sugli alunni, per confrontare le competenze in uscita e in entrata e, infine, per avere dei criteri di valutazione delle conoscenze e abilità degli alunni che siano comuni.

Tale percorso formativo ha anche lo scopo di prevenire le difficoltà che spesso si riscontrano, soprattutto nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, e che spesso sono causa di fenomeni come quello dell'abbandono scolastico. Continuità del processo educativo non significa né uniformità, né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni.

La scuola intende predisporre il curricolo verticale all'interno del PTOF, ponendo particolare

attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. E' necessario, pertanto, far riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Elenchiamo di seguito una sintesi delle competenze chiave, formulate anche in base alle indicazioni nazionali, che l'alunno dovrà raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione.

4.3. Competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione

Comunicazione nella madrelingua - Per il curricolo di italiano lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambienti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.

Strumenti: attività quotidiane volte alla cura di espressione ed interpretazione di concetti, pensieri, sentimenti, fatti, opinioni, in forma sia orale che scritta; stimolo all' interazione linguistica, pertinente e creativa, in diversi contesti culturali e sociali, di istruzione e formazione, di lavoro, di vita domestica e tempo libero ; - attività continue e costanti per l'uso corretto delle regole ortografiche e morfosintattiche.

Comunicazione nelle lingue straniere – Lo sviluppo di competenze linguistiche, in coerenza con lo studio delle altre discipline, consente il raggiungimento di finalità comunicative. L'apprendimento delle lingue straniere si dimostra uno strumento prezioso per avviare l'alunno alla comprensione della diversità culturale e al superamento di ogni forma di etnocentrismo, in uno spirito di convivenza democratica. Oggi i ritmi del confronto europeo impongono che gli allievi imparino quanto prima a comunicare nelle lingue europee più diffuse.

Strumenti: Attività dialogiche e ludiche per esprimersi in una o più lingue straniere, per gestire interazioni verbali, attraverso l'uso di un vocabolario adeguato e di una grammatica funzionale . Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo.

Competenza matematica, scientifica, tecnologica – Lo sviluppo di competenze logico-matematiche contribuisce in modo determinante alla formazione culturale delle persone, sviluppando capacità critiche e offrendo strumenti per la risoluzione di problemi e questioni autentiche legate alla vita quotidiana. Lo sviluppo di competenze scientifiche mira a formare una capacità critica e di riflessione sui fenomeni e sui fatti della scienza attraverso osservazioni e attività laboratori ali.

Strumenti: Attività mirate all'acquisizione di una mentalità matematico-scientifico-tecnologica per "verificare l'esistente" e cercare di risolvere problemi in situazioni quotidiane, ponendo attenzione sui processi e sull'attività di tipo laboratoriale al fine di attivare il pensiero, l'ipotesi risolutiva e non solo la mera conoscenza di formule applicative.

Competenza digitale – Lo sviluppo di competenze digitali prepara gli studenti ad un'attiva e consapevole partecipazione ad un mondo in rapida evoluzione dove il lavoro e le altre attività dell'uomo sono in costante evoluzione grazie all'accesso a sempre nuove e varie tecnologie.

Strumenti: Attività volte ad usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione cercando di reperire, selezionare, valutare, conservare informazioni e nel contempo produrne, presentandole e scambiandole anche mediante comunicazione in "rete collaborativa".

Ai fini della **continuità**, per il triennio di programmazione l'istituto realizzerà le seguenti attività:

- Open day primaria: apertura straordinaria alle famiglie degli alunni della scuola dell'infanzia, allo scopo di far visitare il plesso, conoscere i docenti, le attività curricolari e l'offerta formativa extracurricolare
- Open day secondaria I grado: apertura straordinaria alle famiglie degli alunni della scuola primaria, allo scopo di far visitare il plesso, conoscere i docenti, le attività curricolari e l'offerta formativa extracurricolare Incontri di coordinamento tra docenti dell'infanzia, della primaria e secondaria I grado finalizzati ad attività comuni Incontri tra docenti della scuola dell'infanzia, della primaria e secondaria I grado finalizzati alla conoscenza degli alunni in entrata
- Attività didattica rivolta alle classi 5° della primaria con simulazione di lezioni da parte dei docenti della secondaria di I grado Progetti didattici comuni a primaria e secondaria I grado : "SCUOLAINCANTO", "MAESTRA NATURA", "LETTURA INSIEME".
- Uscite didattiche comuni a primaria e secondaria I grado: concerti, cinema, teatro.
- Attività accoglienza alunni 1° primaria e 1° secondaria I grado finalizzate ad attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola
- Iniziative rivolte agli alunni delle classi 5° della primaria presso i plessi della secondaria di I grado per favorire la familiarità con gli ambienti, gli insegnanti e le attività didattiche.
- Iniziative comuni fra gli alunni delle ultime classi della scuola dell'infanzia e della primaria per favorire la familiarità con gli ambienti, gli insegnanti e le attività didattiche

4.4. I saperi e le competenze – scuola secondaria di primo grado

Le competenze che possono essere acquisite dagli studenti attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base sono riconducibili ai seguenti assi culturali:

ASSI	*COMPETENZE*	*DISCIPLINE COINVOLTE*
Asse dei Linguaggi	***Le competenze linguistiche e comunicative sono patrimonio***	***Italiano*** ***Inglese*** ***Francese/Spagnolo***

	comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono una cornice di riferimento culturale generale per i saperi afferenti sia ai quattro assi culturali, sia alle discipline di indirizzo.	***Musica*** ***Arte e immagine*** ***Religione***
Asse Matematico	***E' mirato all'acquisizione di saperi e competenze che pongono lo studente nelle condizioni di acquisire una corretta capacità di giudizio, sapersi orientare consapevolmente nel mondo contemporaneo applicando i principi e i processi matematici di base, per sviluppare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui.***	***Matematica*** ***Tecnologia***
Asse scientifico-tecnologico	***L'asse scientifico-tecnologico rende gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e la salvaguardia dell'ambiente.***	***Scienze*** ***Educazione fisica***
Asse storico-sociale	***Contribuisce a riconoscere, nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti, locali e globali, sia ai mutamenti delle condizioni di vita.***	***Storia*** ***Geografia***

I "saperi-insegnamenti", aggregabili attorno ai 4 assi culturali, costituiscono inoltre l'essenza contenutistica pluridisciplinare e metodologica per lo sviluppo di:

Competenze trasversali	***Costruzione del sé e dell'identità personale***	• ***imparare a imparare*** • ***progettare*** • ***agire in modo autonomo e responsabile***
	Rapporto con la realtà naturale e sociale	• ***risolvere i problemi*** • ***acquisire ed interpretare l'informazione*** • ***individuare collegamenti e relazioni***
	Relazione con gli altri:	• ***comunicare*** • ***collaborare e partecipare***
Competenze metacognitive	***consapevolezza e controllo dei propri processi di apprendimento***	

4.5. Verso una programmazione per competenze

Il nostro Istituto, sulla base delle indicazioni elaborate dal Dirigente mediante l'Atto di Indirizzo, si prefigge di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e classi parallele, sviluppando una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo.

Si auspica l'attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale. Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del territorio.

4.6. Certificazione delle competenze

L'ordinamento scolastico vigente (DPR n. 122/2009) prevede che al **termine del primo ciclo di istruzione** sia rilasciata ad ogni allievo una **certificazione delle competenze** acquisite in esito al percorso formativo frequentato. Analoga prescrizione è prevista al **termine del percorso della scuola primaria**. Il rilascio della certificazione è di competenza dell'istituzione scolastica frequentata dall'allievo, che vi provvede sulla base di un modello nazionale (Legge 53/2003). Come precisano le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), che dedicano a questo tema un apposito capitolo, la certificazione delle competenze "**attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi**".

La certificazione delle competenze assume, nelle scuole del primo ciclo, una prevalente funzione educativa, di attestazione delle competenze in fase di acquisizione, capace di accompagnare le tappe più significative (quinta classe primaria, terza classe secondaria di I grado per i soli alunni che superano l'esame di Stato) di un percorso formativo di base che oggi, partendo dall'età di 3 anni, si estende fino ai 16 anni. Non a caso, anche al termine di questo ciclo scolastico è previsto il rilascio obbligatorio di una certificazione delle competenze acquisite in relazione all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, al 16° anno di età (DM n.9/2010). Analoga prescrizione riguarda la conclusione del percorso di studi del secondo ciclo.

La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. La certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018, il rilascio della certificazione delle competenze per la scuola primaria e secondaria di primo grado avverrà secondo quanto prescritto dal DM 742/2017 e i relativi allegati A scuola primaria e B scuola secondaria di primo grado.

5. L'offerta formativa

SCUOLA PRIMARIA MONTE ORE MINIMO DISCIPLINARE

DISCIPLINE	Cl. Prima	Cl. Seconda	Cl. terza	Cl. quarta	Cl. quinta
ITALIANO	8	7	7	7	7
STORIA/CITTADINANZA	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2

MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA	2	2	2	2	2

5.1. Attività progettuali curricolari

Il curricolo, oltre l'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, è integrato da interventi educativi che completano ed arricchiscono l'offerta formativa, permettendo ai nostri alunni esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale, in coerenza e continuità con l'attività curricolare.

I progetti sono proposti dai Dipartimenti disciplinari o da singoli docenti, sono valutati dalla FS PTOF che ne verifica l'aderenza con gli obiettivi educativi e formativi enunciati nel PTOF, prima di sottoporli all'approvazione del Collegio.

Le attività sono monitorate dal referente di progetto per verificarne l'efficacia e misurarne la ricaduta in termini di abilità e competenze acquisite.

Di seguito l'**elenco delle principali attività progettuali** proposte ai nostri alunni:

5.2. Potenziamento del successo formativo

(P8) PROGETTO POTENZIAMENTO

5.3. Ampliamento dell'offerta formativa

(P1) PROGETTO RECUPERO

(P2) PROGETTO COMUNICAZIONE ED ESPRESSIVITA'

(P4) PROGETTO SCIENZA E TECNICA

(P5) PROGETTO CITTADINANZA

(P6) PROGETTO INTEGRAZIONE

(P7) PROGETTO CERTIFICAZIONI

(P9) PROGETTO VAL MAGGIA DIGITAL

(P10) PROGETTO ERASMUS+

5.4. Collaborazioni e convenzioni scuola primaria e secondaria

La scuola è aperta al territorio, nel quadro del Regolamento di Concessione dei Locali scolastici deliberato dal Consiglio d'istituto con delibera n. , a collaborazioni con associazioni culturali e sportive non a fini di lucro, alcune delle quali con sede nell'Istituto:

- Università "dei 50 e più"
- Polisportiva "Piva"
- Polisportiva "A. Magnani" –
- Polisportiva "Valsugana"
- Associazione Europa InCanto
- Convenzione percorso GOOGLE EDUCATOR

5.5. Ampliamento dell'offerta formativa in orario scolastico ed extra scolastico

La scuola **primaria**, come ampliamento dell'offerta formativa:

- in orario scolastico, accoglie progettualità laboratoriali di genere teatrale, artistico-espressive, musicali, in lingua straniera e sportive gestite da Associazioni o Enti o personale esterni, in presenza degli insegnanti di classe, a pagamento per i genitori; laboratoti dei linguaggi artistico-espressivi, musicali e di drammatizzazione tenuti dai docenti interni alla scuola.
- in orario extrascolastico, offre corsi di recupero e potenziamento didattico-disciplinare, laboratori di L2, laboratori musicali ed artistici, attività sportive, tenuti da docenti o da Associazioni/Enti esterni.

La scuola **secondaria**, come ampliamento dell'offerta formativa:

- in orario scolastico, realizza attività laboratoriali di genere teatrale, artistico-espressive, musicali, in lingua straniera gestite dagli insegnanti di classe.
- in orario extrascolastico, offre corsi di recupero e potenziamento didattico-disciplinare, laboratori di L2, laboratori musicali ed artistici, attività sportive, tenuti da docenti o da Associazioni/Enti esterni.

5.6. Progetti proposti e finanziati da ministeri, universita' ed enti territoriali.

Progetto Erasmus+

La Scuola è partner nei progetti di ricerca sulle nuove tecnologie applicate alla didattica promosse dall'Università Sapienza di Roma e dal **Digilab nell'ambito del progetto Erasmus+.**

Progetto "Maestra Natura"

L'Istituto Comprensivo aderisce al progetto "**Maestra Natura**" patrocinato dall'istituto Superiore di Sanità.

Progetto "**Fuoriclasse 2016**" della Regione Lazio con le associazioni del III Municipio.

Progetto "Lo sport in classe"per le classi della primaria finanziato dal MIUR in collaborazione con il CONI.

5.6.1. Partecipazione Progetti PON 2014/2020 FSE e FESR

E' prevista l'adesione generale a tutte le azioni del Programma Operativo Nazionale coerenti con gli obiettivi del PTOF 2016/2019, Del RAV e del PdM dell'istituto.

5.7. Viaggi d'istruzione e uscite didattiche

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione saranno attinenti alle attività specifiche previste dalle Programmazioni dei dipartimenti disciplinari, dalle Programmazioni d'Interclasse e dei Consigli di Classe e saranno organizzati secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto.

Sono previsti:

- Visite e cicli di visite a mostre artistiche, a musei, a manifestazioni scientifico-tecnologiche;
- Partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici e musicali ed a concerti inerenti alle tematiche curricolari; Adesione agli itinerari di Città come scuola e Campi-scuola dell'Assessorato alla politiche educative del Comune di Roma o, in alternativa di Enti e Associazioni private;
- Viaggi di istruzione di un giorno per le classi prime e seconde scuola Secondaria e per le classi della Primaria;
- Viaggi di istruzione di più giorni per le classi terze e seconde scuola Secondaria e per le classi della primaria.

La scuola è comunque aperta e disponibile ad eventuali diverse iniziative volte a promuovere l'ampliamento degli interessi culturali degli alunni/e, partecipazione a concorsi e gare sportive.

5.8. Vacanze, soggiorni studio e gemellaggi all'estero

La scuola Secondaria organizza soggiorni, gemellaggi e vacanze studio per gli alunni sia durante l'anno scolastico che al temine dell'attività scolastica con lo scopo di favorire gli scambi culturali e l'arricchimento delle lingue straniere. I docenti accompagnatori sono insegnanti titolari dell'istituto.

5.9. Attività e progetti di orientamento

I giovani e la scelta della Scuola Superiore, un argomento di estrema attualità se si tiene conto del fatto che viviamo in un periodo di profonda crisi economica e che i dati (ISTAT 2014) a nostra

disposizione ci confermano un tasso di disoccupazione e di dispersione scolastica soprattutto fra i ragazzi in continuo aumento.

Il progetto " Io scelgo per…me", rispondente al quadro normativo vigente in tema di orientamento, rivolto alle classi I-II-III della scuola secondaria di I grado, attraverso la proposta di attività didattiche disciplinari "orientanti", intende intervenire proprio in modo concreto sul fenomeno della dispersione scolastica, sull'inclusione dei ragazzi con bisogni educativi speciali, degli stranieri e dei diversamente abili, sviluppando in tutti la conoscenza di sé, la consapevolezza delle proprie capacità e competenze con conseguente consolidamento dell'empowerment. Nelle prime e seconde classi (fase dell'orientamento formativo) le proposte di lavoro che coinvolgeranno i coordinatori e i docenti dei singoli c.d.c, si concentreranno su due temi: la conoscenza di sé e della realtà esterna cercando d'individuare le proprie abilità, capacità e competenze. Nelle terze classi (fase dell'orientamento informativo) la conoscenza dei diversi ordini della Scuola secondaria di II grado, si affiancherà all'acquisizione di un metodo di lavoro con l'identificazione e valutazione delle proprie preferenze, attitudini e abilità.

Denominazione progetto	***P3: PROGETTO ORIENTAMENTO***
Priorità cui si riferisce	Riduzione della variabilità fra le classi.
Traguardo di risultato	Migliorare l'omogeneità dei risultati delle prove d'Istituto nelle classi terminali.
Obiettivo di processo	Promuovere l'autostima e la fiducia in sé stessi, l'empowerment.
Altre priorità	Prevenire potenziali situazioni di malessere a scuola, garantendo la promozione della salute intesa come uno stare bene con sé stessi e con gli altri (compagni , docenti, collaboratori).
Situazione su cui interviene	Disagio scolastico in tutte le sue tipologie, difficoltà d'apprendimento, difficoltà relazionali e inclusione per gli alunni stranieri, diversamente abili e con bisogni educativi speciali.
Attività previste	• per le classi prime e seconde: Adeguata conoscenza del nuovo ambiente scolastico; portare a termine con successo un compito assegnato o prendere coscienza delle cause dell'insuccesso; acquisire un metodo di studio adeguato individuare le proprie abilità, capacità e competenze; migliorare la percezione di sé. • per le classi terze:

	Conoscere i diversi ordini della sc. Superiore; acquisire un metodo di lavoro; identificare e valutare le proprie preferenze, abilità, attitudini.
Risorse finanziarie necessarie	Per le attività saranno impiegati i coordinatori delle classi e il personale presente nella scuola sull'organico potenziato. Ciò non comporterà ulteriori spese a carico dell'Istituto.
Risorse umane (ore) / area	50 ore / A043/ colleghi di sostegno e aec.
Altre risorse necessarie	PC, lettori CD, LIM.
Indicatori utilizzati	Questionario iniziale da somministrare alle classi prime (fase di start up,- ottobre/novembre) schede di monitoraggio sulle attività orientanti svolte (fase di follow up -marzo), questionario finale (maggio).
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso alla fine dei tre anni è quello di contenere il fenomeno della dispersione scolastica
Valori / situazione attesi	Ci si aspetta un miglioramento della capacità dei ragazzi di scegliere in modo autonomo, con consapevolezza e motivazione il proprio percorso formativo.

5.10. Integrazione/diritto allo studio/prevenzione del disagio

Nell'Istituto Comprensivo sono iscritti e frequentano alunni con diverse disabilità di tipo più o meno grave o con alcune problematiche transitorie di apprendimento.

Sono presenti anche comunità di alunni di origine straniera per i quali la scuola interviene con adeguate attività di supporto e sostegno assegnate alla classe di appartenenza predisponendo per le singole difficoltà, percorsi di apprendimento individuali. Sono previste delle progettualità di ampliamento e di potenziamento delle competenze in orario scolastico ed extrascolastico (Piani di studio individualizzati, PDP-Piani di studio personalizzati-, Area a Rischio, Diritto allo Studio).

Il Progetto di integrazione prevede anche la prevenzione del disagio e delle difficoltà scolastiche per garantire a tutti il raggiungimento dei traguardi formativi attraverso una continua interazione tra sviluppo cognitivo e sviluppo socio-affettivo.

Il processo di integrazione è strutturato e programmato per dotare l'alunno in difficoltà di tutte quelle abilità che gli consentono di attivare relazioni reciprocamente gratificanti con i diversi elementi dell'ambiente di vita.

Gli obiettivi sono strutturati e connessi alle risorse, capacità e potenzialità degli alunni. Per il raggiungimento degli obiettivi sono necessarie e indispensabili la collaborazione tra tutti gli insegnanti del team, costanti rapporti con gli operatori socio-sanitari e con la famiglia dell'alunno per individuare modalità operative finalizzate al conseguimento di obiettivi comuni.

La nostra è una scuola inclusiva nella misura in cui si pone tra le sue finalità principali quella di

pensare agli alunni con svantaggio scolastico come persone eterogenee e multiformi in cui la diversità deve essere una risorsa. L'area dello svantaggio scolastico, che coincide con l'ambito dei Bisogni Educativi Speciali, è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di una diversa abilità. Come indicato nella Direttiva Ministeriale (L. 107/10), in ogni classe "ci sono alunni che presentano una richiesta di particolare attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". Questa visione impone il dover progettare ed organizzare gli spazi e le attività, per consentire ad ogni studente di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed efficace. La programmazione prevista per ciascuno di essi mira, pertanto, alla valorizzazione delle differenze e al rispetto del diritto allo studio attraverso la messa in opera di percorsi personalizzati, di attività inclusive e procedure educative-didattiche definite ed organizzate secondo le indicazioni di intervento definite dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

5.11. Alunni Diversamente Abili

Ogni alunno diversamente abile è inserito in un contesto classe a cui è assegnato un docente di sostegno che - congiuntamente all'AEC e al facilitatore per la comunicazione se previsti- individua le linee didattiche ed educative esplicitate successivamente nel Piano Educativo Individualizzato, in una prospettiva di costante collaborazione ed interazione con l'intero team docenti. Tali linee vengono pianificate e condivise con le famiglie e gli operatori sanitari durante il Glh Operativo, appuntamento che si ripete per almeno due volte nell'anno scolastico, durante il quale si definisce la programmazione annuale per ogni singola disciplina, le metodologie da attuare, gli strumenti da utilizzare e le fasi di verifica degli obiettivi individuati. Con particolare attenzione si seguono i momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro, mediante una serie di incontri ad hoc che vedono coinvolti i docenti, gli specialisti ed i familiari, incontri pensati per favorire la reciproca conoscenza e per progettare ed agevolare il pieno inserimento dell'alunno nella nuova realtà scolastica in un'ottica di effettiva continuità. Con questo stesso intento, nell'individuazione del percorso di formazione da intraprendere in futuro, sono previsti incontri con i referenti degli Istituti secondari di secondo grado per consentire una scelta più consapevole e più rispondente al progetto di vita dell'alunno, nonché per favorire i contatti tra la famiglia, gli operatori sanitari e la nuova scuola.

5.12. Alunni con DSA

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento si predispone, entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, un Piano Didattico Personalizzato che viene condiviso dal Consiglio di classe, dalla famiglia, dagli specialisti e dall'alunno stesso. Con la personalizzazione degli apprendimenti si intende la diversificazione delle metodologie, dei tempi e degli strumenti nella progettazione

didattica per raggiungere gli stessi obiettivi previsti per la classe nelle varie discipline, obiettivi a cui si arriva percorrendo itinerari diversi. A tale scopo, dopo la disamina della diagnosi e una prima fase di osservazione, il Consiglio di Classe redige il PDP, il documento in cui vengono indicati gli strumenti compensativi individuati, le misure dispensative adottate, le modalità di verifica e valutazione; con la sottoscrizione del documento, la famiglia si impegna ad adottare le stesse strategie di intervento anche nell'esecuzione dei compiti a casa, facendosi garante di un'effettiva azione sinergica fra tutte le figure educative che ruotano intorno all'alunno, dentro e fuori la scuola. Per tale ragione, entro il primo mese dell'anno scolastico, il referente DSA dell'Istituto, unitamente al coordinatore di classe, incontra la famiglia e gli specialisti che seguono l'alunno con l'obiettivo di conoscere e condividere le informazioni utili a creare un contesto di apprendimento motivante ed adeguato.

5.13. Alunni con altri Bes

I Consigli di Classe hanno il compito di cogliere i segnali di disagio per poter offrire, attraverso un progressivo adattamento delle proposte didattiche ed educative, efficaci risposte ai multiformi specifici bisogni educativi. Il team docenti, in raccordo con la famiglia, valuta l'effettiva convenienza della strategia didattica personalizzata da mettere in atto e in quest'ottica il Piano Didattico Personalizzato ne rappresenta lo strumento di pianificazione: definisce, monitora e documenta le linee di intervento più idonee e i criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti in cui l'intervento didattico può essere qualitativamente diverso e concretizzarsi in strumenti compensativi, misure dispensative e strategie di facilitazione. Nella nostra scuola, grande attenzione è riservata agli alunni stranieri predisponendo attività didattiche che mirano alla conoscenza della lingua italiana e all'acquisizione graduale delle competenze. Tenuto conto che, a rigor di norma, l'inserimento deve essere effettuato sulla base dell'età, al fine di garantire una effettiva integrazione linguistica e culturale, gli alunni stranieri sono ripartiti in poche unità per classe e, per favorire una più immediata padronanza della lingua sono previsti corsi di italiano L2 tenuti da esperti di glottodidattica con certificazione DITALS, sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare. Il progetto Intercultura prevede inoltre una programmazione strutturata su piani personalizzati di recupero attivati dagli insegnanti di classe, interventi personalizzati che puntano al potenziamento degli apprendimenti e all'integrazione sociale e culturale garantendo il regolare svolgimento del progetto didattico.

Grande attenzione è rivolta agli **alunni stranieri o con svantaggio socio-culturale**, predisponendo percorsi individualizzati per la conoscenza della lingua italiana e per l'acquisizione graduale delle competenze. Il progetto intercultura, che prevede l'inserimento dei bambini stranieri si basa su piani personalizzati di recupero (attivati dagli insegnanti del team) rivolti al potenziamento degli apprendimenti e all' integrazione sociale e culturale garantendo nelle classi il regolare svolgimento

del progetto didattico. A seguito di un'attività di osservazione e di monitoraggio unitamente a un preciso percorso di formazione del corpo docenti, la scuola prevede l'adozione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con Disturbi specifici di Apprendimento (DSA), allo scopo di rendere la vita in classe del bambino più distesa, facilitandone gli apprendimenti (legge 170 del 2010).

Tenuto conto che, di norma, l'inserimento degli alunni stranieri deve essere effettuato sulla base dell'età, al fine di garantire una reale integrazione linguistica e culturale, il Collegio ha riternuto opportuno:

- ripartire gli alunni stranieri in ragione di poche unità per classe;
- prevedere momenti di insegnamento individualizzato e di sostegno scolastico in orario curricolare;
- organizzare corsi di italiano L2 (con l'impegno alla frequenza sottoscritto dai genitori).

I **corsi di italiano L2** saranno tenuti da esperti di glottodidattica con certificazione DITALS.

E' importante promuovere la consapevolezza che anche l'alunno straniero che deve affinare le competenze linguistiche dell'Italiano come L2 può accedere ad un percorso di studi coerente con i propri interessi e le proprie attitudini.

6. La valutazione degli apprendimenti

La valutazione è un momento formativo fondamentale dell'itinerario pedagogico/ didattico. Ha una valenza **DIAGNOSTICA** ed una funzione **FORMATIVA.**

- DIAGNOSTICA, in quanto analizza e descrive il processo di apprendimento (appunto fa una diagnosi) attraverso la raccolta di informazioni attendibili sul modo con il quale procede l'alunno nel suo itinerario scolastico;
- FORMATIVA, in quanto i dati conoscitivi emersi dalle procedure valutative consentono la conferma o la modifica dell'itinerario formativo da percorrere successivamente, l'avvio dell'alunno all'autovalutazione e ad una maggiore consapevolezza di sé.

La valutazione scolastica non si risolve nel semplice giudizio di merito attribuito all'alunno in base ai risultati conseguiti, in quanto non si prenderebbe in considerazione l'influsso esercitato dall'azione didattico- educativa della scuola e dagli altri fattori interagenti quali la personalità, gli interessi e le attitudini dell'alunno, l'ambiente socio-culturale e familiare in cui vive. In un sistema valutativo i risultati dell'apprendimento sono prefigurati in fase iniziale, si perseguono attraverso l'azione didattica e si verificano in itinere.

Gli errori devono essere considerati come momenti all'interno dell'apprendimento e non come punti di debolezza da penalizzare. Pertanto, la valutazione non è "misurazione", ma analisi mirata ad orientare ed aiutare l'alunno nel suo cammino e consente all'insegnante di poter meglio calibrare la sua azione.

Si valuterà:

1. L'apprendimento
2. I progressi
3. La maturazione della personalità, l' evoluzione delle attitudini e l' acquisizione delle competenze, sempre in relazione alla situazione di partenza.

6.1. La valutazione nella scuola Primaria

Per conferire una maggiore omogeneità ai processi di valutazione in tutte le aree disciplinari, e assegnare il voto sia quadrimestrale sia di fine anno, si propone la seguente griglia di corrispondenza tra voto e giudizio di profitto (descrittori di livello).

Come già stabilito a livello collegiale, si ribadisce che nella Scuola Primaria,data la delicatezza dell'età evolutiva e per promuovere una maggiore autostima, non si attribuiscono voti inferiori al sei (anche se il mediocre (5) è riportato nella griglia).

CLASSI PRIMA E SECONDA

GIUDIZIO DI PROFITTO **In riferimento a: conoscenze(assimilazione dei contenuti attraverso l'apprendimento); abilità (capacità di utilizzare le conoscenze per portare a termine i compiti e risolvere problemi; capacità espositiva: coerenza e coesione del testo); competenze (capacità di usare conoscenze e abilità personali nello studio e nelle attività di laboratorio; capacità di analisi, sintesi, collegamento fra le discipline e rielaborazione critica).**	**LIVELLO DI PROFITTO**	**VOTO**
Completa padronanza dei contenuti e delle abilità; capacità di comprensione e di analisi approfondita; applicazione autonoma delle conoscenze in situazione anche nuove; esposizione chiara e ben articolata; capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale.	**ECCELLENTE**	**10**
Solida padronanza dei contenuti e delle abilità; capacità di comprensione e di analisi precisa; applicazione corretta delle conoscenze; esposizione chiara e precisa; capacità di sintesi appropriata, con alcuni spunti critici; padronanza autonoma nell'uso degli strumenti.	**OTTIMO**	**9**

Idonea padronanza dei contenuti e delle abilità; buona capacità di comprensione e di analisi; applicazione sicura delle conoscenze in situazioni via via più complesse; esposizione chiara ; capacità di sintesi abbastanza appropriata;	**DISTINTO**	**8**
Adeguata padronanza dei contenuti e delle abilità,soddisfacente capacità di comprensione e di analisi; applicazione sostanzialmente sicura delle conoscenze in situazioni semplici; esposizione adeguata; sintesi parziale.	**BUONO**	**7**
Essenziale padronanza dei contenuti e delle abilità; capacità di comprensione e di analisi elementare; applicazione essenziale delle conoscenze in situazione semplici e note; esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata;	**SUFFICIENTE**	**6**
Modesta padronanza dei contenuti e delle abilità; limitata capacità di comprensione e di analisi;applicazione parziale delle conoscenze anche in situazioni semplici e note; esposizione essenziale e non sempre lineare.	**MEDIOCRE**	**5**

CLASSI TERZA QUARTA QUINTA

GIUDIZIO DI PROFITTO **In riferimento a :conoscenze, abilità, competenze disciplinari**	**LIVELLO DI PROFITTO**	**VOTO**
Conoscenze ampie e approfondite; abilità complete, corrette e sicure;capacità di comprensione e analisi precisa e pertinente,applicazione efficace e autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove,esposizione rigorosa e ben articolata,capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa e originale;autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.	**ECCELLENTE**	**10**
Conoscenze complete; abilità corrette e sicure; capacità di comprensione e analisi precisa e sicura; applicazione efficace e		

autonoma delle conoscenze;esposizione sicura,chiara e ben articolata; capacità di sintesi appropriata con spunti creativi.	**OTTIMO**	**9**
Conoscenze complete ; abilità corrette; capacità di comprensione sicura; applicazione adeguata delle conoscenze in situazioni sempre più complesse; esposizione chiara e articolata; capacità di sintesi appropriata con alcuni spunti personali.	**DISTINTO**	**8**
Conoscenza corretta dei nuclei fondanti delle discipline,abilità adeguate; capacità di comprensione/analisi discreta; applicazione sostanzialmente sicura delle conoscenze in situazioni semplici e note; esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale.	**BUONO**	**7**
Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari;abilità essenziali,capacità di analisi/comprensione elementare;applicazione accettabile delle conoscenze; esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.	**SUFFICIENTE**	**6**
Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari; abilità non ancora strutturate, ma in graduale miglioramento; capacità di comprensione e di analisi esigua o inconsistente; applicazione delle conoscenze incerta; esposizione ripetitiva e connotata da povertà lessicale.	**MEDIOCRE**	**5**

Nell'individuare i comuni descrittori di apprendimento utilizzabili per l'attribuzione del giudizio in decimi, in vigore nell'attuale pratica valutativa della scuola primaria, il Collegio Docenti dovrà definire un massimo (10/9), ma altresì un minimo irrinunciabile (6), per il passaggio alla classe successiva.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018, la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria sarà effettuata secondo le modalità previste dal D.Lgs. n.62/2017 ed esplicitate nella nota MIUR prot.1865 del 10/10/2017.

Ad integrazione vedere il Protocollo di valutazione della scuola primaria aggiornato (vedi allegato)

6.2. Corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità e competenze disciplinari nella Scuola secondaria

A partire dall'anno scolastico 2017/2018, la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado sarà effettuata secondo le modalità previste dal D.Lgs. n.62/2017 ed esplicitate nella nota MIUR prot.1865 del 10/10/2017.

Le modalità di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione e di rilascio della certificazione di competenze saranno coerenti con quanto previsto dalla nuova normativa.

Protocollo di valutazione aggiornato (vedi allegato)

6.3. La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

La valutazione degli alunni diversamente abili è riferita al comportamento, agli apprendimenti e alle attività svolte sulla base degli obiettivi previsti dal Piano educativo individualizzato (PEI). Invece quella degli alunni con BES è riferita ai Piani didattici personalizzati (PDP).

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

RUOLO
DIRIGENTE SCOLASTICO
DSGA
Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico
Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico
1 Referente Plesso secondaria Piva
1 Referente Plesso secondaria Valdarno
1 Referente Plesso Primaria Valdarno
1 Referente Plesso Primaria Magnani
Funzioni strumentali: **1. PTOF e PdM** **2. Valutazione, Autovalutazione/Invalsi** **3. Continuità e orientamento** **a. Continuità**

b. **Orientamento** 4. **Sostegno e Integrazione (BES e DSA), Bullismo e Cyberbullismo** 5. **Nuove tecnologie** 6. **Risorse**
Commissioni di supporto alle Funzioni Strumentali
Coordinatori e dei segretari dei consigli di classe/ interclasse
Responsabili di laboratorio e aule speciali,
Coordinatori di Dipartimento
Commissioni • **Regolamento d'istituto** • **Viaggi e visite d'istruzione** • **Gestione sito web** • **Biblioteca**

7.1. LE FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

AREA 1

Funzione strumentale PTOF e PdM : 2 figure

- revisionare il PTOF e il PdM
- raccogliere e catalogare progetti
- elaborare schede progettuali e di rendicontazione
- coordinare i progetti extracurricolari e predisporre il piano di attività
- coordinare e monitorare le attività previste nel Piano di Miglioramento
- coordinare il monitoraggio delle attività
- predisporre le circolari per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione dei progetti
- gestire google calendar-progetti

- raccogliere proposte formative provenienti dall'esterno
- mettere a punto modulistica per alunni, famiglie, docenti in collaborazione con l'amministrazione
- coordinare le attività di verifica e valutazione degli studenti classi terze, calendarizzare simulazioni prove esame
- presentare la rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività, delle spese sostenute e dei risultati conseguiti (punti di forza, criticità, piani di miglioramento).

AREA 2

Funzione strumentale Valutazione, Autovalutazione/Invalsi: 2 figure

- coordinare le attività di verifica e valutazione degli studenti di tutte le classi
- interagire con i dipartimenti
- informare il personale sulle iniziative di formazione/aggiornamento organizzate da altri soggetti
- coordinare la stesura del Piano annuale di formazione in collaborazione con i docenti coordinatori di dipartimento
- controllare la ricaduta delle attività di formazione sulla qualità del servizio
- proporre attività di accoglienza, tutoraggio e supporto nuovi docenti
- coordinare le attività dei dipartimenti disciplinari
- coordinare la progettazione curricolare ed effettuare il controllo della documentazione prodotta
- raccogliere tutta la documentazione relativa a programmazione, riunioni di dipartimento e provvede alla relativa archiviazione
- partecipare alle attività di aggiornamento del RAV
- coordinare le attività per le prove Invalsi
- verificare i verbali dei Consigli di Classe e i documenti relativi agli scrutini
- curare i rapporti con i coordinatori dei dipartimenti al fine di creare un'efficace cooperazione fra le diverse aree
- informare il Collegio Docenti di eventuali proposte innovative
- promuovere la ricerca didattica e lo sviluppo dell'Istituto
- presentare la rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività, delle spese sostenute e dei risultati conseguiti.

AREA 3

Funzione strumentale Continuità e Orientamento: 2 figure

- osservare le indicazioni del Collegio docenti che individua quale obiettivo primario delle

proprie azioni il successo formativo degli allievi.

- Organizzazione, partecipazione e pubblicizzazione degli incontri tra il Dirigente scolastico e i genitori degli alunni in entrata nelle due sedi della scuola secondaria di primo grado: Cesare Piva, Via Valdarno (Open Day).
- Coordinamento di iniziative o di eventuali progetti di continuita' tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.
- Partecipazione alle riunioni di presentazione della scuola, illustrando le attivita' che vi vengono svolte.
- Coordinamento e partecipazione agli incontri con i docenti delle scuole primarie del territorio, in particolare il plesso Anna Magnani e il plesso Alberto Manzi.
- Pianificazione e supporto agli incontri finalizzati alla formazione classi.
- Coordinamento con la FS_Revisione_PTOF
- Rendicontazione finale attività svolte

AREA 4

Funzione strumentale Sostegno e Integrazione (BES e DSA): 2 figure

Docenti (uno per la primaria e uno per la secondaria)

- presiedere la commissione di supporto alla FS
- presidere il GLH e collabora con il coordinatore di classe nell'elaborazione e stesura di progetti e del PEI, supportata dal servizio sociopedagogico dell' ASL di competenza
- contribuire a migliorare l'azione educativa e didattica rispetto ai docenti curricolari e di sostegno, fornendo consulenza e materiali di lavoro
- collaborare con la segreteria per i rapporti con USP e USR relativamente alla sua funzione
- organizzare l'orario dei docenti di sostegno e degli assistenti alle autonomie coniugando le esigenze didattiche dei ragazzi con quelle funzionali della scuola
- fornire materiali e prestampati per la compilazione del PEI e relazioni varie
- coordinare le visite di istruzione gruppo H
- curare ilcollegamento con scuola infanzia,, sec. I e II grado
- accogliere e supportare i docenti supplenti non specializzati
- partecipare alle riunioni del GLI
- presentare la rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività, delle spese sostenute e dei risultati conseguiti.
- curare la gestione delle certificazioni di DSA pervenute per le nuove iscrizioni, si occupa di informare i consigli sulle certificazioni per i DSA pervenute e aggiorna gli stessi sulle nuove indicazioni ministeriali e normative
- prestare assistenza per lo sviluppo del percorso formativo di alunni con disturbi specifici

dell'apprendimento

- valutare con il consiglio di classe l'effettiva necessità di invio ai servizi sanitari dei casi sottoposti alla sua attenzione
- favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari
- promuovere azioni di formazione e aggiornamento sui disturbi specifici dell'apprendimento;
- mantenere rapporti di comunicazione con l'Associazione Italiana Dislessia, Uffici Scolastici Regionali, Uffici Scolastici Provinciali, MPI, Servizi Sanitari
- presentare la rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività, delle spese sostenute e dei risultati conseguiti

AREA 5

Funzione strumentale Nuove Tecnologie: 2 figure

- Gestione attrezzature tecnologiche e informatiche con registro prestiti
- Ricognizione e inventario delle attrezzature tecnologiche e informatiche
- Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature informatiche anche con l'eventuale supporto di Ditte esterne con registro attività
- Gestione dismissione attrezzature tecnologiche e informatiche obsolete
- Supporto per acquisto nuove attrezzature tecnologiche e informatiche
- Gestione della rete LAN e Wi-fi
- Supporto per contratto linea Internet esterna al momento appoggiata su Wi-fi Roma Capitale
- Gestione delle LIM e dei proiettori
- Gestione laboratori informatici
- Gestione stampanti
- Supporto tecnico e operativo per bandi di finanziamento
- Coordinamento e supporto nell'utilizzo di attrezzature tecnologiche ed informatiche in occasione di eventi e manifestazioni
- Gestione delle problematiche legate al sito web
- Supporto nella formazione tecnica ed informatica dei Docenti e del Personale
- Supporto al DS, all'Animatore Digitale e al Team dell'Innovazione
- Coordinamento con la FS_Revisione_PTOF
- Supervisione dell'installazione nuove tecnologie legate al Progetto PON
- Relazione e rendicontazione annuale finale delle attività svolte

AREA 6

Funzione strumentale Risorse: 1 figura

- Coordinare le necessità dell'Istituto per migliorare l'offerta formativa;

- Realizzare percorsi ed attività comuni che coinvolgano tutte le componenti della scuola con ricaduta sul territorio
- Intensificare i rapporti con Enti esterni come Biblioteca Comunale, librerie, editori… .
- Predisporre un utilizzo efficace della biblioteca attraverso una fruizione regolamentata, la realizzazione di attività per le singole classi o per interclassi;
- Sistemare i volumi rendendo più agevole la fruizione catalogare i nuovi arrivi/ eliminare elementi danneggiati;
- Arricchire e sistemare l'ambiente secondo le esigenze delle diverse attività;
- Predisporre regolamento utilizzo spazi - tempi e tabelle orarie;
- Ampliare il Progetto " Settimana del libro" , coordinare le molteplici attività nelle classi, la collaborazione di Enti ed esperti esterni a pagamento e non;
- Intensificare i rapporti con la componente genitoriale e coordinare il loro ingresso nei 2/3 giorni di accesso alla scuola durante la manifestazione;
- Raccogliere dati finali di gradimento e proposte attraverso questionari e tabulazione dati;
- Pubblicizzare ed incentivare la partecipazione delle classi a concorsi presso Enti pubblici e/o privati.
- Obiettivi- Manifestazione di Natale
- Coordinare spazi e tempi di realizzazione manifestazione /eventi;
- Arricchire e sistemare l'ambiente secondo le esigenze delle diverse attività implementando strumentazione e arredi;
- Attivare progetti coinvolgendo le classi in attività curricolari e trasversali tenendo conto della progettazione didattica dei team ;
    - Predisporre interventi, orari, spazi;
- Laboratorio scientifico (collaborazione prof. Matematica)
    - Predisporre momenti di confronto e condivisione fra Primaria e Secondaria di primo grado sul tema " Esperimento scientifico in classe"; quale sperimentazione è efficace effettuare, quali metodologie vengono proposte nei due gradi di scuola e quale raccordo trovare nella prospettiva di una continuità effettiva.
    - Realizzare attività di laboratorio sulla pratica degli esperimenti scientifici con i docenti interessati;
    - Realizzare gli esperimenti con le classi coinvolte.

7.2. Commissioni

Supporto FS/Ambito	Componenti

Area 1	6
Area 2	5
Area 3	4
Area 4	6
Area 5	5
Area 6	4
Visite e d'istruzione	5
Biblioteca	3
Erasmus+	2

Funzioni del coordinatore di classe:

- Essere referente fra il dirigente scolastico, i docenti del Consiglio di classe, gli alunni e i genitori;
- Sostituire il dirigente scolastico alla presidenza dei CdC ogni qualvolta il dirigente comunichi, anche per le vie brevi, di non poter presiedere la riunione;
- Coordinare le assemblee di classe, compresa l'illustrazione degli OO.CC. in vista delle elezioni dei rappresentanti dei genitori, con il supporto della Commissione elettorale;
- Controllare la regolare tenuta del registro di classe, con particolare attenzione alle firme di presenza, alla registrazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate effettuate dagli alunni e alla loro regolare giustificazione, segnalando alle famiglie le situazioni di scarsa frequenza;
- Raccogliere in una cartellina tutta la documentazione riservata degli alunni (certificati medici, comunicazioni della famiglia, ecc.) necessaria ai fini della valutazione e della verifica del rispetto del limite massimo di assenze consentito dalla norma (DPR 122/2009). La cartellina va custodita nel proprio cassetto o depositata in vicepresidenza;
- Informare il dirigente in ordine all'andamento generale delle classi, a eventuali problemi comportamentali, di socializzazione e didattici degli alunni e con particolare attenzione alla qualità dell'integrazione dei soggetti in disagio, a qualunque titolo esso si manifesti;
- Informare il Coordinatore dei docenti di sostegno e il dirigente scolastico in ordine a problemi comportamentali, didattici e di socializzazione degli alunni con particolare riferimento alla qualità dell'integrazione;
- Coordinare le fasi della stesura del Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con

certificazione per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento fino alla firma dei genitori o gli esercenti la patria potestà;

- Verificare il rispetto del Patto Formativo e del Regolamento disciplinare di istituto, proponendo le sanzioni disciplinari e la formale convocazione di consigli di classe straordinari a cura del dirigente o dei collaboratori del dirigente;
- Curare i contatti con le famiglie per la soluzione di problemi specifici della classe o del singolo alunno;
- Raccogliere le programmazioni didattiche disciplinari della classe e consegnarle al collaboratore del dirigente scolastico (referente della sede), preparare e sottoporre al Consiglio di Classe la sua relazione finale della classe;
- Coordinare le operazioni relative all'adozione dei libri di testo;
- Coordinare, insieme ai colleghi della classe, la pianificazione delle uscite didattiche e la realizzazione delle iniziative proposte nell'ambito dei progetti, interfacciandosi con i colleghi incaricati di specifiche funzioni strumentali;
- Coordinare le attività di recupero in itinere, finali e di sportello didattico, interfacciandosi con i colleghi incaricati di specifiche funzioni strumentali;
- Controllare, in collaborazione con il segretario del consiglio di classe, la corretta tenuta dei verbali del consiglio di classe e il corretto inserimento dei dati sulla valutazione degli apprendimenti di concerto con il collega verbalizzante; consegna le schede di valutazione degli alunni sia nel 1° che nel 2° quadrimestre;
- Commentare le schede di valutazione degli alunni sia nel 1° che nel 2° quadrimestre, dopo che i genitori le hanno visualizzate sul Registro elettronico;
- Per le classi terze della secondaria, predisporre e coordinare tutte le attività inerenti l'Esame di Stato; raccogliere in apposite cartelline le relazioni finali dei docenti ed eventualmente i programmi per l'Esame di Stato;
- Informare gli alunni delle classi della secondaria dei compiti affidati con la designazione di coordinatore di classe al fine di limitare la dispersione scolastica, monitorare situazioni di disagio, rilevare difficoltà nell'apprendimento, favorire il dialogo tra le diverse componenti della classe, mantenere un contatto regolare e fattivo con le famiglie**.**

8. Determinazione dell'organico dell'autonomia

Considerati gli obiettivi formativi e le connesse attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nonché le iniziative di potenziamento e di miglioramento, previste dal PTOF e dal PdM, si definisce l'organico dell'autonomia che includerà:

a) **il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto)** è il seguente:

Organico insegnanti	a.s. 2016/2017	a.s. 2017/2018	a.s. 2018/2019
Docenti Discipline Curricolari scuola primaria	42+11 ore	42+11 ore	42+11 ore
Docenti Discipline Curricolari scuola secondaria	29 +3 c.o.e.	29 cattedre interne +2 c.o.e. + 20 ore cedute+ 12 ore residue	29 cattedre interne +2 c.o.e. + 20 ore cedute+ 12 ore residue
Docenti di Sostegno scuola primaria	9 + 0,5	11 EH 1 DH	11 EH 1 DH
Docenti di Sostegno scuola secondaria	10	11 EH 1 CH	11 EH 1 CH

b) **il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa (i docenti immessi in ruolo nella fase C)**

Il Collegio ha individuato gli obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto, a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.

Campi di potenziamento	Obiettivi formativi Comma 7	Unità di personale richiesto
Potenziamento scientifico	Potenziamento delle competenze matematiche-logiche e scientifiche	1
Potenziamento scientifico	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni	1
Potenziamento linguistico	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, in particolare della lingua inglese	1
Potenziamento linguistico	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per	1

	studenti di cittadinanza o di lingua non italiana……	
Potenziamento umanistico,	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come	1
socio-economico e per la	lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per	
legalità	studenti di cittadinanza o di lingua non italiana……	
	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con	1
Potenziamento laboratoriale	particolare riguardo al pensiero computazionale,	1
	all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei	
	media nonché alla produzione	

Tale richiesta è stata in parte disattesa e il nostro Istituto si è visto riconoscere, per l'**a.s. 2016/2017**,

il seguente **organico di potenziamento**:

Organico potenziamento TRIENNALE	**Tipologia cattedra**	**n.**
Docenti Posto comune scuola primaria	**Posto comune**	4
Docenti di Sostegno scuola primaria	**Sostegno EH**	1
Docenti Discipline Curricolari scuola secondaria	**Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali** **(dall'a.s. 2017/2018)**	1
Docenti di Sostegno scuola secondaria	**Sostegno EH**	1

I suddetti docenti saranno utilizzati secondo quanto previsto dal seguente prospetto:

Posto/classe di concorso	**Ore da prestare annualmente**	**Supplenze brevi o supporto organizzativo**	**Potenziamento / sportelli di recupero secondaria**	**Progetti**	**Ore di utilizzo**

Posto comune	726 + 66 prog.	363	263	100	726+66 prog.
Posto comune	726 + 66 prog.	363	263	100	726+66 prog.
Posto comune	726 + 66 prog.	363	263	100	726+66 prog.
Posto comune	726 + 66 prog.	363	263	100	726+66 prog.
Sostegno scuola primaria	726 +66 prog.	363	263	100	726+66 prog.
TOTALE primaria	3630 + 330	1815	1315	500	3630 + 330
Arte e immagine (fino all'a.s. 2016/2017) **Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali** **(dall'a.s. 2017/2018)**	594	165+ 198	231	/	594
Sostegno scuola secondaria	594	297	149	148	594
TOTALE secondaria	1188	660	380	148	1188

Per le supplenze brevi/supporto organizzativo si è ipotizzata la seguente copertura per le tre sedi:

primaria – circa 2,2 ore (2) a disposizione per ogni classe a settimana per 33 settimane

secondaria - circa 0,5 ore a disposizione per ogni classe a settimana per 33 settimane

Per il potenziamento/corsi di recupero secondaria e progetti, l'ipotesi è :

primaria – circa 11 ore di potenziamento e progetti a settimana per 33 settimane

secondaria – potenziamento/ sportelli di recupero e progetti circa 16 ore a settimana per 33 settimane

c) **il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare**

Considerata la struttura dell'Istituto Comprensivo si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza.

Organico personale amministrativo	**Triennio 2016/2019**
Dirigente Servizi Generali Amministrativi	1
Personale di segreteria	5
Personale ausiliario	13

9. Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature/materiali

Al fine di adeguare le risorse strumentali della scuola, per il raggiungimento degli Obiettivi perseguiti dal presente Piano dell'Offerta Formativa Triennale, si individua nella seguente tabella, il fabbisogno di attrezzature informatiche e non, ritenute necessarie.

	Infrastruttura/ attrezzatura	Fonti di **f**inanziamento
Palestra	Attrezzatura: 20 palloni, 20 funicelle	PA/c.privati/FSE
Laboratori	n.30 tablet, aggiornamento sistemi operativi, stampante 3D	PA/c.privati/FSE
laboratori per il coding,l'artigianato digitale	Stampanti 3D	PA/c.privati/FSE
Aule/laboratori	n.8 LIM, 10 coppie casse acustiche per le LIM già in dotazione	PA/c.privati/FSE
Aule/laboratori	Strumentazioni facilitatrici per disabili	PA/c.privati/FSE
Aule dedicate Plesso PIVA	Apparecchiature per videoconferenze al fine della comunicazione con Enti locali e Istituzionali,proiettore e n.2 microfoni con impianto	PA/c.privati/FSE
Plessi	attivazione nuovi contratti con fornitori di accesso a Internet basati sulla fibra	PA/con.privati
Plessi	configurazione della rete, attivazione del firewall per il filtro dei contentuti accessibili e per la registrazione degli accessi	PA/c.privati/FSE

Aule	n.3 stereo con carrello per lezioni di lingue straniere.	PA/con.privati
Laboratorio di scienze primaria	n. 2 stereo microsopi, n. 2 microsopi ottici, materiale base(provette, bilance, contagocce, pipette, vari sostanze per semplici esperimenti) per i laboratori di scienze, pressa per erbario, piccolo telaio per realizzare la carta riciclata	PA/con.privati
Sicurezza Plessi	3 defibrillatori	PA/con.privati

9.1. Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

Per supportare l'attuazione della Legge 107/2015, "al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale" (comma 56), il MIUR ha adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, valido fino al 2020.

Gli obiettivi strategici del PNSD sono i seguenti:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni;
- formazione dei docenti e del personale amministrativo;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, il MIUR mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti.

9.1.1.Animatore Digitale

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché

diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale".

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, il docente individuato, in qualità di animatore digitale dell'istituto, presenta il proprio piano di intervento:

AMBITO	***INTERVENTI***
Formazione interna Docenti	• Corsi di base per l'utilizzo delle risorse digitali presenti nel testo scolastico; • Corso base sull'utilizzo del RE • Corsi di base per l'uso interattivo della LIM • Corso base hardware • Corsi per docenti Team per l'innovazione • Corsi per 10 deocenti PNSD
Genitori	• Alfabetizzazione registro elettronico
Personale AA e Ausiliario	• Alfabetizzazione registro elettronico; • Albo pretorio on line, Amministrazione trasparente, dematerializzazione • Word, Excel • Corsi per il personale Amministrativo del Team per l'innovazione • Corsi base sulla sicurezza

E' prevista la realizzazione di laboratori di nuova concezione e a più alta innovazione, come il

realizzando laboratorio linguistico finanziato con i fondi PON-FASE 2 (che attualmente risulta così costituito: 1 LIM + PC, 11 PC+11 cuffie) e l'Atelier creativo in attesa di esito ministeriale. Ci si riferisce a laboratori di stampa 3D, laboratori per il coding, laboratori per l'artigianato digitale, ecc.

Denominazione progetto	**P9:PROGETTO VAL MAGGIA DIGITAL**
Priorità cui si riferisce	Riduzione della variabilità fra le classi.
Traguardo di risultato	Migliorare l'omogeneità dei risultati delle prove d'Istituto nelle classi terminali.
Obiettivo di processo	Semplificazione amministrativa e ottimizzazione degli strumenti materiali e immateriali per la didattica.
Altre priorità	Portare l'IC Val Maggia nel quadro delle innovazioni indicate dalla Comunità Europea e dal MIUR.
Situazione su cui interviene	Il progetto porta sotto un unico indirizzo tutte le attività, già avviate e future, che rientrano nel campo dell'innovazione digitale indicata dal PNSD e coordina tutte le attività di progettazione finalizzate a progetti di finanziamento nello stesso ambito.
Attività previste	Realizzazione, nell'ambito delle azioni del PNSD, di attività di divulgazione e di disseminazione, di progetti di formazione per il personale docente e non docente, di eventi di divulgazione e di sensibilizzazione anche aperti alla comunità di riferimento della scuola e di percorsi di apprendimento innovativi per li studenti.
Risorse finanziarie necessarie	Attivazione delle fonti di finanziamento previste dal PNSD e della progettazione PON 2014/2020. Attività di autofinanziamnto anche in fundraising e crowdfunding.
Risorse umane (ore) / area	Docenti di tecnologia/ matematica
Altre risorse necessarie	Strumenti a supporto della progettazione.
Indicatori utilizzati	• n. sotto-progetti attivati • andamento del numero delle richieste di intervento sulle attrezzature da parte del personale scolastico • andamento dei risultati scolastici in due classi *pilota* per ogni

	plesso scolastico
Stati di avanzamento	Verifica dello stato di avanzamento da effettuarsi entro la prima decade di giugno di ogni anno scolastico.
Valori / situazione attesi	Potenziare la competenza del personale docente e non docente, migliorare e attualizzare la preparazione degli studenti, infrastrutturare la scuola con tecnologie innovative e implementare metodologie didattiche e di apprendimento innovative.

PROGETTO EIPASS

L'istituto Comprensivo Via Valmaggia, in qualità di EI-CENTER Eipass eroga, con esami in sede e online, la Certificazione informatica Eipass (European Informatics PASSport) che attesta e riconosce a livello comunitario le competenze informatiche di base e avanzate, ormai requisiti fondamentali per l'inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso ai progetti formativi professionali e per i CFU Crediti Formativi Universitari. Tali corsi sono rivolti agli alunni, ai genitori e ai docenti.

La certificazione di tali competenze è obbligatoria in tutti i corsi universitari e in tutti i concorsi pubblici. Per ottenere la certificazione EIPASS è necessario acquistare le credenziali d'accesso che permetteranno di:

- accedere all'Aula Didattica 3.0 per scaricare il materiale di studio;
- accedere alle simulazioni di prove;
- sostenere le prove relative alle certificazioni.

10. Possibilità di rimodulare monte ore Discipline

Con il presente Piano dell'Offerta formativa triennale, si inserisce la possibilità di flessibilità dell'orario complessivo laddove ricorrano oggettive necessità funzionali al raggiungimento degli obiettivi annuali previsti.

11. Flessibilità dell'Orario Complessivo

Con il presente Piano dell'Offerta formativa triennale, si inserisce la possibilità di flessibilità dell'orario complessivo laddove ricorrano oggettive necessità funzionali al raggiungimento degli obiettivi annuali previsti.

12. Quadrimestri

Ai fini della valutazione, l'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri.

13. Registro Elettronico

Le famiglie degli studenti e gli alunni stessi, possono prendere visione delle valutazioni relative al proprio figlio, attraverso la consultazione del Registro Elettronico, richiedendo in Segreteria Didattica codice utente e password personali.

https://family.sissiweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer

14. Apertura sedi e orari di segreteria

Apertura sedi

SEDI	APERTURA	CHISURA
MAGNANI	7,30	17,00/19,10
MANZI/VALDARNO	7,30	17,00/19,10
PIVA	7,30	14,30/18,30

Orari di segreteria

	Giorni	Orario
SEGRETERIA DIDATTICA	Lunedì,Mercoledì e Venerdì Mercoledì	8,30-9,30 15,00-16,00
SEGRETERIA DEL PERSONALE	Lunedì,Mercoledì e Venerdì Giovedì	12,00-13,00 14,30-15,30
UFFICIO PROTOCOLLO	Lunedì,Mercoledì e Venerdì Mercoledì	8,30-9,30 15,00-16.00

15. Ricevimento Famiglie

- **Scuola primaria**

Sono previsti due incontri di ricevimento pomeridiano delle famiglie nei mesi di Novembre e di Marzo

- **Scuola secondaria**

Sono previsti due incontri di ricevimento pomeridiano delle famiglie nei mesi di Novembre e di Marzo.

Il ricevimento antimeridiano viene effettuato in due settimane al mese secondo calendario comunicato dai docenti.

16. Attività di formazione del personale scolastico

Sono previste azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata (sicurezza, PNSD, circolare MIUR formazione), finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa. In particolare per i docenti si dovrà prevedere una formazione collegata agli obiettivi espressi nella sezione Priorità e Traguardi relativa agli esiti e ai processi così come fissati nel RAV.

Nota MIUR 2915 del 15-09-2016

Nel quadro di un processo di innovazione e di riqualificazione professionale, di particolare interesse sono considerati gli argomenti relativi ai seguenti ambiti:

- Didattica per competenze
- Valutazione per competenze
- Competenze digitali
- Formazione didattica innovativa
- Corso sulla progettazione del curricolo
- Aggiornamento su inclusione
- Formazione linguistica
- Sicurezza

Tenuto conto anche delle priorità definite dall'Atto di Indirizzo del Ministero della Pubblica Istruzione (prot. 38 del 30/11/15), si prevede un **piano di formazione triennale del personale docente.**

La Formazione sarà strutturata per classi di insegnamento nella primaria e per ambiti nella secondaria.

Nella primaria:

- Insegnanti delle classi prima e seconda a.s. 2016/17
- Insegnanti delle classi terza e quarta a.s. 2017/18
- Insegnanti delle classi quinte a.s. 2018/19

Nella secondaria:

- Ambito scientifico-tecnologico (matematica, tecnologia, scienze motorie)
- Ambito linguistico e sostegno
- Ambito umanistico (lettere, arte, musica)

Per ogni gruppo individuato sarà prevista la formazione in almeno una delle suddette tematiche ogni anno e a rotazione a partire dall'a.s. 2016/2017.

Per la realizzazione del suddetto piano di formazione l'Istituto si impegna a:

- ricercare formatori esterni qualificati;
- valorizzare le risorse interne, individuando docenti in grado di accompagnare i colleghi nei

processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula;

- impegnare i docenti in percorsi significativi di sviluppo e di ricerca professionale, che li veda soggetti attivi dei processi;
- favorire la creazione reti territoriali di scopo, in cui le scuole aderenti possano scambiare soluzioni di successo e condividere azioni di sistema, per massimizzare l'efficacia degli interventi formativi e consentire economie di scala.

Saranno inoltre promossi:

- l'**autoaggiornamento individuale** o **di gruppo** (anche con l'utilizzo della carta elettronica per l'autoformazione), prospettiva privilegiata per evitare modelli professionali uniformi e per fare emergere identità e abilità "sommerse";
- la **condivisione delle buone pratiche** attraverso il sito scolastico e delle attività formative svolte dai docenti. Gli esiti della formazione saranno quindi documentati, nell'ottica di una progressiva costruzione di un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte, nonché di creazione di un **portfolio personale del docente**.

Per gli aa.ss. 2017/2018 e 2018/2019 gli ambiti di formazione dei docenti dell'istituto sono riportati nella seguente tabella:

Ambiti di formazione	**n° docenti** *interessati alle suddette priorità*
Autonomia organizzativa e didattica	
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	
Competenze di lingua	
Inclusione e disabilità	
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	
Valutazione e miglioramento	

In coerenza con le priorità e i traguardi del RAV , con il PTOF e il PdM, in relazione a progetti nazionali, come ad esempio le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, i laboratori territoriali e altri strumenti già introdotti da piani o azioni nazionali fermo restando la disponibilità finanziaria.

Il Piano ha lo scopo di rispondere all'esigenza nazionale di elevare gli standard professionali dei docenti italiani, di garantire azioni formative volte al raggiungimento delle priorità e dei traguardi di miglioramento di ogni Istituto, di consentire al docente di conseguire *Standard Professionali* chiari e definiti, in modo da poter aggiornare sistematicamente il *Portfolio professionale docente*, predisposto dal MIUR, all'interno di un *Piano individuale organico di Sviluppo Professionale*.

Per quanto riguardo i **docenti neo-assunti**, il DM 850/2015 prevede l'elaborazione di un portfolio in formato digitale. Il docente neo-immesso in ruolo, dopo il secondo mese di attività, con la collaborazione del docente tutor, deve predisporre un primo bilancio auto-valutativo sulle proprie competenze, in modo da far emergere i punti di forza e di debolezza, così da elaborare un **piano formativo personalizzato**. Il Dirigente scolastico, assieme al docente neo-immesso e al suo tutor, in relazione ai bisogni della scuola, stabilisce gli obiettivi di sviluppo professionale, di competenze culturale, disciplinari, didattico-metodologiche e relazionali da raggiungere o migliorare attraverso le attività formative.

Le iniziative di formazione dovrebbero essere sostenute, secondo quanto recentemente ribadito dal MIUR (Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale di formazione del personale - 07/01/2016), da diverse **fonti di finanziamento**, tra cui le risorse a valere sulla legge107/15, PON-FSE, la legge 440 e altri fondi a cui la scuola potrà accedere attraverso la partecipazione a piani nazionali di formazione.

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Applicazione operativa Piano Nazionale Scuola Digitale PNSD e Codice Amministrazione Digitale CAD

In applicazione delle nuove normative in materia di de materializzazione, tutto il personale ATA è coinvolto nei processi di dematerializzazione.

Per il miglioramento della scuola, si procederà negli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 ad un'attività di sistematizzazione delle competenze disponibili nell'istituto per il personale docente e non docente (Azione di processo RAV aggiornato).

17. SCHOOL BONUS

A partire da quest'anno, le famiglie e gli imprenditori che partecipano della comunità della nostra scuola sono chiamati a contribuire allo sviluppo della scuola stessa tramite il cosiddetto "School Bonus". Tale misura è stata introdotta dalla Legge 107/2015, più conosciuta come legge de la "Buona Scuola". Si tratta della concessione di un credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali in denaro (donazioni) destinate ad investimenti in favore delle istituzioni scolastiche statali e le istituzioni scolastiche paritarie private e degli enti locali. Le donazioni sono finalizzate alla realizzazione di nuove strutture scolastiche e alla manutenzione e al potenziamento di quelle esistenti, ma anche a sostegno di interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti.

Questo particolare credito d'imposta, introdotto dalla legge 107/2015 e modificato in parte dalla legge di stabilità 2016, è riconosciuto alle persone fisiche, agli enti non commerciali e ai soggetti titolari di reddito d'impresa ("sono redditi di impresa quelli che derivano dall'esercizio di imprese commerciali"), sia in forma individuale che collettiva (società).

Lo "School bonus" si applica ai tre periodi d'imposta 2016, 2017, 2018 e le erogazioni saranno ammesse nel limite massimo di 100mila euro per ciascun periodo d'imposta.

Le erogazioni vanno versate in un apposito capitolo delle entrate del bilancio dello Stato e secondo le modalità definite con il citato DM 8 aprile 2016 e perciò occorre versare le somme sul codice IBAN: IT40H0100003245348013362600.

Nella causale del versamento deve essere riportato nell'esatto ordine che segue: il codice fiscale dell'istituzione scolastica beneficiaria; il codice della finalità alla quale è vincolata ciascuna erogazione, vale a dire: "C1": realizzazione di nuove strutture scolastiche; "C2": manutenzione e potenziamento di strutture scolastiche esistenti; "C3": sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti; il codice fiscale delle persone fisiche o degli enti non commerciali o dei soggetti titolari di reddito d'impresa.

Il credito d'imposta massimo ammissibile per i donatori è pari al 65% delle erogazioni liberali effettuate in ciascuno dei due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2015 (anni 2016 e 2017, per i soggetti "solari"); pari al 50% delle erogazioni liberali effettuate nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 (anno 2018, per i soggetti "solari").

Delle somme raccolte la Tesoreria dello Stato ne distribuirà il 90% alle specifiche scuole prescelte, mentre il restante 10 confluirà in un fondo per gli istituti che hanno ottenuto cifre inferiori alla media nazionale.

L'IC Val Maggia si impegna a divulgare e ad attuare tale misura nell'ambito di tutta la sua comunità di riferimento, al fine di raggiungere il massimo risultato possibile in termini di risultato. Essendo l'Istituto e i suoi Plessi, già in buone condizioni, l'occasione permetterà di destinare questi fondi all'ulteriore miglioramento delle condizioni degli edifici, della sicurezza degli stessi e al

potenziamento delle competenze degli studenti in funzione dell'inserimento lavorativo, come richiesto dal MIUR. L'occasione permetterebbe anche la realizzazione di laboratori innovativi sul modello dei FabLab, stimolati dalla nuove indicazioni europee e nazionali e dalla didattica per competenze, al fine di aumentare l'appeal della scuola e contenere la dispersione scolastica.

La strategia prevederà la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione durante tutto l'arco degli anni in cui è attiva la misura, con un evento annuale conclusivo a ridosso della scadenza tributaria in cui verrà coinvolta tutta la comunità. Tali eventi coinvolgeranno tutto il personale della scuola e gli studenti stessi, nonché i membri della comunità che vorranno impegnarsi attivamente a supporto scendendo in campo in prima persona. Alcune delle modalità di sensibilizzazione della comunità sono stati già ampiamente sperimentati con successo nel corso degli Open Day degli ultimi anni.

L'attività di divulgazione utilizzerà tutti i materiali dell'immagine coordinata ministeriale compresi i materiali multimediali diffusi a mezzo stampa radio, video, tv, web come da indicazioni del sito ufficiale della misura http://www.schoolbonus.gov.it/.

Verrò costituita già da quest'anno una commissione che coordinerà e gestirà tutti gli aspetti della campagna.

18. Atelier Creativi

L’idea del progetto si innesta in un percorso di esperienze didattiche e scambi culturali che l’Istituto ha avviato da tempo per il potenziamento delle competenze finalizzate all’apprendimento dell’inglese come seconda lingua. In continuità con quanto intrapreso, l’istituto intende valorizzare in modo funzionale e coinvolgente uno spazio scolastico per dare vita a un progetto di realizzazione di storytelling da inserire all’interno di una rivista digitale in lingua inglese denominata “The Teens’ Village” dove gli studenti “raccontandosi” assumeranno il ruolo di protagonisti. Con il supporto del corpo docente e dei partener coinvolti, gli studenti potranno maturare specifiche competenze nell’ambito dell’aquisizione, dell’elaborazione e dell’impaginazione di contenuti multimediali mediante l’utilizzo di strumenti e dispositivi tecnologici, cimentarsi nel coding per integrare nelle loro storie piccole applicazioni, interagire via streaming con l’estero estendendo la visione via LIM ad altre sedi.

Il progetto è stato finanziato e verrà realizzato nel periodo novembre 2017 maggio 2018.

19. Accordi di rete

19.1. Rete di Ambito -Rete di ambito 9

19.2. Reti di scopo

19.2.1. Interregionale per la Valutazione “Valutazione in progress”

19.2.2. Rete Maestranatura

20. Allegati

20.1. Allegato 1 Atto di indirizzo del Dirigente scolastico

Prot. n. 3095/C1

Roma, lì 13/10/2016

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 59/1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999 Regolamento che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 ed integrazioni;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;
4) il piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ata, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
5) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
6) il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
7) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
8) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali …),

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI, delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate , momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (POFT) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola. Tale coerenza passa attraverso:

A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

B) i percorsi formativi offerti nel POFT che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2016- 2019

Revisione ottobre 2016

1. Sviluppare e Potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali definite dall'Invalsi.

   Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del suddetto Piano.

   In relazione alle priorità e ai traguardi individuati nella sezione 5- Individuazione delle priorità del RAV: Risultati scolastici; Riduzione della variabilita' fra le classi: definire e progettare azioni coerenti con la descrizione del traguardo indicato - L'omogeneità dei risultati delle prove di Istituto nelle classi terminali – Tale attività dovrà essere individuata tra le azioni di miglioramento del PDM.

2. Definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'a.s. 2016 ed in particolare dei seguenti aspetti:

   •diminuire del 5% la percentuale del numero degli alunni i cui esiti si collocano nei livelli di apprendimento 1 e 2 sia per l'Italiano che per la Matematica in entrambi i gradi di scuola.

3. Partecipare alle iniziative PON, per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;
4. Predisporre la progettazione curricolare avendo riguardo e nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L.107/2015 (la buona scuola), L. 53/2003 e dal D.Lgs 59/2004, L. 169/2008, e i relativi Regolamenti attuativi DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 89/2009 , le Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012;
5. Realizzare una proposta progettuale per l'ampliamento dell'offerta formativa al passo con l'affermazione dei paradigmi dell' autonomia scolastica, dell'inclusione sociale , della premialità e merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale, approccio alla condivisione, diritto, cittadinanza attiva, economia, etc..), nonché dell'innovazione - la

valorizzazione del personale docente ed ata, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

6. Organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele. Sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale. Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del territorio.
7. Realizzare una progettazione volta all' intensificazione tecnologica che prevede l'assegnazione a ciascuna classe della scuola primaria e secondaria di I grado della LIM (Lavagna interattiva multimediale), dei tablet/PC, l'innovazione dei laboratori anche attraverso varie forme di autofinanziamento esterne alla scuola, cooperazione con le famiglie, contributi volontari fino ad un max di €. 30,00 annui, ecc. (modalità di acquisto – locazione operativa, leasing, ecc…..) . Organizzare ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.
8. Inoltre, la **progettazione extracurricolare,** dovrà privilegiare:
    - La personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azione di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento. Inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti formali - non formali e informali vengano tutti equamente e regolarmente valutati con attribuzione di voti o crediti disciplinari degli studenti;
    - il potenziamento delle lingue comunitarie e delle attività linguistiche (corsi di lingua per la primaria e per la secondaria) finalizzato alle certificazioni internazionali;
    - il potenziamento delle capacità informatiche (Eipass, Snappet);
    - l'utilizzo della didattica laboratoriale delle Scienze
    - l' innovazione digitale e la didattica laboratoriale come previsto dal "Piano nazionale scuola digitale" (sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese; il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi , per l'innovazione digitale nell'amministrazione);
    - gli insegnamenti opzionali e la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti
    - i viaggi d'istruzione, vacanze studio, scambi culturali, l'attività teatrale, le attività sportive;
    - le attività di orientamento con gli istituti secondari di II grado (Open Day, Accoglienza, Moduli formativi integrati),
    - la progettazione integrata con gli altri Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei;
    - la promozione e il potenziamento del successo formativo,
    - l'individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri
    - la formazione per la tutela salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro: l' attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei

luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

- le attività di educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere
- Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Pof delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.

9. Costituire nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i presidenti di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

10. Esplicitare, nei progetti e nelle attività nelle quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento, tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta . Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Come indicato nell'atto di indirizzo dell'a.s. 15/16,tale organico dovrà essere utilizzato per progetti di arte (secondaria) e di potenziamento, recupero, integrazione anche per gli studenti stranieri e/o in difficoltà.
11. Indicare, per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
12. Prevedere, nell'ambito delle scelte di **organizzazione**:
    - la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe/interclasse;
    - l'istituzione di dipartimenti per assi disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti interdisciplinari. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
13. Prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata (sicurezza, PNSD, circolare MIUR formazione), finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa. In particolare per i docenti si dovrà prevedere una formazione collegata agli obiettivi espressi nella sezione Priorità e Traguardi relativa agli esiti e ai processi così come fissati nel RAV.
14. Improntare la gestione e l'amministrazione ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.
15. Improntare l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs 50/2016) e dai rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. n° 44/01) in capo al Dirigente Scolastico, al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.
16. Procedere al conferimento di incarichi al personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del D.I. 44/2001) nel rispetto dei criteri approvati con relativo regolamento, (vedi delibera Consiglio d'istituto n. 44 del 11/11/2016) dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

17. Far corrispondere i compensi per attività aggiuntive a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, e nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto.
18. Prevedere un'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, con orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.
19. Determinare il contributo volontario – "LO SCHOOL BONUS" erogazioni liberali che prevedono un credito d'imposta fino al 65% a favore del donatore - da parte delle famiglie a partire dall'a.s. 2016/2017.L'importo del nuovo contributo vincolato da parte delle famiglie di €. 30.00 che servirà sia per la dotazione alle classi di nuovi ed innovativi strumenti, nuovi laboratori, spese di funzionamento didattico, manutenzione dei laboratori scientifici, linguistici, tecnologici, acquisto arredi laboratori, spese per esercitazioni nei laboratori e contributo assicurazione contro gli infortuni degli alunni, sia "ad integrazione" per l'arricchimento dell'offerta formativa degli alunni, per l'innovazione tecnologica, con azioni finalizzate ad aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica e per la promozione e divulgazione informativa delle attività funzionali al PTOF.
20. La progettazione organi**zzativa-didattica** potrà prevedere:
    - ✓ la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
    - ✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
    - ✓ garantire 'l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe';
    - ✓ l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009;
    - ✓ possibilità di apertura nei periodi estivi;
    - ✓ nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto e in sinergia con gli enti locali, la promozione di attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive' da svolgersi negli edifici scolastici;
    - ✓ Orario flessibile del curricolo e delle singole discipline;
    - ✓ Orario potenziato del curricolo delle singole discipline e delle attività….;
    - ✓ Unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
    - ✓ Percorsi didattici personalizzati e individualizzati, PDP – PEI; potenziamento delle attività di inclusione e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
    - ✓ Tempo flessibile
    - ✓ Adesione o costituzione di accordi di rete di ambito e di scopo con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99 e dalla L.107/2015;
    - ✓ Adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale e comunque, coincidenti con tutte le attività che comportano l'utilizzo di personale docente e ATA fuori dall'istituzione scolastica, come le gite di istruzione e le vacanze studio.
21. Nell'ambito di intervento delle **relazioni interne ed esterne** la scuola promuoverà iniziative quali:

- ✓ Comunicazione pubblica cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:
  - **a)** utilizzazione del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative curate sia dai docenti che dagli studenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio, lezioni in video conferenza per articolare e contestualizzare meglio le Unità didattiche e di apprendimento visibili da casa dalle famiglie, finalizzate al miglioramento della mediazione didattica – curricolare;
  - **b)** Registro elettronico: sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line, tramite password ai genitori, delle valutazioni degli studenti. La comunicazione è garantita utilizzando opportuni protocolli di protezione;
  - **c)** Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

22. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata e affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti, **entro il 24 ottobre prossimo**, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del **27 ottobre**, che è fin d'ora fissata a tal fine.
23. I dati relativi alle esigenze di personale, opportunamente calcolati in base alle indicazioni che verranno fornite dall'Amm.ne, saranno contenuti all'interno del documento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Grazia Coccia

20.2. Allegato 2 Patto formativo dell'Istituto

PATTO FORMATIVO DELL'ISTITUTO

Il patto formativo scaturisce dall'esigenza di migliorare e definire il rapporto scuola-famiglia.
Il patto, stipulato fra il gruppo docente e le famiglie di ogni singola classe, consente agli insegnanti di render esplicita la propria offerta formativa e alle famiglie di accrescere la loro informazione migliorando la collaborazione con la scuola.

Considerando che il bambino
è al centro del sistema scolastico,
è soggetto attivo della propria crescita,
è corresponsabile del vivere sociale
LA SCUOLA SI IMPEGNA A :

- Far riconoscere le proprie proposte educative didattiche
- Progettare percorsi curricolari finalizzati al successo formativo i riferimento alle capacità di ogni allievo
- Realizzare la flessibilità organizzativa e didattica per il miglioramento dei servizi
- Valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte educative e culturali per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Cercare di concertare con le famiglie le condizioni per rendere il tempo scuola più rispondente alle esigenza formative degli alunni

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- Garantire competenza e professionalità
- Rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della classe
- Esprimere nuove progettualità anche nell'ottica dell'innovazione e della sperimentazione
- Favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno
- Garantire un clima di lavoro sereno e positivo
- Favorire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni
- Favorire l'acquisizione di autonomia organizzativa
- Organizzare la didattica anche con interventi personalizzati ed attività di laboratorio
- Verificare l'acquisizione delle competenze controllando l'intero processo formativo
- Stabilire cadenze regolari per la valutazione dell'apprendimento

GLI ALUNNI HANNO DIRITTO / DOVERE A:

- Essere ascoltati e compresi in un sereno clima relazionale
- Vivere il tempo della scuola in maniera funzionale alla qualità del progetto educativo
- Crescere affermando la propria autonomia
- Comprendere il significato di eventuali rimproveri e divieti diretti a correggere comportamenti inadeguati
- Esser stimolati nel lavoro scolastico e ricevere aiuto, se necessario, dagli insegnanti
- Ascoltare e mettere in pratica gli insegnamenti degli insegnanti
- Avere un atteggiamento di rispetto e di ascolto verso gli adulti che si occupano della loro educazione e verso i coetanei
- Rispettare l'orario di entrata e uscita stabilito dalla scuola
- Frequentare regolarmente le lezioni ed entrare a scuola senza essere accompagnati dai genitori
- Usare correttamente le attrezzature e gli spazi di proprietà comuni
- Rispettare le regole fissate dall'organizzazione del plesso scolastico
- Svolgere a casa i compiti assegnati dagli insegnanti
- Rispettare le opinioni altrui anche se non condivise

I GENITORI SI IMPEGNANO A :

- Riconoscere e far riconoscere ai propri figli il valore educativo e culturale della scuola
- Rispettare la figura professionale degli insegnanti
- Conoscere e rispettare le regole della scuola
- Collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli
- Verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti
- Partecipare assiduamente agli incontri scuola/ famiglia
- Evitare la presenza degli alunni alle riunioni e ai colloqui
- Giustificare le assenze in caso di malattia (dopo 5 giorni presentare certificato medico) o presentare una dichiarazione preventiva che attesti l'assenza
- Essere disponibili al dialogo con gli insegnanti
- Controllare e firmare le comunicazioni
- Rispettare e condividere gli atteggiamenti educativi
- Collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo

20.3. Allegato 3 Schede Di Progetto

Denominazione progetto	***P1: PROGETTO RECUPERO***
Priorità cui si riferisce	Riduzione della variabilità fra le classi.
Traguardo di risultato	Migliorare l'omogeneità dei risultati delle prove d'Istituto nelle classi terminali.
Obiettivo di processo	Programmazione di incontri che siano finalizzati al recupero delle carenze e al consolidamento delle conoscenze. Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale, classi aperte, cooperative learning. Piano di formazione per i docenti sulla didattica per competenze e utilizzo di nuove tecnologie.
Altre priorità	Prevenire situazioni di abbandono scolastico e perdita di motivazione allo studio.
Situazione su cui interviene	Diffuse e gravi carenze nell'ambito letterario-linguistico e logico-matematico.
Attività previste	Attività che prevedono un rafforzamento delle abilità e delle competenze di base: lettura e comprensione di testi di vario genere e riflessione linguistica; problem-solving e esercitazioni in ambito logico-matematico. Le attività potranno prevedere lezioni frontali, ma anche esercitazioni individuali o di gruppo, con eventuale utilizzo di tecnologie multimediali.
Risorse finanziarie necessarie	*Le attività verranno realizzate nella scuola primaria dal personale di posto comune e dall'organico di potenziamento; per la secondaria dai docenti curriculari con accesso al FIS, secondo le disponibilità dell'Istituto.*
Risorse umane (ore) / area	40 ore (recupero Italiano)+ 40 ore (recupero matematica)+ 30 ore recupero inglese).
Altre risorse necessarie	Eventuale uso di LIM.
Indicatori utilizzati	Risultati nelle singole prove per disciplina.

	Per accertare l'effettivo miglioramento delle competenze, saranno effettuate esercitazioni in itinere. L'avvenuto miglioramento si evincerà dai risultati delle prove di verifica nelle varie discipline e dagli esiti degli scrutini finali.
Stati di avanzamento	Verifica dello stato di avanzamento da effettuarsi entro la prima decade di giugno di ogni anno scolastico. Il miglioramento atteso al termine dei tre anni è di diminuire la variabilità dei risultati scolastici fra le classi per una maggiore omogeneità.
Valori / situazione attesi	Ci si aspetta un miglioramento del rendimento scolastico e il conseguimento di una buona autonomia nel metodo di studio.

Denominazione progetto	***P2: COMUNICAZIONE E ESPRESSIVITA'***
Priorità cui si riferisce	Riduzione della variabilità fra le classi.
Traguardo di risultato	Migliorare l'omogeneità dei risultati delle prove d'Istituto nelle classi terminali.
Obiettivo di processo	Programmazione di incontri ed eventi che siano finalizzati a sviluppare le capacità comunicative, creative ed espressive; potenziare la creatività, la fantasia e l'immaginazione. Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale, classi aperte, lavori di gruppo, dibattiti. Piano di formazione per i docenti sulla didattica per competenze e utilizzo di nuove tecnologie.
Altre priorità	Potenziare la partecipazione e la collaborazione tra gli alunni.
Situazione su cui interviene	La socializzazione tra gli alunni, le logiche della comunicazione, l'uso dei linguaggi visivi, artistici, musicali, ecc.
Attività previste	Visione di film, partecipazione a concerti, mostre ed eventi culturali in genere.
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previsti costi per l'istituto. Per alcune attività è richiesto un contributo genitoriale.

Risorse umane (ore) / area	Le attività verranno realizzate dal personale di posto comune e dall'organico di potenziamento; per la secondaria dai docenti curriculari e dall'organico di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Eventuale uso di LIM, audiovisivi, pc, lettore DVD, video proiettore.
Indicatori utilizzati	Risultati nelle singole prove per disciplina. Per accertare l'effettivo miglioramento delle competenze, saranno effettuate esercitazioni in itinere. L'avvenuto miglioramento si evincerà dai risultati delle prove di verifica nelle varie discipline e dagli esiti degli scrutini finali.
Stati di avanzamento	Verifica dello stato di avanzamento da effettuarsi entro la prima decade di giugno di ogni anno scolastico. Il miglioramento atteso al termine dei tre anni è di diminuire la variabilità dei risultati scolastici fra le classi per una maggiore omogeneità.
Valori / situazione attesi	Ci si aspetta un miglioramento del rendimento scolastico e il conseguimento di una buona autonomia nel metodo di studio.

Denominazione progetto	***P3: PROGETTO ORIENTAMENTO***
Priorità cui si riferisce	Riduzione della variabilità fra le classi.
Traguardo di risultato	Migliorare l'omogeneità dei risultati delle prove d'Istituto nelle classi terminali.
Obiettivo di processo	Promuovere l'autostima e la fiducia in sé stessi, l'empowerment.
Altre priorità	Prevenire potenziali situazioni di malessere a scuola, garantendo la promozione della salute intesa come uno stare bene con sé stessi e con gli altri (compagni , docenti, collaboratori).
Situazione su cui interviene	Disagio scolastico in tutte le sue tipologie, difficoltà d'apprendimento, difficoltà relazionali e inclusione per gli alunni stranieri, diversamente abili e con bisogni educativi speciali.
Attività previste	• per le classi prime e seconde: Adeguata conoscenza del nuovo ambiente scolastico; portare a termine con

	successo un compito assegnato o prendere coscienza delle cause dell'insuccesso; acquisire un metodo di studio adeguato individuare le proprie abilità, capacità e competenze; migliorare la percezione di sé. • per le classi terze: Conoscere i diversi ordini della sc. Superiore; acquisire un metodo di lavoro; identificare e valutare le proprie preferenze, abilità, attitudini.
Risorse finanziarie necessarie	Per le attività saranno impiegati i coordinatori delle classi e il personale presente nella scuola sull'organico potenziato. Ciò non comporterà ulteriori spese a carico dell'Istituto.
Risorse umane (ore) / area	50 ore / A043/ colleghi di sostegno e aec.
Altre risorse necessarie	PC, lettori CD, LIM.
Indicatori utilizzati	Questionario iniziale da somministrare alle classi prime (fase di start up,-ottobre/novembre) schede di monitoraggio sulle attività orientanti svolte (fase di follow up -marzo), questionario finale (maggio).
Stati di avanzamento	Verifica dello stato di avanzamento da effettuarsi entro la prima decade di giugno di ogni anno scolastico. Il miglioramento atteso alla fine dei tre anni è quello di contenere il fenomeno della dispersione scolastica
Valori / situazione attesi	Ci si aspetta un miglioramento della capacità dei ragazzi di scegliere in modo autonomo, con consapevolezza e motivazione il proprio percorso formativo.

Denominazione progetto	***P4: SCIENZA E TECNICA***
Priorità cui si riferisce	Riduzione della variabilità fra le classi.
Traguardo di risultato	Migliorare l'omogeneità dei risultati delle prove d'Istituto nelle classi terminali.
Obiettivo di processo	Programmazione di incontri ed eventi che siano finalizzati a promuovere negli alunni lo sviluppo delle competenze in ambito scientifico e

	tecnologico. Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale, classi aperte, cooperative learning, utilizzo delle TIC. Piano di formazione per i docenti sulla didattica per competenze e utilizzo di nuove tecnologie, sviluppo delle conoscenze linguistiche.
Altre priorità	Valorizzazione delle eccellenze.
Situazione su cui interviene	Alunni che mostrano curiosità nei confronti della realtà che ci circonda.
Attività previste	Le attività potranno prevedere lezioni frontali, ma anche esercitazioni individuali o di gruppo, con eventuale utilizzo di tecnologie multimediali. In particolare: partecipazione a gare di matematica e progetti prevalentemente a carattere laboratoriale.
Risorse finanziarie necessarie	Le varie attività proposte saranno realizzate dai docenti curricolari e ciò non comporterà spese a carico dell'Istituto.
Risorse umane (ore) / area	Docenti di scienze e tecnologia.
Altre risorse necessarie	Eventuale uso di LIM.
Indicatori utilizzati	Per accertare l'effettivo miglioramento delle competenze, saranno effettuati test di verifica. L'avvenuto miglioramento si evincerà dai risultati delle prove di verifica nelle varie discipline e dagli esiti degli scrutini finali.
Stati di avanzamento	Verifica dello stato di avanzamento da effettuarsi entro la prima decade di giugno di ogni anno scolastico. Il miglioramento atteso al termine dei tre anni è di diminuire la variabilità dei risultati scolastici fra le classi per una maggiore omogeneità.
Valori / situazione attesi	Ci si aspetta un miglioramento del rendimento scolastico e il conseguimento di una buona autonomia nel metodo di studio.

Denominazione progetto	***P5: CITTADINANZA***
Priorità cui si riferisce	Riduzione della variabilità fra le classi.
Traguardo di risultato	Migliorare l'omogeneità dei risultati delle prove d'Istituto nelle classi terminali.

Obiettivo di processo	Programmazione di incontri ed eventi che siano finalizzati ad attività per il potenziamento delle abilità sociali e al rispetto del bene comune. Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale, classi aperte, cooperative learning, dibattiti. Piano di formazione per i docenti sulla didattica per competenze e utilizzo di nuove tecnologie.
Altre priorità	Educare ai diritti umani, all'acquisizione dei concetti di comunità, alla partecipazione solidale nella vita sociale per una formazione attiva nell'ambito della convivenza civile.
Situazione su cui interviene	Particolari situazioni di disagio ove siano presenti comportamenti poco responsabili o rispettosi nei confronti delle regole di convivenza civile, derivanti spesso dalla famiglia di origine o dal contesto sociale di provenienza.
Attività previste	Incontri, dibattiti e attività che prevedano il rafforzamento della coscienza civile, lo sviluppo della consapevolezza sociale e delle proprie capacità relazionali.
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previsti costi per l'Istituto.
Risorse umane (ore) / area	Le attività verranno realizzate dai docenti curriculari e da personale esterno, con la collaborazione di Associazioni e Cooperative operanti sul territorio.
Altre risorse necessarie	Eventuale uso di LIM, materiale cartaceo e audiovisivi.
Indicatori utilizzati	Per accertare l'effettivo miglioramento delle competenze, sarà effettuato un test di rilevazione su competenze sociali e civiche ed un'osservazione dei comportamenti che prevedano la collaborazione tra pari ed il rispetto delle regole.Miglioramento nelle capacità relazionali.
Stati di avanzamento	Verifica dello stato di avanzamento da effettuarsi entro la prima decade di giugno di ogni anno scolastico.
Valori / situazione attesi	Miglioramento nelle capacità relazionali.Riduzione del numero di

	provvedimenti disciplinari ed aumentare il punteggio nell'assegnazione del voto di comportamento.

Denominazione progetto	***P6: PROGETTO INTEGRAZIONE***
Priorità cui si riferisce	Riduzione della variabilità fra le classi.
Traguardo di risultato	Migliorare l'omogeneità dei risultati delle prove d'Istituto nelle classi terminali.
Obiettivo di processo	Programmazione di incontri ed eventi che siano finalizzati al'inclusione di tutti gli alunni. Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale, classi aperte, cooperative learning, utilizzo delle TIC. Piano di formazione per i docenti sulla didattica per competenze e utilizzo di nuove tecnologie, sviluppo delle conoscenze linguistiche. Accrescere l'autonomia personale agendo in contesti che non sono gli abituali punti di riferimento.
Altre priorità	Sviluppare le capacità di leggere, di comprendere e di interpretare testi scritti di varia natura, e di padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire la comunicazione nei diversi contesti.
Situazione su cui interviene	Diffuse e gravi carenze nei concetti di base della disciplina, dovute spesso al contesto di origine degli studenti.
Attività previste	Attività che prevedono un rafforzamento delle abilità e delle competenze di base: lettura e comprensione di testi di vario genere; riconoscimento delle varie parti del discorso e delle fondamentali strutture sintattiche; produzione di testi scritti in modo logicamente sequenziale e grammaticalmente corretto. Le attività potranno prevedere lezioni frontali, ma anche esercitazioni individuali o di gruppo, con eventuale utilizzo di tecnologie multimediali.
Risorse finanziarie necessarie	Le varie attività proposte saranno realizzate dai docenti curricolari con accesso al FIS secondo disponibilità dell'Istituto.
Risorse umane (ore) / area	40 ore

Altre risorse necessarie	Eventuale uso di LIM.
Indicatori utilizzati	Per accertare l'effettivo miglioramento delle competenze, sarà effettuato un test di verifica. L'avvenuto miglioramento si evincerà dai risultati delle prove di verifica nelle varie discipline e dagli esiti degli scrutini finali.
Stati di avanzamento	Verifica dello stato di avanzamento da effettuarsi entro la prima decade di giugno di ogni anno scolastico.
Valori / situazione attesi	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni è di diminuire il disagio avvertito dagli alunni stranieri.Ci si aspetta un miglioramento della socializzazione degli alunni, il conseguimento di una discreta autonomia linguistica e un miglioramento dei risultati scolastici. L'accettazione e l'apprezzamento all'esterno dei ragazzi più fragili e non solo all'interno dell'Istituto Scolastico.

Denominazione progetto	***P7: PROGETTO CERTIFICAZIONI***
Priorità cui si riferisce	Riduzione della variabilità fra le classi.
Traguardo di risultato	Migliorare l'omogeneità dei risultati delle prove d'Istituto nelle classi terminali.
Obiettivo di processo	Programmazione di incontri che siano finalizzati al conseguimento della certificazione. Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale, classi aperte, cooperative learning. Piano di formazione per i docenti sulla didattica per competenze e utilizzo di nuove tecnologie.
Altre priorità	Potenziare le proprie conoscenze linguistiche.
Situazione su cui interviene	Alunni che desiderano migliorare le proprie conoscenze linguistiche.
Attività previste	Lezioni frontali con docenti madrelingua.
Risorse finanziarie necessarie	Contributo genitoriale.

Risorse umane (ore) / area	Docenti madrelingua
Altre risorse necessarie	Eventuale uso di LIM, audiovisivi, laboratorio linguistico.
Indicatori utilizzati	Per accertare l'effettivo miglioramento delle competenze, saranno effettuate esercitazioni in itinere ed esame finale per conseguire la certificazione.
Stati di avanzamento	Verifica dello stato di avanzamento da effettuarsi entro la prima decade di giugno di ogni anno scolastico.
Valori / situazione attesi	Ci si aspetta un miglioramento del rendimento scolastico e il conseguimento di una buona autonomia nel metodo di studio.

Denominazione progetto	***P8 : POTENZIAMENTO***
Priorità cui si riferisce	Riduzione della variabilità fra le classi.
Traguardo di risultato	Migliorare l'omogeneità dei risultati delle prove d'Istituto nelle classi terminali.
Obiettivo di processo	Programmazione di incontri finalizzati al recupero delle carenze, al consolidamento delle conoscenze, al potenziamento delle competenze. Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale, classi aperte, cooperative learning. Piano di formazione per i docenti sulla didattica per competenze e utilizzo di nuove tecnologie.
Altre priorità	Migliorare il metodo di studio; potenziare le capacità di comunicazione, ascolto,comprensione e comunicazione linguistica.
Situazione su cui interviene	Alunni che mostrano carenze in ambito linguistico e logico-matematico; disagio comportamentale.
Attività previste	Lezioni frontali, di piccolo gruppo, uso di schemi, tabelle e tecnologie multimediali.

Risorse finanziarie necessarie	Le attività verranno realizzate nella scuola primaria dal personale di posto comune e dall'organico di potenziamento; per la secondaria dai docenti curriculari con accesso al FIS, secondo le disponibilità dell'Istituto.
Risorse umane (ore) / area	Organico di potenziamento; docenti curricolari.
Altre risorse necessarie	Eventuale uso di LIM.
Indicatori utilizzati	Risultati nelle singole prove per disciplina. Per accertare l'effettivo miglioramento delle competenze, saranno effettuate esercitazioni in itinere. L'avvenuto miglioramento si evincerà dai risultati delle prove di verifica nelle varie discipline e dagli esiti degli scrutini finali.
Stati di avanzamento	Verifica dello stato di avanzamento da effettuarsi entro la prima decade di giugno di ogni anno scolastico.
Valori / situazione attesi	Ci si aspetta un miglioramento del rendimento scolastico e il conseguimento di una buona autonomia nel metodo di studio.

Denominazione progetto	**P9:PROGETTO VAL MAGGIA DIGITAL**
Priorità cui si riferisce	Riduzione della variabilità fra le classi.
Traguardo di risultato	Migliorare l'omogeneità dei risultati delle prove d'Istituto nelle classi terminali.
Obiettivo di processo	Semplificazione amministrativa e ottimizzazione degli strumenti materiali e immateriali per la didattica.
Altre priorità	Portare l'IC Val Maggia nel quadro delle innovazioni indicate dalla Comunità Europea e dal MIUR.
Situazione su cui interviene	Il progetto porta sotto un unico indirizzo tutte le attività, già avviate e future, che rientrano nel campo dell'innovazione digitale indicata dal PNSD e coordina tutte le attività di progettazione finalizzate a progetti di finanziamento nello stesso ambito.

Attività previste	Realizzazione, nell'ambito delle azioni del PNSD, di attività di divulgazione e di disseminazione, di progetti di formazione per il personale docente e non docente, di eventi di divulgazione e di sensibilizzazione anche aperti alla comunità di riferimento della scuola e di percorsi di apprendimento innovativi per li studenti.
Risorse finanziarie necessarie	Attivazione delle fonti di finanziamento previste dal PNSD e della progettazione PON 2014/2020. Attività di autofinanziamnto anche in fundraising e crowdfunding.
Risorse umane (ore) / area	Docenti di tecnologia/ matematica
Altre risorse necessarie	Strumenti a supporto della progettazione.
Indicatori utilizzati	• n. sotto-progetti attivati • andamento del numero delle richieste di intervento sulle attrezzature da parte del personale scolastico • andamento dei risultati scolastici in due classi *pilota* per ogni plesso scolastico
Stati di avanzamento	Verifica dello stato di avanzamento da effettuarsi entro la prima decade di giugno di ogni anno scolastico.
Valori / situazione attesi	Potenziare la competenza del personale docente e non docente, migliorare e attualizzare la preparazione degli studenti, infrastrutturare la scuola con tecnologie innovative e implementare metodologie didattiche e di apprendimento innovative.

Denominazione progetto	***P10: Erasmus+, EdMuse-Education and Museum: Cultural heritage for science learning.***
Priorità cui si riferisce	To promote an innovation method for learning and teaching, using technologies and open digital resources to design curriculum.
Traguardo di risultato	Design and development of a platform to access and re-use digital resources of cultural heritage in education. Design and development of a tool for making interactive and open educational resources.
Obiettivo di processo	Define a methodology to use technologies and digital resources for making learning units.
Altre priorità	Design of a questionnaire model to assess impact on learnig process by

	the methodology proposed.
Situazione su cui interviene	State-of-the-art analysis of the use of innovative practices in science education in partner countries.
Attività previste	01 – Analysis of best practies related to ICT application in learning science in the partner countries; 02 – Design and develop of a platform to share cultural heritage content and of a tool for teachers to make OER units; 03 – Methodology and guidelines; 03-1 – Defining learning objectives and questionnaires for impact assessment of the new methodology developed; 04 – Production of teaching units OER (Open Education Resources); 04-1 – Production of the outcome document and tables: results of the evaluation process;
Risorse finanziarie necessarie	Funding opportunities of the Erasmus+ programme.
Risorse umane (ore) / area	01 – Sapienza University – November 2015-January 2016; 02 – Patras University – February 2016-July 2016; 03 – Coimbra University – August 2016-November 2016; 03-1 – Directorate of Primary Education of Achia – August 2016-November 2016; 04 – Val Maggia School – December 2016-March 2017; 04-1 – Val Maggia School and Sapienza University – December 2016-March 2017.
Altre risorse necessarie	International meetings and workshops.
Indicatori utilizzati	Analysis results, outcome document and tables of evaluation process proposed.
Stati di avanzamento	To design and create platform for using non-formal content of cultural heritage to carry out a multimedia lesson to improve science learning.
Valori / situazione attesi	To develop new relationship between schools and museums.

20.4. <u>Allegato 4</u> Presentazione del Piano Di Miglioramento (PDM)

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica RMIC8EE004

IC VIA VAL MAGGIA – ROMA

Revisione a.s.2017/2018

Con la pubblicazione del RAV si è aperta la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento.

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Sono componenti attivi del PDM:

- Il dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento
- Il nucleo interno di valutazione (già denominato "unità di autovalutazione"), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato

E' essenziale il coinvolgimento della comunità scolastica nel processo di miglioramento in quanto esso configura un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

Il presente Piano di Miglioramento è stato redatto adoperando il modello proposto da INDIRE che prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, adattato in modo da renderlo maggiormente fruibile da parte degli operatori e dell'utenza.

Il PDM nel modello Indire prevede la compilazione di 4 sezioni che sono state così declinate:

- **Sez. 1 – Sono stati individuati gli obiettivi di processo più utili alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV**.

E' stata verificata la congruenza tra gli obiettivi di processo e le priorità ed i traguardi (Tabb.1 e 2), ed elaborata una scala di rilevanza degli stessi (Tab.3). Sono stati previsti risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati (Tab.4).

- **Sez. 2 – Sono state decise le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.**

Sono state ipotizzate le azioni considerandone gli effetti nel medio e lungo periodo e tali azioni sono state rapportate ad un quadro di riferimento innovativo (Tabb. 5-6a-6b).

- **Sez. 3 – Sono state pianificate le azioni di ciascun obiettivo di processo.**

Dopo aver definito l'impegno delle risorse umane e strumentali, dove possibile, sono stati previsti i tempi di attuazione ed è stato programmato un monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo (Tabb. 7.1- 7.2-7.3-7.4-7.5-7.6)

- **Sez.4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione**

Esaurita l'attività di progettazione del presente Piano di Miglioramento si procederà ad implementare le attività progettate e verificare se il Piano avrà prodotto gli effetti programmati e valutare i risultati raggiunti in base agli indicatori relativi ai traguardi del RAV. Tale controllo avrà una frequenza annuale o diversamente secondo quanto previsto nelle singole attività progettate. Questa valutazione consentirà di comprendere se la pianificazione è stata efficace o invece saranno necessario introdurre modifiche/integrazioni per raggiungere i traguardi individuati nel corso del triennio (Tabb. 8 e 9).

Le ultime tabelle 10 e 11 individuano le modalità di condivisione del Piano all'interno e all'esterno dell'Istituto al fine di coinvolgere tutta la comunità scolastica e tutti gli stakeholders che potrebbero essere interessati alla vita del nostro Istituto.

Il Nucleo di Autovalutazione lavora in piena trasparenza (Tab.12).

Il PDM individua obiettivi di miglioramento con delle azioni implementate in attività di formazione e progetti didattici rivolti a tutto il personale e agli studenti. Tali attività sono maggiormente specificate e dettagliate nel PTOF di cui il PDM costituisce parte integrante.

Tab.1: Sintesi del RAV

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'		TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO	
Risultati scolastici	**P1**	Migliorare la variabilità dei risultati nelle prove di italiano e di matematica sia nella scuola primaria sia nella	Diminuire di almeno il 5% la percentuale degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate	Applicare metodologie didattiche innovative al fine di favorire l'apprendimento e la valutazione delle specifiche competenze acquisite.	
				Formare i docenti nella progettazione per competenze al fine di supportare gli studenti in difficoltà nello studio legato alle sole conoscenze. Promuovere la formazione e lo	

		secondaria.	sia nella primaria sia nella secondaria.	sviluppo delle competenze professionali didattiche, organizzative, valutative e progettuali del personale docente.	
				Rendere coerenti il curricolo di Istituto, la progettazione didattica nonché la valutazione degli studenti con gli obiettivi prefissati.	
				Intraprendere azioni sistematiche di raccolta delle competenze di tutto il personale per un più efficace e funzionale svolgimento dei compiti.	
	P2	Aumentare l'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove standardizzate di italiano e di matematica nella scuola primaria e secondaria	Incrementare l'effetto della scuola da "pari alla media regionale" a "leggermente positivo" o "positivo".	Organizzare la formazione e lo sviluppo delle competenze amministrative e tecniche del personale ATA.	
				Organizzare ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule e la piena funzionalità dei laboratori	
	P3	Acquisire in modo sistematico i percorsi formativi e professionali degli studenti in uscita dalla scuola ad uno o più anni di distanza.	Acquisire report su esiti scolastici per fascie di levello da almeno il 60% presso le quali sono iscritti gli studenti in uscita dalla secondaria.	Effettuare azioni di monitoraggio sui risultati degli studenti nel passaggio dalla primaria al primo grado	
				Aumentare la partecipazione dell'istituto a reti di scuole per obiettivi formativi e valutativi.	

Tab.2: Congruenza tra gli obiettivi di processo e le priorità ed i traguardi

AEREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA' 1	PRIORITA' 2	PRIORITA' 3
Curricolo, progettazione e valutazione	Applicare metodologie didattiche innovative al fine di favorire l'apprendimento e la valutazione delle specifiche competenze acquisite.	Sì		
	Formare i docenti nella progettazione per competenze al fine di supportare gli studenti in difficoltà nello studio legato alle sole conoscenze. Promuovere la formazione e lo sviluppo delle competenze professionali didattiche, organizzative, valutative e progettuali del personale docente.	Sì		
	Rendere coerenti il curricolo di Istituto, la progettazione didattica nonché la valutazione degli studenti con gli obiettivi prefissati.	Sì		
Ambienti di apprendimento	Organizzare ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule e la piena funzionalità dei laboratori		Sì	
Continuità	Effettuare azioni di monitoraggio sui risultati degli studenti nel passaggio dalla primaria al primo grado			Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Intraprendere azioni sistematiche di raccolta delle competenze di tutto il personale per un più efficace e funzionale svolgimento dei compiti.	Sì		
	Organizzare la formazione e lo sviluppo delle competenze amministrative e tecniche del personale ATA.		Sì	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aumentare la partecipazione dell'istituto a reti di scuole per obiettivi formativi e valutativi.			Sì

Tab.3

OBIETTIVI DI PROCESSO	P 1	P 2	P 3	Fattibilità	Impatto	Prodotto	Rilevanza
Applicare metodologie didattiche innovative al fine di favorire l'apprendimento e la valutazione delle specifiche competenze acquisite.	Sì			4	2	8	**2**
Formare i docenti nella progettazione per competenze al fine di supportare gli studenti in difficoltà nello studio legato alle sole conoscenze. Promuovere la formazione e lo sviluppo delle competenze professionali didattiche, organizzative, valutative e progettuali del personale docente.	Sì			3	4	12	**1**
Rendere coerenti il curricolo di Istituto, la progettazione didattica nonché la valutazione degli studenti con gli obiettivi prefissati.	Sì			4	2	8	**3**
Organizzare ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule e la piena funzionalità dei laboratori		Sì		3	2	6	**4**
Effettuare azioni di monitoraggio sui risultati degli studenti nel passaggio dalla primaria al primo grado			Sì	3	2	6	**6**
Intraprendere azioni sistematiche di raccolta delle competenze di tutto il personale per un più efficace e funzionale svolgimento dei compiti.	Sì			1	3	3	**4**
Organizzare la formazione e lo sviluppo delle competenze amministrative e tecniche del personale ATA.		Sì		2	2	4	**4**
Aumentare la partecipazione			Sì	3	2	6	**5**

dell'istituto a reti di scuole per obiettivi formativi e valutativi.								

Tab.4: Risultati attesi e monitoraggio

Rilevanza		**OBIETTIVI DI PROCESSO**	P 1	P 2	P 3	**Risultati attesi**	**Indicatori di monitoraggio**	**Modalità di rilevazione**
1		Formare i docenti nella progettazione per competenze al fine di supportare gli studenti in difficoltà nello studio legato alle sole conoscenze. Promuovere la formazione e lo sviluppo delle competenze professionali didattiche, organizzative, valutative e progettuali del personale docente.	Sì			Diminuzione di almeno il 5% della percentuale degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate sia nella primaria sia nella secondaria.	Risultati Prove Invalsi in Italiano, Matematica e Inglese	Test Invalsi
2		Applicare metodologie didattiche innovative al fine di favorire l'apprendimento e la valutazione delle specifiche competenze acquisite.	Sì			Assicurare maggiore uniformità nella preparazione degli allievi per classi parallele e rafforzamento delle conoscenze e delle capacità acquisite in contesti formali, informali e non formali.	Esiti delle prove intermedie.	Prove per classi parallele in itinere e finali.
3		Rendere coerenti il curricolo di Istituto, la progettazione didattica nonché la valutazione degli studenti con gli obiettivi prefissati.	Sì			Aumentare il numero delle alunne e degli alunni che raggiungono il successo formativo nel compimento del percorso primaria-primo grado.	Esiti scrutini fInali e indicatori del Miur/Invalsi	Statistiche scuola e Miur
4		Organizzare ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule e la piena funzionalità dei laboratori		Si				
4		Intraprendere azioni sistematiche di raccolta delle competenze di tutto il personale per un più efficace e	Si			Incremento dell'effetto della scuola da "pari alla media regionale" a "leggermente positivo"	Esiti scrutini fInali e indicatori del	Statistiche scuola e

		funzionale svolgimento dei compiti.				o “positivo”.	Miur/Invalsi	Miur/Invalsi
4		Organizzare la formazione e lo sviluppo delle competenze amministrative e tecniche del personale ATA.		Sì		Incremento dell’effetto della scuola da “pari alla media regionale” a “leggermente positivo” o “positivo”.	Esiti scrutini fInali e indicatori del Miur/Invalsi	Statistiche scuola e Miur/Invalsi
5		Aumentare la partecipazione dell'istituto a reti di scuole per obiettivi formativi e valutativi.			Si	Applicazione al nostro contesto territoriale di modalità innovative formative e valutative	Numero adesioni a reti di scuole e numero di docenti che condividono modalità innovative apprese e spendibili nel nostro Istituto.	Questionario docenti
6		Effettuare azioni di monitoraggio sui risultati degli studenti nel passaggio dalla primaria al primo grado			Sì	Stabilità/incremento del numero degli studenti che nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado e al biennio della secondaria di secondo grado raggingono il successo formativo	Esiti scolastici nel primo anno della secondaria di primo grado e al termine del biennio della scuola secondaria di primo grado	Scrutini e questionario studenti.

Tab.5: Azioni previste per ciascun obiettivo di processo e caratteri innovativi L.107/15

Rilevanza	P	P2	P3	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	Caratteri innovativi	
						L.107/2015 art.1 c.7	Indire: Avanguardie Educative
1	P1			Formare i docenti nella progettazione per competenze al fine di supportare gli studenti in difficoltà nello studio legato alle sole conoscenze. Promuovere la formazione e lo sviluppo delle competenze professionali didattiche, organizzative, valutative e progettuali del personale docente.	Partecipazione dei docenti a corsi che insegnano a progettare per competenze.	a, b, h, p	1-6-7
2	P1			Applicare metodologie didattiche innovative al fine di favorire l'apprendimento e la valutazione delle specifiche competenze acquisite.	Utilizzare metodi e tecniche di nuove generazioni in attuazione del PNSD in ottemperanza della L. 107/2015.	a, b, h, p	1-6-7
3	P1			Rendere coerenti il curricolo di Istituto, la progettazione didattica nonché la valutazione degli studenti con gli obiettivi prefissati.	Uniformare ed attualizzare il curricolo di Istituto, innovare la progettazione e la valutazione didattica	a, b, h	1-6-7
4	P1			Intraprendere azioni sistematiche di raccolta delle competenze di tutto il personale per un più efficace e funzionale svolgimento dei compiti.	Somministrare questionari al personale docente e non docente per un efficace sistematizzazione delle competenze	a, b, h, p	1-6-7
4		P2		Organizzare la formazione e lo sviluppo delle competenze amministrative e tecniche del personale ATA.	Aumentare l'efficacia dell'azione amministrativa e tecnica del personale non docente come componente della	h, q, j, k, m	2-5-6

					comunità scolastica		
4		P 2		Organizzare ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule e la piena funzionalità dei laboratori	Ridurre la dispersione scolastica anche attraverso una più efficace organizzazione degli spazi di apprendimento	h, q, j, k, m	2-5-6
5			P 3	Aumentare la partecipazione dell'istituto a reti di scuole per obiettivi formativi e valutativi.	Sottoscrivere reti di scuole su obiettivi condivisi	h, q, j, k, m	2-5-6
6			P 3	Effettuare azioni di monitoraggio sui risultati degli studenti nel passaggio dalla primaria al primo grado e al secondo grado	Monitoraggio e scambio dei dati con le scuole coinvolte	h, q, j, k, n, i	2-5-6

Tab.6a: Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo ed effetti

Rilevanza		**OBIETTIVI DI PROCESSO**			**AZIONE PREVISTA**	**EFFETTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA**			
						POSITIVI a medio termine	**NEGATIVI a medio termine**	**POSITIVI a lungo termine**	**NEGATIVI a lungo termine**
1		Formare i docenti nella progettazione per competenze al fine di supportare gli studenti in difficoltà nello studio legato alle sole conoscenze. Promuovere la formazione e lo sviluppo delle competenze professionali didattiche, organizzative, valutative e progettuali del personale docente.			Partecipazione dei docenti a corsi che insegnano a progettare per competenze.	Supportare gli studenti in difficoltà nello studio legato alle sole conoscenze	Mancata condivisione degli obiettivi tra colleghi	Crescita dei risultati nelle prove standardizzate e negli esiti dell'esame di Stato	Nessuno
2		Applicare metodologie didattiche innovative al fine di favorire l'apprendimento e la valutazione delle specifiche competenze			Utilizzare metodi e tecniche di nuove generazioni in attuazione del PNSD	Maggiore partecipazione	Mancata o parziale applicaz	Acquisizione di competenze da	Non prevedibili

		acquisite.			in ottemperanza della L. 107/2015.	degli alunni	ione degli strumenti digitali	parte degli studenti secondo quanto prefissato dall'UE con EQF	
3		Rendere coerenti il curricolo di Istituto, la progettazione didattica nonché la valutazione degli studenti con gli obiettivi prefissati.			Uniformare ed attualizzare il curricolo di Istituto, innovare la progettazione e la valutazione didattica	Condivisione degli obiettivi all'interno dell'Istituto	Mancata o parziale applicazione delle strategie previste in coerenza degli obiettivi prefissati	Acquisizione di competenze da parte degli studenti secondo quanto prefissato dall'UE con EQF	Si ipotizza anche un mancato risultato

Tab.6b: Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo ed effetti

Rilevanza	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
			POSITIVI a medio termine	NEGATIVI a medio termine	POSITIVI a lungo termine	NEGATIVI a lungo termine
4	Intraprendere azioni sistematiche di raccolta delle competenze di tutto il personale per un più efficace e funzionale svolgimento dei compiti.	Ridurre la dispersione scolastica attraverso un più efficace svolgimento dei compiti che favorisca il successo formativo di ogni alunno	Aumento dell'efficacia dell'azione della scuola e del grado di soddisfazione degli utenti	Rischio di insufficiente ricaduta nell'azione didattica a causa della mobilità del personale	Soddisfacimento dell'utenza ed aumento delle iscrizioni.	Nessun rischio
4	Organizzare la formazione e lo sviluppo delle competenze amministrative e tecniche del personale ATA.	Aumentare l'efficacia dell'azione amministrativa e tecnica del personale non docente come componente della comunità scolastica	Aumento dell'efficacia dell'azione amministrativa e del grado di soddisfazione degli utenti	Rischio di poca flessibilità nel rapporto con l'utenza	Soddisfacimento dell'utenza ed aumento delle iscrizioni.	Nessun rischio

			degli utenti			
4	Organizzare ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule e la piena funzionalità dei laboratori	Ridurre la dispersione scolastica anche attraverso una più efficace organizzazione degli spazi di apprendimento	Supportare gli studenti in difficoltà nello studio legato alle sole conoscenze	Mancata condivisione degli obiettivi tra colleghi	Crescita dei risultati nelle prove standardizzate e negli esiti	Nessuno
5	Aumentare la partecipazione dell'istituto a reti di scuole per obiettivi formativi e valutativi.	Sottoscrivere reti di scuole su obiettivi condivisi	Diffusione di conoscenze, strategie didattiche di ricerca ed azione.	Dispersione di energie e risorse umane	Miglioramento e condivisione degli standard di apprendimento e/o insegnamento.	Nessuno
6	Effettuare azioni di monitoraggio sui risultati degli studenti nel passaggio dal primo grado al secondo grado	Monitoraggio e scambio dei dati con le scuole secondarie di primo grado	Creare occasioni di continuità nel passaggio dal primo al secondo grado d'istruzione.	Nessuno.	Orientare con maggiore coerenza gli allievi in entrata	Nessuno

Tab.7.1: Piano delle azioni 1° obiettivo di processo			
Rilevanza	**OBIETTIVI DI PROCESSO**	**AZIONE PREVISTA**	**ATTIVITÀ PROGRAMMATA**
1	Formare i docenti nella progettazione per competenze al fine di supportare gli studenti in difficoltà nello studio legato alle sole conoscenze. Promuovere la formazione e lo sviluppo delle competenze professionali didattiche, organizzative, valutative e progettuali del personale docente.	Partecipazione dei docenti a corsi che insegnano a progettare per competenze.	**Attività formativa n° 1 PTOF 2016-19:** Programmare per competenze, formazione linguistica.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	**Tipologia di attività**	**Ore aggiuntive presunte**	**Costo previsto**	**Fonte finanziaria**
Docenti	Corso di formazione	20 ore	+++++++++	Da definire
ATA	Assistenza e vigilanza	Non previste	++++++++++	Fis

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	**Impegno presunto**	**Fonte finanziaria**
Formatore esterno	Da definire	Pubblica e/o privata
Cancelleria e fotocopie	Da definire	Pubblica e/o privata

Tempistica della attività

Attività	**Set**	**Ott**	**Nov**	**Dic**	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**
Pianificazione	X	X								
Attuazione			X	X	X	X	X	X		

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	**Indicatori di monitoraggio**	**Strumenti di rilevazione**	**Criticità rilevate**	**Progressi rilevati**	**Modifiche/necessità di aggiustamenti**
Dicembre	Inizio attività	Iscrizioni docenti			
Febbraio/Marzo	Prosieguo corso	Partecipazione corsisti			
Maggio/giugno	Fine Corso	Certificazione			

Attività rete di Ambito RM/9 : settembre 2017

Tab.7.2: Piano delle azioni 2° obiettivo di processo

Rilevanza	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	ATTIVITÀ PROGRAMMATA
2	Applicare metodologie didattiche innovative al fine di favorire l'apprendimento e la valutazione delle specifiche competenze acquisite.	Utilizzare metodi e tecniche di nuove generazioni in attuazione del PNSD in ottemperanza della L. 107/2015.	**Attività FormativaPTOF 2016-19:** Valutazione; Aggiornamento Competenze digitali; Formazione per Innovazione Didattica; Corsi di Base per l'utilizzo delle Risorse Digitali presenti nel Testo Scolastico; Corsi di Base per l'uso interattivo della LIM; Formazione per la salute e la Sicurezza nei Luoghi dei Lavori.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corso di formazione	20 ore	+++++++++	Da definire
ATA	Assistenza e vigilanza	Non previste	++++++++++	Fis

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatore esterno	Da definire	Pubblica e/o privata
Cancelleria e fotocopie	Da definire	Pubblica e/o privata

Tempistica della attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Pianificazione	X	X								
Attuazione			X	X	X	X	X	X		

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di rilevazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Dicembre	Inizio attività	Iscrizioni docenti			

Febbraio/Marzo	Prosieguo corso	Partecipazione corsisti			
Maggio/giugno	Fine Corso	Certificazione			

Attività rete di Ambito RM/9 : settembre 2017

Tab.7.3: Piano delle azioni 3° obiettivo di processo

Rilevanza	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	ATTIVITÀ PROGRAMMATA
3	Rendere coerenti il curricolo di Istituto, la progettazione didattica nonché la valutazione degli studenti con gli obiettivi prefissati.	Uniformare ed attualizzare il curricolo di Istituto, innovare la progettazione e la valutazione didattica	**Attività formativa PTOF 2016-19:** -Progettare un curricolo, valutazione **Progetto d'Istituto PTOF 2016-19:** P- Cittadinanza

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corso di formazione e conferenze	20 +30 ore	+++++++++	Pubblico/Privato
ATA	Assistenza e vigilanza	Non previste	++++++++++	Fis

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatore esterno	Da definire	Pubblica e/o privata
Cancelleria e fotocopie	Da definire	Pubblica e/o privata

Tempistica della attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Pianificazione	X	X								
Attuazione			X	X	X	X	X	X		

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di rilevazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Dicembre	Inizio attività	Iscrizioni docenti			
Febbraio/Marzo	Prosieguo	Partecipazione			

	corso	corsisti			
Maggio/giugno	Fine Corso	Certificazione			

Attività rete di Ambito RM/9 : settembre 2017

Tab.7.4: Piano delle azioni 4° obiettivo di processo				
Rilevanza	**OBIETTIVI DI PROCESSO**	**AZIONE PREVISTA**	**ATTIVITÀ PROGRAMMATA**	
4	Intraprendere azioni sistematiche di raccolta delle competenze di tutto il personale per un più efficace e funzionale svolgimento dei compiti.	Ridurre la dispersione scolastica attraverso un più efficace svolgimento dei compiti che favorisca il successo formativo di ogni alunno	**Attività di raccolta dei dati e PTOF 2016-19 pag.87**	**Progetto d'Istituto n°6 PTOF 2016-19:** //

Impegno di risorse umane interne alla scuola per attività di Formazione n°4 e 5

Figure professionali	**Tipologia di attività**	**Ore aggiuntive presunte**	**Costo previsto**	**Fonte finanziaria**
Docenti	Compilazione max n. 5 questionari anonimi	Attività svolte dalle figure di sistema	+++++++++	Pubblico/Privato
ATA	Compilazione di n.1 questionari anonimi	++++++++++++++++	++++++++++	Fis

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi per attività

Impegni finanziari per tipologia di spesa	**Impegno presunto**	**Fonte finanziaria**
Formatore esterno no	Da definire	Pubblica e/o privata
Cancelleria e fotocopie/moduli Google	Da definire	Pubblica e/o privata

Impegno di risorse umane interne alla scuola per Progetto d'Istituto //

Figure professionali	**Tipologia di attività**	**Ore aggiuntive presunte**	**Costo previsto**	**Fonte finanziaria**
			+++++++++	Pubblico
			+++++++++	
			++++++++++	Fis

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi per Progetto d'Istituto

Impegni finanziari per tipologia di spesa	**Impegno presunto**	**Fonte finanziaria**
Formatore esterno	Da definire	Pubblica e/o privata
Cancelleria e fotocopie	Da definire	Pubblica e/o privata

Tempistica della attività										
Attività	**Set**	**Ott**	**Nov**	**Dic**	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**
Pianificazione	X	X								
Attuazione			X	X	X	X	X	X		

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di rilevazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Dicembre	Inizio attività	Somministrazione questionari			
Febbraio/Marzo	Prosieguo attività	Somministrazione questionari			
Aprile/Maggio	Fine Attività	Somministrazione questionari			

Attività rete di Ambito RM/9 : settembre 2017

Tab.7.4: Piano delle azioni 5° obiettivo di processo				
Rilevanza	**OBIETTIVI DI PROCESSO**	**AZIONE PREVISTA**	**ATTIVITÀ PROGRAMMATA**	
4	Organizzare la formazione e lo sviluppo delle competenze amministrative e tecniche del personale ATA.	Aumentare l'efficacia dell'azione amministrativa e tecnica del personale non docente come componente della comunità scolastica	**Attività di formazione personale ATA PTOF 2016-19 pag.87**	**Progetto d'Istituto PTOF 2016-19:** //

Impegno di risorse umane interne alla scuola per attività di Formazione Personale ATA

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
ATA	Formazione interna e di Ambito	++++++++++++++++++	++++++++++	Fis, Pubblico/Privato

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi per attività

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatore esterno no	Da definire	Pubblica e/o privata
Cancelleria e fotocopie/moduli Google	Da definire	Pubblica e/o privata

Impegno di risorse umane interne alla scuola per Progetto d'Istituto //

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

			+++++++++	Pubblico
			+++++++++	
			++++++++++	Fis

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi per Progetto d'Istituto

Impegni finanziari per tipologia di spesa	**Impegno presunto**	**Fonte finanziaria**
Formatore esterno	Da definire	Pubblica e/o privata
Cancelleria e fotocopie	Da definire	Pubblica e/o privata

Tempistica della attività

Attività	**Set**	**Ott**	**Nov**	**Dic**	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**
Pianificazione	X	X								
Attuazione			X	X	X	X	X	X		

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	**Indicatori di monitoraggio**	**Strumenti di rilevazione**	**Criticità rilevate**	**Progressi rilevati**	**Modifiche/necessità di aggiustamenti**
Dicembre	Inizio attività	Attestazione/Certficazione			
Febbraio/Marzo	Prosieguo attività	Attestazione/Certficazione			
Aprile/Maggio	Fine Attività	Attestazione/Certficazione			

Tab.7.4: Piano delle azioni 4° obiettivo di processo

Rilevanza	**OBIETTIVI DI PROCESSO**	**AZIONE PREVISTA**	**ATTIVITÀ PROGRAMMATA**	
4	Organizzare ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule e la piena funzionalità dei laboratori	Ridurre la dispersione scolastica anche attraverso una più efficace organizzazione degli spazi di apprendimento	**Progetti e Attività collegate ai PON FESR/ Atelier Creativi PTOF 2016-19**	**Progetto d'Istituto n°6 PTOF 2016-19:** Progetti P4e P6

Impegno di risorse umane interne alla scuola per Progetto P4 e P6

Figure professionali	**Tipologia di attività**	**Ore aggiuntive presunte**	**Costo previsto**	**Fonte finanziaria**
Docenti	Attività didattica curricolare ed extracurricolare/ potenziamento	Min 20 Max 60	Come da CCNL	Pubblico FIS, MIUR /Privato

ATA	Attività di vigilanza	Min 20 Max 60	Come da CCNL	Fis

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi per attività

Impegni finanziari per tipologia di spesa	**Impegno presunto**	**Fonte finanziaria**
Formatore esterno no	Da definire	Pubblica e/o privata
Cancelleria e fotocopie/moduli Google	Da definire	Pubblica e/o privata

Impegno di risorse umane interne alla scuola per Progetto d'Istituto //

Figure professionali	**Tipologia di attività**	**Ore aggiuntive presunte**	**Costo previsto**	**Fonte finanziaria**
			+++++++++	Pubblico
			+++++++++	
			++++++++++	Fis

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi per Progetto d'Istituto

Impegni finanziari per tipologia di spesa	**Impegno presunto**	**Fonte finanziaria**
Formatore esterno	Da definire	Pubblica e/o privata
Cancelleria e fotocopie	Da definire	Pubblica e/o privata

Tempistica della attività

Attività	**Set**	**Ott**	**Nov**	**Dic**	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**
Pianificazione	X	X								
Attuazione			X	X	X	X	X	X	**X**	

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	**Indicatori di monitoraggio**	**Strumenti di rilevazione**	**Criticità rilevate**	**Progressi rilevati**	**Modifiche/necessità di aggiustamenti**
Dicembre	Inizio attività	esiti studenti			
Febbraio/Marzo	Prosieguo attività	esiti studenti			
Aprile/Maggio	Fine Attività	esiti studenti			

Tab.7.5: Piano delle azioni 5° obiettivo di processo

Rilevanza	**OBIETTIVI DI PROCESSO**	**AZIONE PREVISTA**	**ATTIVITÀ PROGRAMMATA**
5	Aumentare la partecipazione dell'istituto a reti di scuole per obiettivi formativi e valutativi.	Sottoscrivere reti di scuole su obiettivi condivisi	Sottoscrizioni di accordi di Rete fra Scuole

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure	**Tipologia di attività**	**Ore aggiuntive**	**Costo**	**Fonte finanziaria**

professionali		presunte	previsto	
Docenti	Non previste	Non previste	xxxxxxxx	xxxxxx
ATA	Non previste	Non previste	xxxxxxxx	xxxxxxx

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatore esterno	Da definire	Pubblica e/o privata
Cancelleria e fotocopie	Da definire	Pubblica e/o privata

Tempistica della attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Pianificazione	X	X								
Attuazione			X	X	X	X	X	X		

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di rilevazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Da definire	Da definire	Da definire			

Tab.7.6: Piano delle azioni 6° obiettivo di processo

Rilevanza	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	ATTIVITÀ PROGRAMMATA
6	Effettuare azioni di monitoraggio sui risultati degli studenti nel passaggio dalla primaria al primo grado e al secondo grado	Monitoraggio e scambio dei dati con le scuole coinvolte	**Progetto d'Istituto n°8 PTOF 2016-19:** Orientamento

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Pianificazione incontri con le scuole del territorio e Open Day.	Da definire	++++++++++	Pubblico/Privato
ATA	Assistenza e vigilanza	Da definire	++++++++++	Pubblico

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatore esterno	Non Previsto	
Cancelleria e fotocopie	Non Previsto	

Tempistica della attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Pianificazione	X	X								
Attuazione			X	X	X	X				X

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di rilevazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Settembre	Inizio attività progettazione	Contatti con le scuole medie			
Ottebre- Febbraio	Visite nelle scuole medie ed Open Day interno	Ore impegnate per incontri			
Gennaio Febbraio	Iscrizioni degli alunni	Iscrizioni degli alunni			

Tab.8: Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi del RAVaggiornato a giugno 2017

Priorità 1	**Migliorare la variabilità dei risultati nelle prove di italiano e di matematica sia nella scuola primaria sia nella secondaria.**
Priorità 2	**Aumentare l'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove standardizzate di italiano e di matematica nella scuola primaria e secondaria**
Priorità 3	**Acquisire in modo sistematico i percorsi formativi e professionali degli studenti in uscita dalla scuola ad uno o più anni di distanza.**
Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti	
Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate come da restituzione dati INVALSI e negli esiti finali
Traguardi della sezione 5 del RAV	Diminuire di almeno il 5% la percentuale degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate sia nella primaria sia nella secondaria. Incrementare l'effetto della scuola da "pari alla media regionale" a

	"leggermente positivo" o "positivo". Acquisire report su esiti scolastici per fasce di livello da almeno il 60% presso le quali sono iscritti gli studenti in uscita dalla secondaria.
Data di rilevazione	01/09/2017- 21 /06/2018/ Giugno 2019
Indicatori scelti	Percentuali studenti nei livelli 1 e 2 dei risultati delle Prove Invalsi in Italiano e Matematica, effetto scuola e report esiti scolasti in forma aggregata termine biennio secondaria di secondo grado exstudenti
Risultati attesi	Riduzioni delle percentuali nei livelli 1 e 2 delle Prove Invalsi in Italiano e Matematica, miglioramento "effetto scuola", incremento numero esiti positivi in forma aggregata termine biennio secondaria di secondo grado ex studenti
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica	

Tab.10: Processi di condivisione interna del PDM	
Momenti di condivisione interna	Collegio dei Docenti, Dipartimenti, Consigli di classe, Consiglio d'Istituto e sito Web dell'Istituto.
Persone coinvolte	Tutto il personale d'Istituto
Strumenti	Sito Web d'Istituto, email, piattaforme digitali.
Considerazioni nate dalla condivisione	

Tab.11: Modalità di diffusione dei risultati del PDM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	**Destinatari**	**Tempi**
Presentazioni in Power Point, Sito d'Istituto, altro.	Docenti, ATA, DS, DSGA, alunni, genitori e stakeholders.	giugno 2017 giugno 2018
Azioni di diffusione dei risultati del PDM all'esterno		
Metodi/Strumenti	**Destinatari**	**Tempi**
Sito d'Istituto e sito istituzionale del MIUR	Docenti, ATA, DS, DSGA, alunni, genitori e stakeholders.	giugno 2017 giugno 2018

Tab.12: Componenti del Nucleo di Valutazione e loro ruolo

Cognome Nome	Ruolo
Coccia Maria Grazia	D.S.
Seri Alessandra	Componente
Venturi Loredana	Funzione strumentale Area2 Autovalutazione
Iannuzzi Maria Felicia	Funzione strumentale Area1 PTOF
Curiel Valentina	Funzione strumentale Area1 PTOF
Crisciotti Giampiero	Componente
Vallosio Alessandra	Componente

20.5. Allegato 5 Protocollo di Valutazione Scuola Primaria

PROTOCOLLO VALUTAZIONE
SCUOLA PRIMARIA

A.S. 2016-2017

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo dell'itinerario pedagogico-didattico.

La valutazione deve essere orientativa, infatti deve essere considerata strumento indicativo da seguire per migliorare l'apprendimento.

Ha la funzione di valorizzare il processo compiuto da ogni singolo alunno.

Deve essere formativa e informativa.

Deve essere considerata come strumento teso alla responsabilizzazione degli alunni.

Deve stimolare l'autovalutazione.

Non deve mai essere strumento di punizione.

La valutazione scolastica, quindi, non si risolve nel semplice giudizio di merito attribuito all'alunno in base ai risultati conseguiti, in quanto non si prenderebbe in considerazione l'influsso esercitato dall'azione didattico-educativa della scuola e dagli altri fattori interagenti quali la personalità, gli interessi e le attitudini dell'alunno, l'ambiente socio-culturale e familiare in cui vive.

In un sistema valutativo i risultati dell'apprendimento sono prefigurati in fase iniziale, si perseguono attraverso l'azione didattica e si verificano in itinere.
Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

Gli errori devono essere considerati come momenti all'interno dell'apprendimento e non come punti di debolezza da penalizzare.
La valutazione, pertanto, non è "misurazione", ma analisi mirata ad orientare ed aiutare l'alunno nel suo cammino e consente all'insegnante di poter meglio calibrare la sua azione.

Si valutano:

1. L'apprendimento.
2. I progressi.
3. La maturazione della personalità, l'evoluzione delle attitudini e l'acquisizione delle competenze, sempre in relazione alla situazione di partenza.

Nell'attività valutativa si osservano i seguenti criteri:

1. Livello di partenza.
2. Impegno personale.
3. Capacità, interessi ed attitudini individuali.

Non si devono considerare solo le conoscenze e le competenze acquisite nelle diverse discipline, ma anche il **comportamento.**

Quando e come si valuta

Al termine di ogni percorso didattico significativo e/o al termine di ogni bimestre, al termine di ogni quadrimestre vengono somministrate prove di verifica.

Più precisamente:

I Quadrimestre	I bimestre	entro e non oltre il 30/11
	II bimestre	entro e non oltre il 31/01
II Quadrimestre	III bimestre	entro e non oltre il 31/03
	IV bimestre	entro e non oltre il 31/05

Il docente utilizzerà prove orali, scritte, grafiche, pratiche, oggettive e tradizionali, compiti autentici.

Sono da intendersi come verifica scritta le varie prove svolte, nel corso del bimestre, attraverso strumenti diversi: schede, libri, quaderni, etc…

Corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità e competenze disciplinari

La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce a non attribuire, di norma, voti inferiori al sei, mirando a **promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé.**

Nell'individuare i comuni descrittori di apprendimento utilizzabili per l'attribuzione del giudizio in decimi, in vigore nell'attuale pratica valutativa della scuola primaria, il Collegio Docenti ha già definito un massimo (10/9), ma altresì un minimo irrinunciabile (6), per il passaggio alla classe successiva.

Nel **COMPORTAMENTO** si valutano **partecipazione, interesse, attenzione, impegno, relazioni sociali con adulti e compagni, rispetto delle regole, rispetto delle cose, autonomia, compiti e studio.**

Per la valutazione del **COMPORTAMENTO** si dovrà tenere conto dei seguenti indicatori: **partecipazione, interesse e attenzione; impegno; relazioni sociali con adulti e compagni; rispetto delle regole; rispetto delle cose; autonomia; compiti e studio,** tenendo come riferimento la griglia di seguito riportata, che riepiloga i descrittori degli anni. Anche per il comportamento dovranno essere inserite le rilevazioni di fine bimestre con giudizio (NO VOTO NUMERICO).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

AGGIORNATO AL DM 742 DEL 3/10/2017

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn … ……...……..... ,

nat … a ……..……..… il ..……...…… ,

ha frequentato nell'anno scolastico …... / ….. la classe …..… sez. ……

con orario settimanale di ….. ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello [1]
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data ……..

Il Dirigente Scolastico

_____

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

PARTECIPAZIONE	**IMPEGNO**	**SOCIALIZZAZIONE - RELAZIONE**	**RISPETTO DELLE REGOLE**	**RISPETTO DELLE COSE**	**AUTONOMIA**	**COMPITI STUDIO**	VALUTAZIONE
Partecipa in modo attivo, propositivo e personale +++	Si impegna in modo responsabile, costante e molto preciso in tutte le attività +++	Collabora con compagni, docenti e personale scolastico rispettando le diversità e instaurando rapporti costruttivi.+++	Assume, in ogni contesto, un comportamento corretto, rispettando le regole che ha interiorizzato +++	Dispone sempre del materiale, ha cura delle proprie cose e rispetta quelle altrui +++	Organizza in modo autonomo ed efficace il proprio lavoro in situazioni nuove e contesti diversi +++	Nello svolgimento dei compiti a casa *e nello studio personale* è responsabile e puntuale +++	ECCELLENTE 10
Partecipa in modo attivo e con interesse ++	Si impegna in modo costante e preciso ++	Si relaziona positivamente con compagni, docenti e personale scolastico e collabora rispettando i ruoli ++	Assume un comportamento corretto e rispettoso delle regole ++	Dispone generalmente del materiale e ha abbastanza cura delle proprie e altrui cose ++	Organizza il proprio lavoro e lo porta a termine in modo autonomo ++	Nello svolgimento dei compiti a casa *e nello studio personale* è puntuale ++	OTTIMO 9
Partecipa generamente in modo attivo	Si impegna in modo costante, ma non sempre preciso +	È generalmente disponibile a relazionarsi e a collaborare con compagni, docenti e personale scolastico +	Assume un comportamento corretto e rispettoso delle regole, se sollecitato +	Ha cura delle proprie cose, ma spesso non rispetta quelle altrui +	Organizza il proprio lavoro e lo porta a termine generalmente in modo autonomo +	Nello svolgimento dei compiti a casa *e nello studio personale* è generalmente puntuale +	DISTINTO 8
E' attento, ma partecipa solo se sollecitato +	Si impegna in modo abbastanza costante, ma non sempre preciso	È abbastanza disponibile a relazionarsi e a collaborare con compagni, docenti e personale scolastico	Assume un comportamento corretto e rispettoso delle regole, solo se sollecitato	Non sempre ha cura delle proprie cose, ma spesso non rispetta quelle altrui	Organizza il proprio lavoro e lo porta a termine, se sollecitato	Nello svolgimento dei compiti a casa *e nello studio personale* è abbastanza puntuale	BUONO 7

SOSTEGNO

Nella documento di valutazione il voto di ogni singola disciplina deve essere riferito al PEI

ALUNNI STRANIERI

Per gli alunni stranieri è possibile inserire delle annotazioni nell'apposita schermata, come era previsto sul documento cartaceo.

20.6. Allegato 6 Il Protocollo della valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo Via Val Maggia,

Via Val Maggia 21 - 00141 Roma

C.F. 97713060586 Cod. Mecc. RMIC8EE004

Tel. 068120005 - Fax 0688386280

IL PROTOCOLLO DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VISTO l'art. 4,co.4, del D.P.R. 275/99

VISTA la L:n°169/08

VISTO il D.P.R. n° 122/2009

VISTO l'art. 1, co. 5 del D.P.R. 122/09

VISTO l'art. 2, co. 2 del D.P.R. 122/09

VISTO l'art. 2, co.8 del D.P.R. 122/09

VISTO l'art. 7, co. 4 del D.P.R. 122/09

VISTO l'art. 11, co. 1 del D.L.vo 59/04

VISTO l'art. 1, co. 4, del D.L. 147/2007, poi L.n°176/07

VISTO l'art. 96, co. 2, del D.L.vo 196/03

VISTE le l inee di indirizzo per la valutazione degli studenti diversamente abili del 4 agosto 2009

VISTO il Regolamento di Istituto deliberato dal Consiglio di Istituto

VISTA la delibera del Collegio dei Docenti del 26/5/2010 (delibera di adozione del protocollo)

VISTA la delibera del Collegio dei Docenti del 18/1/2011 (delibera di modifica del protocollo e integrazione della modifica nel POF con delibera del Consiglio d'Istituto del 14/02/2011 relativamente al numero minimo di misurazioni - n. 2 - a quadrimestre di cui alla "fase 1" punto 2.1 relativa alla emissione del giudizio valutativo)

Il Collegio e i Consigli di classe adottano il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la continuità e l'orientamento degli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di I Grado *Cesare Piva* dell'Istituto Comprensivo Via Val Maggia di Roma.

INDICE DEL DOCUMENTO:

1. FASI DELLA VALUTAZIONE: CRITERI E STRUMENTI
2. LIVELLI RELATIVI DI GIUDIZIO

2.1 LIVELLI ASSOLUTI DI GIUDIZIO

3. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
4. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
5. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI CON SITUAZIONI DI PARTICOLARE COMPLESSITA'
7. SCHEDA PER LA VALUTAZIONE INDIVIDUALE DELL'ALUNNO
8. RAPPORTI DI COMUNICAZIONE CON LA FAMIGLIE
9. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E DESCRITTORI
10. DOCUMENTO E PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

PRINCIPI GENERALI

La scuola pone la valutazione come una delle fasi fondamentali del percorso educativo.

Attraverso il processo valutativo si completa infatti la formazione di ogni singolo alunno, sia in senso disciplinare che personale.

Valutare assume un significato complessivo, che coinvolge l'intero processo di maturazione dell'alunno per tutto il suo iter scolastico.

La valutazione, se per il docente è l'atto conclusivo del suo tramite con l'alunno, per quest'ultimo è l'inizio di un personale percorso metacognitivo, che lo porterà a completare e migliorare la sua formazione.

E' quindi necessario che questo scambio informativo e formativo, tra docente e discente, debba percorrere tappe, ben definibili e chiaramente codificate all'interno di un protocollo, pur nella grande diversità e libertà di ogni processo formativo.

In base al DPR 249/98, *Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria*, art. 2, comma 4:

«Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un **dialogo costruttivo** sulle scelte di loro

competenza **in tema di** programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di **criteri di valutazione**, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una **valutazione trasparente** e **tempestiva**, volta ad attivare un **processo di autovalutazione** che lo conduca a **individuare i propri punti di forza e di debolezza** e a migliorare il proprio rendimento.»

1. FASI DELLA VALUTAZIONE: CRITERI E STRUMENTI

Il processo valutativo degli apprendimenti degli alunni della Scuola Secondaria di I grado è effettuato in fasi e modalità distinte.

La valutazione presuppone dei passaggi obbligati attraverso una **fase informativa**, una **formativa** ed una **certificativa**.

Nella **fase informativa** è fondamentale che la scuola stabilisca delle connessioni con gli istituti di istruzione che precedono e seguono il grado di istruzione ad essa attinente. Tale connessione si articola con:

a) collegamenti e cooperazione con le scuole primarie del territorio e con istituti di istruzione secondaria (***livello verticale***);

b) informazione scuola-famiglia-alunno (***livello orizzontale***).

Per ciò che riguarda il punto a) la scuola assicura un adeguato passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado attraverso un progetto di continuità didattica che si articola in diversi incontri tra i docenti dei due ordini di scuola.

Questi incontri si sviluppano attraverso diversi percorsi informativi, che coinvolgono inizialmente alunni e docenti ed in ultimo solo docenti dei due ordini di scuola:

1. conoscenza delle strutture e dei locali scolastici;
2. partecipazione da parte degli alunni della scuola elementare a lezioni tenute da docenti della scuola media;
3. visione di alcuni testi e materiale didattico in uso nella scuola media da parte di docenti ed alunni della scuola elementare;
4. scambio di informazioni tra i docenti ed analisi dei test in uscita dalla scuola primaria ed in entrata nella scuola media;
5. colloquio sul profilo didattico e formativo di ogni singolo alunno.

In seguito la Commissione Continuità, sulla base degli elementi emersi e sintetizzati nei singoli profili, si occuperà della formazione classi.

Per il punto b) la scuola si preoccupa di individuare ed indirizzare le competenze e le attitudini di ogni singolo alunno attraverso un percorso di orientamento, sviluppato gradatamente per tutto il triennio della scuola media attraverso diverse fasi che sono sintetizzate nelle tabelle che seguono.

Proposte di continuità ed orientamento della Scuola Secondaria di I grado

a) Continuità ed accoglienza

ATTIVITA' PROPOSTA	PERSONE COINVOLTE	COMUNICAZIONE	TEMPI
Conoscenza delle strutture della Scuola Secondaria, del personale docente, della didattica con simulazioni di lezioni.	Alunni e docenti della V primaria, e I, II, III media. Docenti della Commissione Continuità/Formazione classi.	Informazione scritta alle famiglie degli alunni della V a cura della F.S. Continuità della Scuola Primaria.	Nel corso del primo quadrimestre, in orario curriculare.
Presentazione del POF	Dirigente Scolastico, F.S. Orientamento e Continuità. Genitori degli alunni della V primaria. Docenti della Scuola Secondaria.	Informazione scritta alle famiglie degli alunni di V della Primaria.	Dicembre, incontri pomeridiani.
Proposta per uscite comuni	Alunni e docenti delle classi V della primaria e delle classi prime della Scuola Secondaria.	Informazione scritta alle famiglie degli alunni coinvolti.	I e II quadrimestre in orario curriculare
Analisi dei profili didattici degli alunni	Docenti delle classi V della Scuola Primaria, docenti della Commissione Continuità/Formazione Classi della Scuola Secondaria.	Informazioni tramite colloqui tra i docenti di V elementare e i docenti della Commissione Continuità/Formazione Classi; famiglie , Asl e docenti di sostegno delle due scuole nel caso di alunni con handicap	Maggio – Giugno – Luglio.
Percorsi progettuali comuni	Docenti ed alunni dalle classi III della Scuola Primaria alle classi III della Scuola Secondaria in collaborazione con Enti Esterni.	Informazione scritta alle famiglie degli alunni coinvolti.	I e II quadrimestre in orario curriculare

b) Orientamento

ATTIVITA' PROPOSTA	PERSONE COINVOLTE	COMUNICAZIONE	TEMPI
Orientamento fra pari	Operatori del Progetto "Ragazzi al Centro"; alunni classi III della Scuola Secondaria di I grado; genitori degli alunni.	Comunicazione scritta alle famiglie.	Novembre in orario curriculare.
Progetti in rete	Genitori, docenti, e alunni delle Scuole Secondarie di I - II grado.	Informazione scritta e inviti a eventuali incontri; Forum.	Anno/i scolastico/i.
Progetti specifici su problematiche richieste dai docenti	Docenti interessati.	Informazione scritta.	Anno scolastico.
Open Day presso la Scuola Secondaria di I grado.	Docenti ed alunni delle Scuole Secondarie di I e II grado; genitori degli alunni della Scuola Secondaria di I grado.	Informazione e partecipazione di alunni e famiglie.	Dicembre-Gennaio, sabato mattina.
Sportelli di orientamento e questionari tematici.	Esperto esterno; alunni Scuola Secondaria di I grado.	Informazione tramite colloqui con le famiglie.	Dicembre-Gennaio per le classi III. Marzo-Aprile per le classi I e II della Scuola Secondaria. Incontri pomeridiani.
Stage presso Scuole Secondarie di II grado.	Docenti della Scuola secondaria e docenti delle Secondarie di II grado coinvolte; alunni delle classi II e III della Scuola Secondaria I grado.	Informazione scritta alle famiglie.	Anno Scolastico in orario curriculare
Informativa e pubblicizzazione.	Funzioni Strumentali Orientamento delle Scuole Secondarie di I e II grado.	Consegna di opuscoli e di eventuali comunicazioni specifiche su attività che si svolgono alle Secondarie di II grado.	I e II quadrimestre.

Lezioni frontali di docenti delle Scuole Secondarie di II grado su argomenti specifici di discipline di indirizzo.	Docenti della Scuola Secondaria di I e II grado ed alunni di III della Scuola Secondaria.	Invito ai docenti della Secondaria di I grado a realizzare progetti mirati all'acquisizione di competenze specifiche.	Gennaio-Febbraio-Marzo in orario curriculare.
Tutoraggio	Alunni del biennio della Secondaria di II grado tutor degli alunni di II. Alunni del triennio della Secondaria di II grado tutor degli alunni di III.	Informazione scritta alle famiglie, ai docenti ed agli studenti.	I quadrimestre per le classi III; II quadrimestre per le classi II, incontri pomeridiani.
Confronto su competenze in uscita e in entrata Scuole Secondarie di I e II grado.	Docenti della Scuola Secondaria di I e II grado.	Invito rivolto ai docenti della Scuola Secondaria di I grado ad incontrare i docenti della Secondaria di II grado che insegnano la medesima disciplina.	Un incontro per disciplina nel corso dell'anno scolastico.
Percorsi progettuali comuni di potenziamento (corsi di strumento musicale)	Docenti della Scuola Secondaria di I grado e docenti esterni.	Comunicazione scritta alle famiglie.	Orario extra-curriculare

La **valutazione formativa** è un processo continuo che accompagna l'apprendimento dell'alunno ed è di stimolo al suo progressivo miglioramento:

- ha la funzione di monitorare e leggere nell'immediato ciò che avviene mentre l'alunno impara;
- incide sulla formazione della sua personalità e sull'acquisizione di una sempre più profonda consapevolezza dei saperi, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente;
- stabilisce un rapporto tra discente e docente ed ha senso solo se coinvolge pienamente entrambe le figure;

Il percorso che la scuola propone attraverso il processo formativo deve essere visionabile e ripercorribile dall'alunno, per favorire la metacognizione e la maturazione delle personali competenze.

Parallelamente il docente, attraverso la documentazione dei risultati degli apprendimenti, ha la possibilità di ripercorrere e riflettere sullo sviluppo delle competenze rilevate da ogni singolo alunno. La fase formativa della valutazione prevede pertanto una serie di misurazioni analitiche e dettagliate che consentano l'attivazione di adeguate strategie atte a promuovere nell'alunno la consapevolezza tanto dei traguardi raggiunti, quanto delle difficoltà incontrate, al fine di potenziare al massimo le prime e superare al meglio le seconde.

A tale scopo è indispensabile predisporre strumenti finalizzati a raccogliere, con sistematicità, una serie di dati che mettano a fuoco di volta in volta il procedere degli stadi di insegnamento/apprendimento, in modo da determinare sempre il percorso didattico successivo, sulla base dei risultati conseguiti. In tale ottica il rilievo dell'errore costituisce il

punto di partenza di un progetto didattico, mirato al pieno raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Ogni singolo docente si avvale di tecniche di misurazione degli apprendimenti, scelte in relazione alle diverse esigenze didattiche:

- test – questionari – rubriche;
- discussioni – dossier– prodotti;
- tabelle autovalutative;
- confronti fra ciò che l'alunno ritiene di saper fare e le sue reali capacità operative sulla base di una lista di controllo;
- analisi di prodotti o prestazioni per l' individuazione dei punti di forza e di debolezza;

Aspetti salienti della valutazione formativa ***Valutare per educare***					
coinvolge l'alunno nel processo di apprendimento, migliorando la capacità di riflessione e critica su di sé, favorendo **autostima e autonomia.**	è coerente con un'idea e una pratica di scuola in cui è più importante **imparare** che dimostrare di aver imparato.	stimola l'autovalutazione dell'alunno favorendo un uso consapevole dell procedure e la scelta di azioni coerenti con le informazioni ricevute (**strategie meta-cognitive**).	è attenta ai **livelli di partenza**, rispettosa delle diversità e dell differenze, progressivamente coerente con il livell di sviluppo raggiunto.	nella funzione feed-back favorisce **dialogo** e valutazione fra pari.	utilizza documenti e risultati dell'apprendimento per far maturare nell'alunno competenze auto valutative e orientative: **imparare dall'esperienza**

Questa fase è strettamente connessa con i criteri e gli strumenti per rendicontare gli esiti dell'apprendimento.

Le competenze vengono espresse in relazione agli assi di orientamento, stabiliti quali principali linee del percorso di formazione: a) in ambito relazionale-comportamentale e b) culturale.

a) Competenze relazionali e comportamentali

Il collegio docenti elabora la progettazione educativa che si esplicita nei percorsi progettuali inseriti nei singoli PAC ,in riferimento alle competenze di cui nella seguente tabella.

b) *Competenze culturali*

Legate alla formulazione del curricolo ed ai percorsi di recupero e potenziamento effettuati nella scuola. Il collegio docenti elabora la progettazione curriculare per dipartimenti disciplinari e definisce gli **obiettivi di apprendimento** riferiti alle competenze.

I Consigli di classe elaborano i PAC, tenendo conto di entrambe le linee, relazionale e culturale, del percorso di formazione degli alunni.

ASSI DI COMPETENZA	Competenze relazionali e comportamentali	Competenze culturali
	Crescita consapevole e sviluppo della persona	
	Autonomia di giudizio	
	Relazione, collaborazione e convivenza	
	Comunicazione	
	Responsabilità	
	Autovalutazione	

Assi di competenza relative a	*Classe prima*	*Classe seconda*	*Classe terza*
Crescita consapevole e sviluppo della persona	Saper riconoscere e riconoscersi nei diversi contesti socio-culturali. Riconoscere le proprie azioni e le proprie attitudini. Ascoltare e riflettere sulle diversità culturali	Interpretare fatti e fenomeni, cogliere le interdipendenze. Saper dialogare, confrontarsi e sostenersi. Ipotizzare soluzioni.	Riconoscere il valore sociale del proprio operato. Delineare il proprio atteggiamento-impegno. Studiarne le conseguenze.
Autonomia di giudizio	Saper distinguere i fatti dalle opinioni	Utilizzando i dati opportuni, comparare le diverse informazioni, utilizzando confronti e paragoni.	Saper discriminare e scegliere le strategie più opportune. Saper esprimere il proprio punto di vista.
Relazione, collaborazione e convivenza	Saper socializzare, rispettando se stesso e gli	Saper portare il proprio contributo nel gruppo con consapevolezza ed	Saper leggere la complessità di un ambiente sociale relazionando nella diversità e

	altri.	equilibrio.	suggerendo linee operative.
Comunicazione	Saper utilizzare semplici messaggi utilizzando linguaggi specifici	Saper utilizzare in modo personale e creativo i linguaggi specifici.	Saper utilizzare in modo individuale e nel gruppo messaggi di differente complessità.
Responsabilità	Comprendere il significato e l'importanza sociale delle regole	Assumere comportamenti responsabili e consapevoli all'interno del gruppo.	Instaurare un rapporto critico ma collaborativi nei confronti del contesto sociale.
Autovalutazione	Riflettere, guidato, sui propri comportamenti e sulle proprie capacità	Acquisire consapevolezza del proprio operato e saper intervenire per modificarlo opportunamente.	Dimostrare autonomia e completezza nel valutare i propri comportamenti sociali.

Italiano

Asse di competenza	**Indicatori di competenza**
Competenza Culturale	Saper riconoscere le diverse tipologie testuali cogliendone informazioni, caratteristiche ed elementi strutturali.
	Saper riconoscere le strutture morfo-sintattiche della frase, le loro caratteristiche e le relazioni intercorrenti.
Competenza Metodologica	Saper compiere operazioni sul testo.
	Saper usare correttamente le strutture morfo-sintattiche
	Saper usare gli strumenti disciplinari.
Competenza Linguistico-Comunicativa	Saper ascoltare, leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo.
	Saper usare gli strumenti della comunicazione orale e scritta nelle diverse situazioni.

Storia

Asse di Competenza	**Indicatori di competenza**

Competenza Culturale	Conoscere i principali contesti e fatti storici; riconoscerne caratteristiche, relazioni e trasformazioni.
Competenza Metodologica	Saper stabilire relazioni di causa-effetto tra i fatti studiati, orientandosi nel tempo e nello spazio.
	Saper selezionare, organizzare, confrontare e interpretare materiali da diverse fonti.
	Saper utilizzare gli strumenti disciplinari.
Competenza Linguistico-Comunicativa	Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando correttamente e consapevolmente il linguaggio specifico.

Geografia

Asse di competenza	**Indicatori di competenza**
Competenza Culturale	Saper osservare, leggere e analizzare i sistemi territoriali vicini e lontani; riconoscerne caratteristiche e relazioni.
	Saper cogliere le modificazioni del paesaggio in base a fattori fisici e antropici.
Competenza Meodologica	Saper interpretare e costruire mappe, tabelle, grafici.
	Saper utilizzare gli strumenti disciplinari.
Competenza Linguistico-Comunicativa	Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando correttamente e consapevolmente il linguaggio specifico.

Lingue Straniere (Livello A2 e avvio al B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo – European Framework)

Asse di competenza	**Indicatori di competenza**
Competenza Culturale	Conoscere lessico e strutture per esprimersi nei vari contesti comunicativi; riconoscere vari tipi di testo.
	Conoscere realtà socio-culturali diverse dalla propria e operare confronti.
	Utilizzare sussidi didattici e strumenti (compresi quelli tecnologici.)

Competenza Metodologica	
	Utilizzare le abilità di studio e le strategie specifiche per comprendere, produrre testi e interagire.
Competenza Linguistico-Comunicativa	Comprendere testi orali e scritti di varia tipologia in base allo scopo.
	Produrre messaggi orali e interagire in contesti legati alla quotidianità.
	Produrre testi scritti adeguati alla funzione comunicativa.

Matematica

Asse di competenza	**Indicatori di competenza**
Competenza Culturale	Conoscere gli insiemi numerici e le relative operazioni.
	Saper riconoscere ed individuare le figure geometriche in contesti diversi.
Competenza Metodologica	Saper utilizzare tecniche e procedure di calcolo.
	Saper individuare situazioni problematiche e formulare strategie risolutive in diversi contesti operativi.
	Saper utilizzare e confrontare i dati in diversi contesti operativi.
Competenza Linguistico-Comunicativa	Saper analizzare e comprendere e descrivere il testo di un problema, i suoi dati e i procedimenti risolutivi.
	Saper analizzare e descrivere relazioni tra figure geometriche.
	Saper comprendere ed utilizzare terminologie e simbologie specifiche, tabelle e rappresentazioni grafiche.

Scienze Naturali

Asse di competenza	**Indicatori di competenza**
Competenza Culturale	Saper riconoscere gli elementi, le strutture e le relazioni esistenti in natura.
	Saper osservare i principali fenomeni naturali, fisici e chimici e le principali

	caratteristiche del mondo vivente e descriverne le leggi che regolano tali fenomeni.
Competenza Metodologica	Saper utilizzare tecniche di sperimentazione.
	Saper raccogliere dati ed analizzarli.
	Saper sviluppare semplici modellizzazioni scientifiche.
	Saper adottare atteggiamenti responsabili verso gli stili di vita e l'uso delle risorse.
Competenza Linguistico-Comunicativa	Saper comprendere e utilizzare linguaggi specifici.

Tecnologia

Asse di competenza	**Indicatori di competenza**
Competenza Culturale	Conoscere gli elementi informativi tecnici e tecnologici utili a costruire un'adeguata conoscenza dei processi produttivi, scientifici, delle problematiche ambientali e socio-economiche connesse.
Competenza Metodologica	Sapere operare intellettualmente e manualmente, seguendo il percorso di applicazione,di conoscenza e sintesi per la progettazione.
	Saper utilizzare strumenti e tecnologie di base.
Competenza Linguistico-Comunicativa	Comprendere e usare una terminologia adeguata,comprendere ed utilizzare termini specifici.
	Saper descrivere processi tecnologici di base.

Musica

Asse di competenza	***Indicatori di competenza***
Competenza Culturale	Conosce e identifica i principali parametri distintivi di suoni e contesti sonori.
	Conosce i principali elementi di notazione, termini e regole della musica.
	Conosce le principali tappe dell'evoluzione musicale nel tempo, in relazione ai rispettivi contesti e culture di provenienza.
	Sa ascoltare con atteggiamento critico i brani musicali, valutandoli secondo la propria

	esperienza e sensibilità.
Competenza Metodologica	Saper decodificare e interpretare correttamente brani dati o di propria produzione.
	Sa confrontare e classificare per grandi linee eventi, materiali e generi musicali.
Competenza Comunicativo-Linguistico-Espressiva	Integra con altri saperi e linguaggi le proprie esperienze musicali e le rielabora in modo personale.
	Utilizza e rielabora elementi funzionali alla lettura, usando la voce e gli strumenti.

Arte ed immagine

Asse di competenza	**Indicatori di competenza**
Competenza Culturale	Saper osservare, leggere e descrivere la realtà visiva.
	Saper leggere e spiegare le opere d'arte e i beni culturali.
Competenza Metodologica	Acquisire un metodo di lavoro.
	Acquisire una capacità progettuale.
Competenza Comunicativa-Linguistico-Espressiva	Usare il linguaggio visivo e le relative tecniche in modo idoneo a raffigurare, interpretare, inventare la realtà.
	Saper realizzare un messaggio visivo.

Educazione Fisica

Asse di competenza	**Indicatori di competenza**
Competenza Culturale	Utilizzare le abilità apprese in situazioni ambientali diverse e in contesti problematici.
	Rispettare le regole di un gioco di squadra, collaborare e interagire con gli altri attivamente e rispettosamente.
	Saper prevedere correttamente l'andamento di un'azione.
Competenza Metodologica	Risolvere in maniera originale e creativa un determinato problema motorio e sportivo.
	Stabilire a turno una tattica di squadra.
	Arbitrare a turno una partita degli sport praticati.

Competenza Comunicativo-Espressiva	Saper mettere in atto comportamenti collaborativi all'interno del gruppo.
	Saper interagire e comunicare con gli altri attraverso i linguaggi e i valori dello sport.

Religione (IRC)

Asse di competenza	**Indicatori di competenza**
Competenza culturale	Conoscere i contenuti essenziali della religione con riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti.
Competenza Metodologica	Essere aperto alla sincera ricerca della verità e sapersi interrogare sull'assoluto cogliendo l'intreccio tra la dimensione religiosa e culturale.
	Saper interagire con persone di religione differente, sviluppando una identità accogliente
	Interrogarsi sul senso dell'esistenza e la felicità, imparare a dare valore ai propri comportamenti relazionandosi in maniera armonica con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.
Competenza Linguistico-Comunicativa	Riconoscere i linguaggi espressivi della fede (simboli, riti, preghiere, ecc.), individuarne i frutti e le tracce presenti a livello italiano ed europeo.

Approfondimento Letterario

Asse di competenza	**Indicatori di competenza**
Competenza Culturale	Saper riconoscere le diverse tipologie testuali cogliendone informazioni, caratteristiche ed elementi strutturali.
Competenza Metodologica	Saper compiere operazioni sul testo.
Competenza Linguistico-Comunicativa	Saper usare gli strumenti della comunicazione orale e scritta nelle diverse situazioni.

Il collegio dei docenti, individua fasi diverse nel processo di valutazione individuale come fondamentali del processo di accertamento e di emissione del giudizio valutativo.

Il percorso di valutazione viene individuato in alcune fasi che coinvolgono il docenti delle singole discipline, il consiglio di classe ed il collegio dei docenti.

1° FASE: costituisce la **misurazione** e viene effettuata dal singolo docente delle diverse discipline, attraverso prove

scritte, orali o pratiche, in un numero minimo di 2 misurazioni a quadrimestre.

In osservanza del DPR 122/09, *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni*, art. 1, commi 4 e 5.

«4. Le **verifiche** intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere **coerenti con gli obiettivi di apprendimento** previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275;

5. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare **omogeneità, equità e trasparenza della valutazione**, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.»

La modalità di registrazione, riportata sul registro elettronico del docente, costituisce una forma di annotazione per elaborare la valutazione da proporre al consiglio di classe. Le annotazioni, riportate a fronte delle diverse verifiche, hanno un valore indicativo e costituiscono parte degli elementi che saranno valutati per l'attribuzione del giudizio valutativo disciplinare e comportamentale.

2° FASE: costituisce **la valutazione del docente**, attraverso l'analisi del percorso dell'allievo, misurato nelle singole prove, l'analisi del comportamento sociale, misurato secondo finalità ed obiettivi di cittadinanza, e l'analisi dei traguardi di apprendimento raggiunti.

Nell'attribuire il livello il docente, quindi, terrà conto delle singole misurazioni, come dati obiettivi di partenza, ma anche di aspetti relativi allo sviluppo personale, relazionale e cognitivo raggiunto ed espresso da ogni singolo alunno. A tale proposito è utile ribadire che i dati raccolti nella misurazione costituiscono il punto di partenza della riflessione del docente sull'emissione del giudizio valutativo. I criteri utilizzati saranno i seguenti:

1. livello di partenza
2. atteggiamento nei confronti della disciplina
3. metodo di studio
4. costanza e produttività
5. collaborazione e cooperazione
6. consapevolezza ed autonomia

la scala di valutazione verrà espressa in **decimi.**

3° FASE: costituisce **la valutazione complessiva del consiglio di classe**, dove accanto al giudizio proposto dal docente curriculare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi certificato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi**,** di norma **non inferiore al 4.**

Alla valutazione complessiva contribuisce anche la votazione relativa al comportamento (L.169/2008 art. 2, co. 3).

Il comportamento è valutato in base ai criteri indicati in apposito, successivo, paragrafo.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo ferme le

finalità educative e cognitive ed i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza
3. percorso di sviluppo
4. impegno e produttività
5. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curriculare
6. acquisizione di una positiva immagine di sé ed autovalutazione.

4° FASE: costituisce **la certificazione** vera e propria, come atto conclusivo della valutazione, stabilisce quindi il grado di abilità e competenze raggiunte dall'alunno a fine percorso di studi (S.S. 1°).

2.1 LIVELLI RELATIVI DI GIUDIZIO

L'emissione del giudizio valutativo durante il percorso scolastico, ossia la distribuzione valutativa nel singolo anno o/e negli anni di passaggio, implica un concetto di relatività, dovuto sia ai criteri esposti nel suddetto elenco sia ai singoli percorsi di programmazione e sviluppo proposti dall'insegnante e raccolti ed espressi dagli alunni.

Nel momento in cui viene ad essere stabilito come criterio di valutazione il livello di partenza ed il relativo grado di sviluppo il criterio valutativo non può che essere **relativo** nel percorso individuale dell'alunno.

2.2 LIVELLI ASSOLUTI DI GIUDIZIO

L'emissione del giudizio valutativo diventa **assoluto** quando, a fine percorso disciplinare, deve certificare le competenze relative all'ordine di scuola, per cui la valutazione deve essere riferita ad uno standard. Nei momenti di passaggio da un grado ad un altro, la valutazione in base a criteri assoluti, certificherà le competenze acquisite in ogni singola disciplina del curricolo.

Il Consiglio di Classe ricorrerà al criterio relativo per tutte e tre le annualità.

	Insufficiente: 4-5	**Sufficiente: 6**	**Buono: 7-8**	**Ottimo: 9-10**
Organizzazione e struttura dell'esposizione	Lo studente non riesce a presentare le informazioni in modo logico, fermandosi spesso e rendendo difficile seguire.	Lo studente presenta le informazioni in modo sufficientemente logico, mancando talvolta di sequenzialità.	Lo studente presenta le informazioni in modo logico, sequenziale e comprensibile.	Lo studente presenta le informazioni in modo logico, interessante, creativo e coinvolgente.
Conoscenza del tema	Lo studente mostra carenze nella conoscenza dell'argomento e non è in grado di rispondere alle domande.	Lo studente non ha piena conoscenza dell'argomento presentato e risponde in modo semplice alle domande.	Lo studente ha una buona conoscenza dell'argomento, risponde agevolmente alle domande anche se non in modo	Lo studente mostra piena padronanza dell'argomento studiato, risponde alle domande in modo elaborato e originale.

			elaborato.	
Competenza linguistica (correttezza sintattica, uso del lessico, linguaggio scientifico).	Lo studente non dimostra una sufficiente padronanza linguistica: commette errori grammaticali e terminologici e l'eloquio è interrotto frequentemente.	Lo studente ha una sufficiente padronanza linguistica: commette errori grammaticali e lessicali, ma nel complesso la presentazione è comprensibile.	Lo studente ha una buona padronanza linguistica: usa un lessico ricco e specifico e l'eloquio è scorrevole e comprensibile.	Lo studente mostra un'ottima padronanza linguistica e lessicale, l'esposizione è ottima e scorrevole.
Contatto visivo	Lo studente legge la propria presentazione senza avere alcun contatto visivo con l'ascoltatore.	Lo studente occasionalmente mantiene il contatto visivo con l'ascoltatore e per la maggior parte dell'esposizione consulta gli appunti.	Lo studente mantiene il contatto visivo con l'ascoltatore per la maggior parte dell'esposizione ma consulta frequentemente gli appunti.	Lo studente mantiene il contatto visivo con l'ascoltatore e occasionalmente consulta gli appunti.

La proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, sarà espressa con votazione numerica, in decimi**,** di norma **non inferiore al 4**; essa dovrà essere assunta dal Consiglio di classe e deliberata a maggioranza. ***Non esiste, quindi, automatismo fra la proposta del docente e la valutazione espressa dal Consiglio***, in virtù dell'individuazione del criterio di collegialità, come criterio regolatore della valutazione degli apprendimenti degli alunni.

La valutazione di **Approfondimento Letterario** e **dell'Insegnamento della Religione Cattolica** viene espressa mediante giudizio: Eccellente (E), Ottimo (O), Distinto (D), Buono (B), Sufficiente (S), Non Sufficiente (NS).

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Gli altri docenti e/o esperti di cui al comma 5 art. 2 del D.P.R. 122/09, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'impegno, l'interesse e sui progressi di ogni singolo alunno.

Il Consiglio di Classe decide a maggioranza, l'ammissione degli alunni, alla classe successiva, che presentano carenze nelle competenze ritenute non essenziali, soprattutto in relazione alle possibili capacità di recupero dell'alunno stesso, registrando a verbale e segnalando le carenze con apposita nota nella scheda di valutazione.

In presenza di carenze la media di fine anno, al fine del computo dell'idoneità all'Esame di Licenza, non verrà

arrotondata all'unità successiva, anche in presenza di decimali superiori a 0,5 (da 6,1 a 6,9 la votazione sarà pari a 6).

3. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Qualora sia utile per l'alunno poter disporre di altro tempo per maturare le competenze non acquisite, il Consiglio di Classe può deliberare la **non ammissione alla classe successiva** prevista nei seguenti casi:

1. nel caso di attribuzione del voto di "Comportamento" inferiore ai 6/10, secondo i criteri e le modalità esplicitate nel presente protocollo;
2. nel caso di assenza superiore a un quarto della frequenza, con deroga per:
   - gravi e certificati motivi di salute;
   - gravissimi motivi familiari/sociali;
   - oppure i casi nei quali, soprattutto per alunni diversamente abili, sia stato concordato con la famiglia e le Istituzioni competenti un percorso formativo specifico;
3- nel caso in cui, effettuato un numero di misurazioni sufficiente a valutare l'acquisizione dei principali assi di competenza. Il Consiglio di Classe, a maggioranza, decida la non ammissione alla classe II o III o all'Esame di Stato per comprovato non conseguimento di due delle tre Competenze previste (Competenza Culturale, Competenza Metodologica, Competenza Linguistico-Comunicativa), che risultano oggetto delle Certificazione delle Competenze.

4. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dovrà tenere conto della capacità dell'alunno di relazionarsi con se stesso, con gli altri e con l'ambiente all'interno del quale si sviluppa l'esperienza di formazione, nonché della disponibilità a porsi in modo costruttivo all'interno del processo educativo.

Questo aspetto della crescita, al cui sviluppo contribuiscono tutti gli insegnamenti e tutti gli insegnanti, è individuato come obiettivo specifico di apprendimento in ogni disciplina ed è oggetto di valutazione collegiale.

La valutazione del comportamento verrà espressa sulla scheda di valutazione nella sezione "Comportamento", con una **votazione numerica espressa in decimi**, con riferimento ai criteri ed ai livelli descritti nella tabella relativa.

Nel caso di attribuzione del voto di "Comportamento" pari a **5/10** (competenza non acquisita), si precisa che essa avviene secondo i criteri individuati dal Dm. n°5 del 16 gennaio 2009, ed in conformità allo " *Statuto delle studentesse e degli studenti".*

In particolare il Collegio ritiene che l'attribuzione del voto insufficiente nel comportamento abbia una finalità prevalentemente formativa e che sia quindi attribuito per rendere lo studente consapevole dell'inammissibilità di alcuni comportamenti.

Si ritiene opportuno, pertanto, subordinare l'attribuzione di una **valutazione inferiore ai 6/10**, alle seguenti situazioni:

- necessità di tener conto del comportamento **dell'intero periodo considerato** e non di singoli episodi;

- necessità di correlare la valutazione a **fatti gravi e oggettivi** per i quali sia stato erogato un provvedimento disciplinare, quale ammonizione scritta e/o sanzione di **allontanamento dalla scuola (sospensione);**
- valutazione del comportamento successivo all'erogazione della sanzione, in merito **all'assenza di qualsiasi evoluzione positiva** dello studente;
- adeguata motivazione verbalizzata in modo circostanziato;
- tempestiva comunicazione alla famiglia e coinvolgimento della stessa nelle iniziative di supporto e sostegno alla evoluzione positiva della condotta del proprio figlio. (Si rimanda al Regolamento d'Istituto che disciplina modalità e tempi della comunicazione alla famiglia dell'alunno).

Inoltre, si ritiene che ogni sanzione, erogata ai sensi del vigente Regolamento di Istituto, sia elemento valutabile ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento e debba essere verbalizzata nei Consigli e comunicata tempestivamente alla famiglia.

Tuttavia, la valutazione del comportamento terrà conto di evoluzioni positive e pertanto il giudizio esprimerà tale percorso, per cui le suddette condizioni verranno a decadere in seguito a:

- comportamenti virtuosi comunque manifestati nell'ambito scolastico;
- certificazioni prodotte da un responsabile di un ente in cui l'alunno abbia svolto attività riparatorie di promozione e servizio socialmente utile;
- relazioni dei servizi sociali e/o soggetti tutelari, Tribunali ecc.;
- elogi, encomi, promozioni e/o premiazioni per comportamenti virtuosi adeguatamente documentati e rilasciati da persone giuridiche;
- disabilità certificate importanti;
- situazioni di oggettiva inopportunità alla ripetenza in luogo di pluriripetenze specifiche.

Al fine di rendere la valutazione del comportamento esaustiva di tutti gli aspetti della vita scolastica dell'alunno, nella sua individualità ed in quanto membro di una collettività, sono stati individuati i seguenti criteri:

- ✓ interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- ✓ frequenza e puntualità:il numero delle assenze, il numero di entrate posticipate ed uscite anticipate e, qualora queste siano superiori a dieci in un quadrimestre, il voto dovrà tenere conto di una partecipazione dell'alunno non sempre adeguata;
- ✓ rispetto degli ambienti, dei materiali e delle norme dell'istituto;
- ✓ rapporti interpersonali con adulti e coetanei e ruolo all'interno del gruppo classe.

LEGENDA
• Competenza pienamente acquisita = **10** • Competenza acquisita**=9** • Livello buono**=8** • Livello discreto = **7** • Livello sufficiente = **6**

•	
10	Partecipazione interessata e propositiva
	Frequenza e puntualità rigorose
	Coscienzioso rispetto per ambienti, materiali e norme dell'istituto scolastico
	Comportamento esemplare, ruolo propositivo e collaborativo
9	Partecipazione attiva e interessata Frequenza e puntualità costanti Attento rispetto per ambienti, materiali e norme dell'istituto scolastico Comportamento maturo e collaborativo
8	Partecipazione ed attenzione costanti
	Frequenza e puntualità nel complesso regolari Generalizzato rispetto per ambienti, materiali e norme dell'istituto scolastico
	Comportamento corretto
7	Partecipazione discontinua e selettiva Frequenza e puntualità irregolari Frequenti mancanze di rispetto degli ambienti, dei materiali e delle norme dell'istituto scolastico
	Comportamento non sempre corretto segnalato con richiami verbali e/o scritti
6	Generalizzato disinteresse con disturbo alle attività didattiche Frequenza e puntualità saltuarie Mancanza di rispetto per ambienti, materiali e norme dell'istituto scolastico Comportamento scorretto e ruolo negativo oggetto di ammonizioni e/o provvedimenti disciplinari

5. L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'Esame di Stato, conclusivo del primo ciclo dell'istruzione, si svolge secondo le modalità impartite dal Ministero dell'Università e della Ricerca, con proprio Regolamento o Atto interno (art. 3 co. 2, 4, 6, 8).

Il Collegio dei docenti fissa il calendario delle prove, tenendo presenti gli atti normativi prima citati. Il D.S. comunica alle famiglie le modalità e i tempi di effettuazione delle prove. Le Commissioni interne operano in conformità con le disposizioni di cui sopra.

- Il Dirigente Scolastico informa alunni e famiglie tramite circolare sulla data dell'affissione relativa alle ammissioni all'esame e ai calendari delle prove.
- I coordinatori delle classi terze ritirano le relazioni finali ed i programmi svolti e redigono la relazione finale di classe che verrà letta ed approvata in sede di scrutinio e presentata poi al Presidente di Commissione d'Esame.
- I dipartimenti disciplinari di Lettere, Scienze Matematiche, Lingua Inglese e Lingua Francese elaborano le prove scritte dell'Esame di Stato.
- Le Sottocommissioni procedono alla correzione degli elaborati delle prove scritte ed alla loro proposta di valutazione.
- Al termine delle prove orali, le Sottocommissioni formuleranno una valutazione delle stesse espressa in decimi.

Al termine delle prove d'Esame la Sottocommissione formula, a maggioranza, la valutazione finale, espressa in decimi ed approssimata, come risultato della media aritmetica tra:

- ✓ voto di ammissione assegnato in sede di scrutinio e risultato della media matematica del voto di ammissione alla classe successiva dei tre anni; la media di ogni anno scolastico sarà calcolata sui voti proposti dalle singole discipline in sede di scrutinio, compresi eventuali voti inferiori al 6;

voto conseguito nelle prove scritte:

- ✓ Italiano
- ✓ Matematica
- ✓ Lingua Inglese e Lingua Francese (unico voto)

e della prova orale:

- ✓ Valutazione del Colloquio Pluridisciplinare

Tali elementi della valutazione concorrono nella misura di un settimo (1/5) ciascuno al calcolo della valutazione finale dell'Esame di Licenza. Qualora la media aritmetica dia un risultato i cui valori decimali siano minori di cinquanta centesimi (50/100), si approssimerà per difetto; qualora la media aritmetica dia un risultato i cui valori decimali siano maggiori o uguali a cinquanta centesimi (50/100), si approssimerà per eccesso: ad esempio 7,49 si approssimerà a 7, mentre 7,50 si approssimerà a 8.

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo in presenza dei seguenti requisiti:

a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;

b) Non essere incorsi in sanzioni discipilinari che implicano la non ammissione all'Esame di Stato;

c) Aver partecipato alle Prove Nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi.

La Sottocommissione inoltre valuterà l'opportunità di considerare eventuali **CREDITI FORMATIVI** quali:

- la frequenza di corsi ed attività di potenziamento presso la scuola;
- la frequenza di corsi ed attività extrascolastiche presso Enti e/o Istituti che abbiano rilasciato all'alunno Certificazione e/o Attestato.

Tali crediti saranno computati nella misura di 0,10 punti fino ad un massimo di n. 5 titoli/certificazioni per un totale di 0,50 punti sul **voto di Idoneità** per l'ammissione all'Esame di Licenza.

L'eventuale attribuzione della **LODE** dovrà rispondere ai seguenti criteri:

- votazione numerica finale pari a dieci decimi (10/10);
- unanimità del Consiglio di Classe.

6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI CON SITUAZIONI DI PARTICOLARE COMPLESSITA'

Per la valutazione di alunni in situazioni di particolare complessità si fa riferimento al D.P.R. 122/09 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) – oltre alle nuove disposizioni relative alla stesura di un Piano Didattico Personalizzato per Alunni con Bisogni Educativi Speciali. In tali situazioni si comprenderanno:

- ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
- ALUNNI A RISCHIO DISPERSIONE SCOLASTICA
- ALUNNI STRANIERI
- ALUNNI IN SITUAZIONI SOCIO – ECONOMICHE O PERSONALI che richiedono un'attenzione particolare.

6.1 ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione del diversamente abile terrà conto degli esiti delle misurazioni, delle verifiche e dei progressi "in itinere" in relazione al P.E.I. , riconducibili alle seguenti aree:

- Autonomia
- Apprendimento
- Integrazione

Si ricorda inoltre che "nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove" (art. 10 D.P.R.122/09).

La scuola si propone di stimolare nell'alunno con particolari e gravi problematiche di natura ambientale/socio/familiare la conoscenza di se e delle proprie potenzialità; la motivazione all'impegno e al superamento delle difficoltà; l'integrazione scolastica; l'orientamento verso scelte professionali corrette. Per questo si pone i seguenti traguardi:

Integrazione e orientamento: sviluppo di corrette modalità di relazione con gli altri, di un atteggiamento responsabile, collaborativo e costruttivo; rinforzo dell'autostima e della motivazione al lavoro, ricerca di sbocchi professionali in linea con le proprie capacità. **Autonomia e apprendimento**: sviluppo dell'autonomia nell'operare e uso di un metodo di lavoro; acquisizione delle competenze culturali essenziali.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si terranno ben presenti i livelli di partenza.

METODOLOGIE E STRUMENTI	**CRITERI DI VALUTAZIONE**
corsi di recupero	presenza/assenza di gravi e documentati episodi disciplinari, comportamenti meritevoli ecc.
semplificazione dei programmi "per materia"	conoscenza di sé (orientamento): incremento dell'autostima e delle motivazioni personali; coscienza dei propri pregi e limiti; senso di responsabilità
assistenza e controllo "in itinere", spiegazioni semplificate	interrelazioni (integrazione): rispetto di sé, degli altri, delle cose, delle istituzioni; senso di collaborazione
inserimento in coppie d'aiuto e/o gruppi di lavoro trainanti	competenze culturali (apprendimento): conseguimento di competenze/abilità essenziali nei principali ambiti disciplinari (matematico/scientifico/tecnologico, espressivo/linguistico, storico/sociale)
verifiche graduate e ove necessario semplificate	
inserimento in progetti mirati/personalizzati	
partecipazione alle attività della scuola, con diretto coinvolgimento in incarichi di responsabilità e supporto agli insegnanti	
coinvolgimento in attività integrative	

Attraverso l'inserimento degli alunni stranieri in un ambiente scolastico recettivo, già educato al reciproco confronto e scambio fra culture diverse, la scuola persegue traguardi relativi ai seguenti ambiti

Integrazione e orientamento: sviluppo di costruttive e amichevoli relazioni, reciproci confronti e arricchimenti

interculturali, di un atteggiamento collaborativo e propositivo verso la scuola e le sue componenti; sviluppo dell'autostima e della convinzione di essere utile agli altri, anche grazie a quanto può offrire la cultura di provenienza.

Autonomia e apprendimento: sviluppo dell'autonomia nell'operare e di un metodo di studio; acquisizione delle competenze essenziali in materia di comprensione, comunicazione e produzione linguistica (tramite l'uso della lingua di accoglienza); acquisizione di competenze essenziali in altri ambiti disciplinari.

METODOLOGIE E STRUMENTI	**CRITERI DI VALUTAZIONE**
corsi di Italiano (L 2) ed esercitazioni specifiche per l'apprendimento della lingua	competenze comportamentali e socio/relazionali (integrazione e orientamento)
corsi di recupero	abilità nell'esprimersi usando la lingua di accoglienza, in vari contesti quotidiani e situazioni concrete (interazione orale)
semplificazione dei programmi "per materia"	competenze linguistiche essenziali in Italiano L2 (comprensione, lettura, produzione scritta/orale in lingua italiana)
assistenza in situazioni di difficoltà e spiegazioni semplificate	competenze essenziali proprie di altri ambiti disciplinari (scientifico/tecnologico; espressivo/artistico)
inserimento in coppie d'aiuto e/o gruppi di lavoro trainanti	
verifiche graduate sui livelli di comprensione della lingua di accoglienza	

7. RAPPORTI DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

I genitori vengono puntualmente tenuti al corrente delle attività organizzate nella scuola, e al contempo aggiornati sul profitto e sul comportamento dei loro figli, che sono comunicati tramite una fitta *rete informativa* così strutturata:

Informazioni sulla scuola e sul curricolo a disposizione, via cartacea e via Internet consultando il Registro Elettronico.
Circolari scolastiche.
Documento di Valutazione dell'alunno (Registro elettronico famiglie).

Consigli di classe periodici, ove necessario assemblee genitori.

Ricevimento collettivo genitori pomeridiano, due volte l'anno.

Ricevimento individuale genitori in orario curricolare, per tutta la durata dell'anno, per due settimane al mese.

Comunicazioni docenti/famiglie collettive o individuali, tramite diario personale e/o apposito libretto (compresa la valutazione delle prove scritte e orali) o lettera-convocazione ufficiale in caso di rilevazioni didattico disciplinari.

8. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Come è noto l'ordinamento scolastico vigente (DPR n. 122/2009) prevede che al termine del primo ciclo di istruzione sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. Analoga prescrizione è prevista al termine del percorso della scuola primaria. Il rilascio della certificazione è di competenza dell'istituzione scolastica frequentata dall'allievo, che vi provvede sulla base di un modello nazionale (Legge 53/2003). Come precisano le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), la certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi". Se ne sottolinea, dunque, la valenza squisitamente educativa, di documentazione del percorso compiuto da commisurare al "profilo delle competenze" in uscita dal primo ciclo, che rappresenta "l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano",

1. DOCUMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo Via Val Maggia,

Via Val Maggia 21 - 00141 Roma

C.F. 97713060586 Cod. Mecc. RMIC8EE004

Tel. 068120005 - Fax 0688386280

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Aggiornato al DM 742 del 3/10/2017

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn… …… ……..., nat… a…….…….……... il …….., ha frequentato nell'anno scolastico ..…... / …….. la classe …..… sez. ……,

con orario settimanale di ……. ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	

9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data. ……. Il Dirigente Scolastico

_____

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

…….

INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

…….

INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

Certificazione

delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	**Livello conseguito**

LETTURA *	**Livello conseguito**

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

MODALITA' E CONTENUTI DELLA PROVA DI VERIFICA DEL RECUPERO DEL DEBITO PER GLI ALUNNI DELLA CLASSE SECONDA E TERZA.

ITALIANO – CLASSE SECONDA

- ✓ Comprensione della lingua scritta;
- ✓ riconoscimento delle parti del discorso;
- ✓ produzione scritta su un testo d'ascolto.

CLASSE TERZA

- ✓ Comprensione della lingua scritta;
- ✓ riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche della frase semplice;
- ✓ parafrasi di un testo poetico.

STORIA – CLASSE SECONDA E TERZA

- ✓ Conoscenza e collocazione nello spazio e nel tempo dei principali contesti e fatti storici;
- ✓ Capacità di stabilire relazioni di causa-effetto tra i fatti studiati;
- ✓ conoscenza e corretto utilizzo del linguaggio disciplinare.

GEOGRAFIA – CLASSE SECONDA E TERZA

- ✓ Capacità di orientarsi su una carta geografica;
- ✓ Capacità di stabilire relazioni di causa-effetto con eventi di carattere fisico, antropico, economico, storico e sociale;
- ✓ conoscenza e corretto utilizzo del linguaggio disciplinare.

20.7. Allegato 7 Regolamento d'istituto

Il Regolamento d'istituto è consultabile al seguente indirizzo:

http://www.icvalmaggia.gov.it/wp-content/uploads/2015/07/Regolamento.pdf

20.8. Allegato 8 Progetti annuali PTOF

Descrizione dei progetti deliberati dal Collegio Docenti e adottati dal Consiglio d'Istituto
Progettualità PTOF a.s. 2016-2019

Progetto	Destinatari	Tipo di progetto	Tempi di svolgimento	Risorse (organico di potenziamento, curricolari, esterni)	Referente	Fonte finanziamento pubblico (FIS, MIUR, Altro)	Fonte finanziamento privato
(P1) PROGETTO RECUPERO							
Recupero didattico	Tutte le classi Primaria Botarelli(8ore)classi prime	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Miserocchi	P	
Immagini e parole per l'italiano L2	Plesso Magnani 1B - 3C	Curricolare		Curricolari	Fusaroli	P	
Sportello di recupero italiano	Tutte le classi I-II-III sec. I grado	Extracurricolare	Da febbraio 2017 a aprile 2018	curricolari	Tron	FIS (45h)	
Progetto MAT (recupero matematica)	Tutte le classi sec. I grado	Extracurricolare	Secondo quadrimesrte	curricolari	Di Blasi	FIS (40)	
Sportello di Shakespeare	Tutte le classi II-III sec. I grado	Extracurricolare	Secondo quadrimesrte	curricolari	Savoca	FIS (20h)	
(P2) PROGETTO COMUNICAZIONE ED ESPRESSIVITA'							
Teatro		Curricolare	In corso d'anno	Esperti esterni	Sivo		Contributo genitoriale
Ristrutturazione teatro plesso Manzi	Tutti i docenti e alunni del plesso Manzi	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Nuccetelli	Fondi residui mensa 2015-16	

Progetto musicale (propedeutica Musica Orff)	Primaria Magnani classi 1A; 2A; 2C; 4B - Manzi classi 1B; 2A; 3A; 4A; 4B	Curricolare	in corso d'anno	Esperti esterni	Miserocchi		Contributo genitoriale
Leggere…tra piacere e sapere	Primaria Magnani classe 2C	Curricolare	in corso d'anno	Curricolari	De Vincenti	P	
C'era una volta…Pinocchio	Primaria Manzi classi 3A; 3B	Curricolare	in corso d'anno	Curricolari	Zingale	P	
CLIL	Primaria Manzi classe 1A	Curricolare	in corso d'anno	Curricolari	Lonetti	P	
Cineforum	Classi 2B; 2C; 2D; 3B; 3C; 3D; 3F sec. I grado	Extracurricolare	Secondo quadrimestre	curricolari	Seri		
Cineforum plesso Valdarno	Classi 1L; 2L; 2M; 3L sec. I grado	Extracurricolare	Secondo quadrimestre	curricolari	Valentini C.		
Giovani critici musicali	Tutte le classi III sec. I grado	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Dipartimento di musica		Contributo genitoriale
Videomusica	Tutte le classi sec. I grado	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Dipartimento di musica		
Concerti a scuola	Tutte le classi sec. I grado + IV e V Primaria	Curricolare	In corso d'anno	Curricolari + esperti esterni	Dipartimento di musica		Contributo genitoriale
Concerti a scuola (I.U.C.)	Tutte le classi sec. I grado + III, IV e V primaria (a richiesta)	Curricolare ed Extracurricolare	Secondo quadrimestre	Curricolari + esperti esterni	Zanier		Contributo genitoriale
Permette questo ballo madame?	Sezioni A,B,C Secondaria di primo grado	Curricolare	Da gennaio 2018	Curricolari + esperti esterni	Zanier		Contributo genitoriale per lo spettacolo

Laboratorio teatrale Manzi-Valdarno	Classe 3L e 5A plesso Manzi-Valdarno	Curricolare	Da ottobre 2017 a dicembre 2017	curricolari	Catania - Martino - Coleti		
Teatro a scuola (due spettacoli associazione Raffaello)	Classi sec. I grado II A-B-C-E, I A-C-E-L	Curricolare	Secondo quadrimestre	curricolari + esperti esterni	Catania		Contributo genitoriale
Scuola di Teatro (Piva)	Tutte le classi sec. I grado	Extracurricolare	In corso d'anno	Esperti esterni (Alberto)	Catania		Contributo genitoriale
Laboratorio teatrale	Classe II B-E plesso Piva	Curricolare	In corso d'anno	Esperti esterni (Alberto)	Iannuzzi		Contributo genitoriale
Comics (collaborazione MIUR- COMICS)	II A, B, C, D, E, L, M sec. I grado	Curricolare	In corso d'anno	curricolari + esperto esterno	Cerioni	Fis (8h)	
Michelangelo e i segreti della cappella Sistina	V A, B, C primaria Magnani; V A, B primaria Manzi; II A, D, IIID, IIIL sec. I grado	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Cerioni	Fis (4h)	
Abbiamo visto "Il racconto dei luoghi dell'arte"	Classi I A, E, F; II A, D, E sec. I grado	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Cerioni	Fis (4h)	
Te la racconto io l'arte	Classi III A, IIID, IIIE sec. I grado	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Cerioni		
La favola	I e II A, I E,I F,I L, IID e IIL	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Attanasio - Cerioni		
Slogans della pubblicità	Classe II M sec. I grado	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Attanasio		
La pubblicità, scuola del futuro	Classi III A, F, L	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Attanasio		

ScuolaInCanto	Classi I-II-III L, II M sec. Valdarno + II D-E, III E, I F sec. Piva + I A, II B, III B, V A, V B Primaria Manzi	Curricolare ed Extracurricolare	In corso d'anno	curricolari + esperti esterni	Martino	FIS (30h)	Contributo genitoriale
Chiedi chi erano i Beatles	Classi III D-E-F-L sec. I grado	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Martino		
Al Parco e non solo	Sezioni D-E-L + I M + III F sec. I grado	Curricolare ed Extracurricolare	In corso d'anno	curricolari	Martino		Contributo genitoriale
Crescendo in musica	Primaria e secondaria Valdarno	Curricolare ed Extracurricolare	In corso d'anno	curricolari	Martino-Nuccetelli	FIS (30h + 30 h)	
Progetto Anziani	Tutte le classi della sec. di I grado	Curricolare	In corso d'anno	curricolari+ comunità di S. Egidio	Mancini		
"Good Bye scuola media!"-Evento di fine ciclo	classi terze secondaria di I grado	Extracurricolare opzionale	fine anno scolastico (entro il termine delle attività didattiche)	docenti e genitori	tutti i coordinatori delle classi terze sec.Igrado		spese a carico delle famiglie dei partecipanti
(P3) PROGETTO ORIENTAMENTO							
Io scelgo per me	Classi terze sec. I grado	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Paolucci	FIS	
(P4) PROGETTO SCIENZA E TECNICA							
Implementazione laboratorio matematica e scienze	Plesso Magnani				Venturi	residui mensa 2015/2016	
Sano chi sa	Tutte le classi terze Primaria magnai e Manzi + 4B Magnani	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Di Biase	P	

Web: opportunità o minaccia?	Classe 5A Primaria Magnani	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Sagliocco	Altro	
Gareggiando s'impara (Campionati di matematica)	IV e V primaria e tutte le classi sec. I grado	Curricolare ed extracurricolare	In corso d'anno	curricolari + esperti esterni (centro Pristem di Milano)	Petrucci - Vallosio		Contributo genitoriale
Maestra natura	Tutte le classi sec. I grado	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Curiel		
(P5) PROGETTO CITTADINANZA							
Attività alternativa cittadinanza e Costituzione	Alunni che non si avvalgono dell'insegnamento IRC (Primaria)	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Miserocchi		
Cittadinanza e Costituzione	Classe 5A Primaria Magnani	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Venturi	P	
Costruisci il vocabolario della Democrazia	Classi quinte Primaria, tutte la classi secondaria	Curricolare	In corso d'anno	Curricolari	Venturi		
A scuola con Emergency	Tutte le classi sec. I grado	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Valentini C.		
Le parole della democrazia (progetto per la materia alternativa)	Gli alunni che non si avvalgono dell'IRC	Curricolare	a.s. 2017/2018	curricolari	Lami		
Adottiamo la Costituzione	Classe 3C-3D-3F-3L e 2C-2L-2M sec. I grado	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Italia		
Progetto memoria	Tutte le classi sec. I grado	Curricolare	27 Gennaio 2018	curricolari	Seri		

ParlaWiki	Tutte le classi sec. I grado	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Iannuzzi		
Laboratorio teatrale Piva (16 ottobre 1943)	Classe III D-F plesso Piva	Curricolare	Da ottobre 2017 a dicembre 2017	curricolari	Catania - Martino		
(P6) PROGETTO INTEGRAZIONE							
Il bello di...	Classe 4B Primaria Manzi	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Rivelli		
Italiano L2	Alunni stranieri livello A/1 e A/2	Curricolare ed Extracurricolare	In corso d'anno	curricolari	Italia	Fis (30 h)	
Sportello d'ascolto	Tutte le classi sec. I grado	Curricolare ed Extracurricolare	In corso d'anno	Esperti esterni	Vallosio		
Incontrarsi per non perdersi	Classi II A-B-E, III A sec. I grado	Curricolare	In corso d'anno	curricolari + esterni	Veneri-Vallosio	Bando Regione Lazio (fuoriclasse 2016)	
A scuola di sport	Tutte le classi sec. I grado	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Del Vecchio-Patrizi		
Candidatura N. 31977 - 10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - OltreScuola	Tutte le classi sec. I grado	Extracurricolare	In corso d'anno	7 docenti curricolari + 7 esperti esterni	Vallosio	210 h come da PON	
Progetto "LAMBDA"- Alla scoperta del codice matematico lineare	Classe 2M sec. I grado	Curricolare	In corso d'anno	Curricolari + esperti dell'Istituto A. Romagnoli	Di Vona		
Progetto "TORBALL"- Sport per includere	Classe 2M sec. I grado	Curricolare	In corso d'anno	Curricolari + esperti dell'Istituto A. Romagnoli	Di Vona		

Nessuno escluso	Tutte le classi	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Paolucci Marincolo	FIS (8h)	
(P7) PROGETTO CERTIFICAZIONI							
Potenziamento lingia inglese KET e PET	Tutte le classi sec. I grado	Extracurricolare	In corso d'anno	esperti esterni	Amato, Mottolese, Savoca Corona		Contributo genitoriale
Potenziamento lingua francese (DELF A1-A2)	Classi seconde e terze sec. I grado	Extracurricolare	Gennaio-Aprile anno in corso	curricolari	Lisena		Contributo genitoriale
(P8) PROGETTO POTENZIAMENTO							
Premio Strega	Primaria Manzi classe 5A - Secondaria 3A; 3B; 3C; 3D;2C;3L; 3F; 2A; 2M	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Coleti	P	
Parole per sapere	Cl 3B Manzi	Curricolare		curricolari	Zito	P	
Costruiamo insieme il nostro benessere	Primaria Manzi classe 1B	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Torricelli	P	
Oltre il numero	Classi III sec. I grado	Extracurricolare	Secondo quadrimestre	curricolari	Curiel	FIS (12h)	
Cinema e Guerra	Classe III A sec. I grado	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Tron		
Il Latino: così lontano così vicino	Classi II B, C, D, M sec. I grado	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Salvatore		

Corsi di strumento musicale	Tutte le classi sec. I grado+ IV-V primaria + ex-alunni	Extracurricolare	In corso d'anno	risorse interne + esperti esterni	Martino	FIS (30h)	contributo genitoriale
Progetto viaggio-studio all'estero (soggiorno linguistico ad Antibes)	Classi seconde e terze A-B-C-D-L-M sec. I grado		Febbraio 2018	curricolari	Lisena		Contributo genitoriale
Potenziamento matematica e scienze	Tutte le classi sec. I grado	Curricolare	In corso d'anno	organico di potenziamento	Calza		
Spelling bee contest	Classi II sec. I grado	Extracurricolare	secondo quadrimestre	curricolari	Mottolese	Fis (5h)	
Teatrino in inglese	Classi I e II sec. I grado	Curricolare	secondo quadrimestre	curricolari	Mottolese	Fis (3h)	
Imun for middle school	Classi II sec. I grado	Curricolare	Secondo quadrimestre	curricolari	Mottolese	Fis (5h)	
Corso di latino	Classi III sec. I grado	Extracurricolare	Secondo quadrimestre	curricolari	Valentini C.	FIS (30h)	
(P9) PROGETTO VAL MAGGIA DIGITAL							
CAD 2D-3D	Tutte le classi III sec. I grado	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Sarro		
Minecraft Education Edition	Tutte le classi I-II sec. I grado	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Sarro		
TPDE (Tablet in classe)	Classi II-III C sec. I grado	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Vallosio		Contributo genitoriale

Scratchando	Classi III sec. I grado	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Sarro		
Programmare il futuro (codeweek)	Tutte le classi primaria e secondaria	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Sarro		
Costruzione curriculo digitale	Tutte le classi primaria e secondaria	Curricolare	In corso d'anno	curricolari	Sarro		